Oggi che sono li quattro del mese di Settembre dell'anno milleottocentoventicinque in Salerno &c.

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Signori Decurioni oggi prima Domenica del sudetto mese di Settembre dal Sig.r Sindaco si è proposto di esser tempo di nominare il predicatore quaresimale per questo Comune Capoluogo, pel venturo anno milleottocentoventisei e di formare la corrispondente terna, per cui ha proposto il P. F. Giusep.e M.a da Cingoli, il P. Lettore Serafino da Nusco, ed il P. Lettore Antonino da Sorrento.

Il Decurionato

Attesocchè ne' sudetti soggetti concorrono tutte le qualità richieste per un degno predicatore quaresimale, ha inerito alla proposizione del d.o Sig.r Sindaco ed ha nominato

In primo luogo il P. F. Giuseppe M.a da Cingoli

In secondo luogo il P. Lettore Serafino da Nusco

In terzo luogo il P. Antonino da Sorrento.

E in fine ha deliberato rimettersi copia della presente a Monsig.r Arcivescovo, onde a termini della circolare del Sotto Int.e di q.o Distretto degli 11 Sett.e 1814 n'eligga uno tra essi, e quindi ne passi conoscenza al Sig.r Int.e pel dippiù, che si conviene.

Fatto a Salerno il giorno, mese, ed anno come s.a

Il Sindaco
Giacomo N.[illegible] Camera

Gaetano Pilato D.ne
Gius.e Verne e... D.
mattio Catalano Dec.
Piero Anzo [illegible]
Luigi Natella Siniscal Decur.o

Matteo Benincasa D.r

Andrea Spara[illegible] Decur.e

Pietro Masi D.

Giuseppe Luciani Decur.

Giacomo del Plato D.e

Cav.re Carlo Ginto Dec.

Antonio Parilli Decurione

Vincenzo Usola D.

Nicola [illegible] D.

Luigi Mazzacane Dec.

Gregorio del Duca D.e

Giuseppe Cerenza Decur.

Gennaro Persico Decurione

Giuseppe Barone Dec.

Gaspare M. del [illegible] Decurione

Ignazio Manganella Decurione e Seg.o

Oggi che sono li quattro del mese di Settembre dell'anno milleottocentoventi= cinque in Salerno &c. Co: Fernandez

Radunatisi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è fatta ostensiva lettera del S.r Int.e della Prov.a di 6 del decorso mese di Agosto spedita della Seg.ria del Consiglio d'Int.a N. 3452, colla quale da incarico al Decurionato di proporre i fondi per pagare il compenso di D. 40 approvato da S. E. il Ministro Segretario di Stato degli Affari Interni a favore dell'Avvocato D. Francescantonio Pappafico per la difesa del medesimo sostenuta nella causa tra questo Comune, e D. Matteo Guida già Cassiere di questo Comune pel pagamento di D. 600 da questo dovuti per significatoria spedita dalla G. C. de' Conti

Il Decurionato

Vista la sudetta lettera

Osservato lo stato discusso Comunale

Considerando esser giusto che il d.o Avvocato Pappafico sia soddisfatto nella sudetta somma di D. 40 per la causa di sopra espressa

È di avviso

Prelevarsi gli enunciati Ducati quaranta dal fondo delle liti dell'anno corrente

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno &c.

Il Sindaco
Giacomo Mat[...]
Gaetano Pilato Dec.e
Gius.e Vernieri D.
Matteo Cacatone D.e
Luigi Natella Seniore Decurione

384

Matteo Bruno c. Dec.

Andrea Guarano Dec.

Pietro Mara Dec.

Giuseppe Luciano Dec.

Giacomo del Plato Dec.

Corr. Carlo Pinto Dec.

Antonio Parrilli Dec.ne

Prudenzola Dec.

Nicola Caforio Dec.

Luigi Mazzacane Dec.

Gregorio del Duca Dec.

Giuseppe Cerenza Dec.

Gennaro Persico Dec.ne

Giuseppe Barone Dec.

Corr. M. del Rizzo Dec.

Ignazio Manganella Dec.ne Leg.o

Oggi che sono li quattro del mese di Settembre dell'anno milleottocento venticinque in Salerno &c.

Co. Ferrante

Radunatosi di dritto il Collegio Decurionale oggi prima domenica del sudetto mese nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni, il Sig.r Sindaco ha fatto presente al Collegio, che con delibera.ne di 15 settembre 1822 il decurionato approvò il progetto rimesso dal Sig.r Intendente di allora in data de' 2 di d.o mese uff.o 2.o Carico S.o N.o 7964 relativo al trasportare la sorgiva di acqua da Capezzano a Salerno. La dicui spesa approssimativamente fu valutata per D. 12000, e siccome un tal esito non poteva gravitare in una sol volta su i fondi del Comune, così fu di avviso fissarsi sullo stato discusso una somma annuale. Osservando intanto, che l'enunciato progetto da quell'epoca a questa parte è rimasto paralizzato, ha proposto rinnovarsene le preghiere al S.r Intendente, perchè si compiaccia mandare ad effetto un'opera tanto utile, e necessaria pel Comune di Salerno

Il Decurionato

Considerando che tra le opere di pubblica utilità, è senza dubbio una delle prime la cura sulla scelta delle acque, che sono influentissime al ben essere della vita, ed alla igiene pubblica

Che tali opere racchiudono il doppio interressante oggetto di necessità, e di utilità pubblica, mentre non può darsi cosa più necessaria ad una popolazione ed utile insieme quanto quella di provvedersi di abbondanti acque salubri.

che il ben noto quanto cura prendessero le antiche nazioni civilizzate di questo interessante oggetto, per lo quale non mai gliene imposero l'eccesso della spesa. Di ognuna sa, che fu la scelta delle acque i Romani fecero un'acquisto da' primi secoli di Roma.

Che applicati questi principi allo stato in cui si trova il Comune di Selerno relativamente alle acque di cui è provveduto, risulta di assoluta necessità un'intrapresa, che assicuri a questa popolazione il godimento e l'uso di sufficiente copiose acque; dappoichè non può dirsi che le acque di cui al presente si fa uso siano copiose, ed è innegabile che la qualità di esse la più perfetta non oltrepassa la mediocrità.

Che tali al certo sono gli oggetti di prima necessità di una popolazione, dappoichè al ben essere della vita alle acque ma avverte bene.

Che da altronde considerata la cosa sotto l'aspetto finanziero comunale, le finanze municipali non sono chiamate a questo bene generalmente desiderato; mentre nel corso di tanti anni lo stato di variazioni assicura l'estinzione di molti debiti.

Per tali considerazioni

Il Decurionato è di avviso pregarsi il Sindaco di accogliere il progetto del Sig. Calvieri, prendendosi l'acque detta di Casa del Gallo ——

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno &c.

Il Sindaco

Giacomo M.co Carrara

Gaetano Pilato Dec.ne

Giov.e Ver[i]eri Dec.

Matteo Cacciano Dec.

Luigi Natella Portiere Dec.ne

Matteo [illegible] Dec.

Andrea Quarana Decurione

Pietro Masi Dec.

Giuseppe [illegible] Dec.

Giacomo del Pilato Dec.

[illegible] Decurione

Antonio Parrilli Dec.ne

Vin.zo Nola Dec.

Nicola Conforti Dec.

Luigi [illegible] Dec.

Gregorio del Duca Dec.

Giuseppe Ceravia Dec.ne

Gennaro Persico Dec.ne

Giuseppe Barone Dec.

Gaet.no M. del Pozzo Dec.

Ignazio Mangarella Dec.[reo] Lag.o

394

Oggi che sono li quattro del mese di Settembre dell'anno mille ottocentoventicinque in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni oggi prima Domenica del sudetto mese, tra le altre cose risolute, il Sig.r Sindaco Presidente ha fatto marcare al Collegio, che nel giornale del Regno delle Due Sicilie di 24 detto scorso, nel quale sono iscritti i nomi di varii rei di Stato, che S. M. (D. G.) con R.l Decreto de' 22 del d.o mese, si compiacque commutargli le pene cui erano stati condannati, leggesi Gaetano di Pasquale di Salerno nel mentre che questi è nativo della Capitale, per quanto si è preinteso, e soltanto venne in Salerno pochi anni prima delle ultime passate emergenze politiche del Regno qual impiegato nella Procura Regia Generale della Provincia di Principato Citra, per cui ha interressato il Decurionato di adottare qualche espediente per far rettificare la svista corsa nel d.o giornale

Il Decurionato

Inteso la proposta del d.o Sig.r Sindaco Presidente, unanimente ha risoluto di pregarsi il S.r Intendente della Provincia, affinchè si compiaccia dirriggere i suoi valevoli uffizj a S. E. il Cons.re di Stato Ministro Seg.rio di Stato della Polizia Generale per far rettificare un tal errore, a qual oggetto resta incaricato il rif.o Sig.r Sindaco di rimettere copia della presente al Lodato S.r Intend.e

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno &

Il Sindaco
Giacomo M.a Cavara

Gaetano Pilato dec.
Gius.e Farraiesi Dec.
Luigi Notarbartolo Cicirina

Co: Ferrante

Matteo Siniscalchi Dec.

Andrea Guarnaccia

Pietro Mari Dec.

Giuseppe Lentini Dec.

Giacomo del Plato Dec.

Consre Giusto Dec.

Antonio Parrilli Dec.ne

Vinc. Nola D.

Nicola Cafaro Dec.

Luigi Mazzacane Dec.

Gregorio del Duca Dec.

Giuseppe Cerenza Dec.

Gennaro Persico Dec.ne

Vincenzo Barone Dec.

Gaet. M. del Rosso Dec.

Ignazio Marganella Dec.ne Leg.o

Oggi che sono li undici del mese di Agosto dell'anno
mille ottocentoventicinque in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone delli
Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è data
lettura dal Collegio di Ufficio del Sig.r Intendente della
Provincia delli 7 del corrente spedita dalli Uff.i di Carico 2.o
N.o 7641 col quale approva la riattazione della strada
che dal Convento delli Cappuccini porta a quello di S.to Lo-
renzo q.a La perizia redatta dall'Ing.r Comunale, e bra-
ma che il Decurionato deliberi circa tutta necessità
delli Lavori proposti quanto sul metodo di esecuzione.

Il Decurionato

Vista La suddetta Lettera

Vista La perizia dell'Ing.r Comunale colla quale si fa ascen-
dere La spesa alla somma di D.ti 32.07

Considerando esser di assoluta necessità La riattazione
della suddetta strada resa del tutto impraticabile

E' di avviso

Mettersi subito mano al Lavoro in economia sotto la vigi-
lanza della Deputaz.e delle Opere pubbliche, e dell'Ing.r
Comunale colla proposta spesa di D.ti 32.07 da prelevar-
si dall'Art.o 59 dello stato discusso del Comune

Fatto, e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno &

Il Sindaco
Fran.co M.a Carrara

Matteo Cavalano Dec.
Gregorio del Duca Dec.
Gaetano Pilato Dec.
Giu.e Del Duca Dec.
Luigi Natella Dec.

Con. Dep.te

Andrea Quarantadecurione
Cav.re Carlo Ziotto ...
Gio. Nolat...
Antonio Parrilli Dec.ne
Giuseppe Barone ...
Matteo ...
Gennaro Persico Dec.ne
...
Giuseppe Carcanza ...
G. ...
Giuseppe ... Dec.
Pietro Maria D.
Luigi Mazzacane Dec.
Luigi Contro... D.
Nicolo Confirti
Ignazio Mancarella Dec.ne Seg.o

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO
AREA UMANISTICA

Oggi che sono gli undici del mese di Settembre dell'anno
mille ottocentoventi cinque in Salerno

Riunitosi il Collegio Decurionale nella persona di Tutti
gli Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è fatta
ostensiva Lettera del Sig.r Intendente della Provincia
di 7 del corrente Uff.o di Carico 2.o N.o 2640 colla quale
incarica il Decurionato di deliberare l'occorrente spesa
perizia redatta dall'Ing.r Comunale per restaurare l'Antico
Camposanto, proponendo i fondi per detta spesa che ogg.a
La citata perizia ascende alla somma di D.i 106. —

Il Decurionato

Vista La suddetta Lettera

Vista La perizia redatta dall'Ingegniere Comunale

Considerando essere della somma urgenza restaurarsi
l'Antico Camposanto prossimo a crollare, coll'imminente
pericolo di coloro che vi devono trasportare per l'interro de
Cadaveri

È di avviso

Eseguirsi al più presto una tale restaurazione in economia
sotto La vigilanza della Deputazione delle Opere pubbliche
e dell'Ing.r Comunale prelevandosi la sud.a somma di
D.i 106 dal Cap.o 40 dello Stato di Previsione Comunale

Fatto e chiuso oggi sopra.d.o giorno mese ed anno

Il Sindaco

Firmato all'Originale

Matteo Cavalcanti
Gregorio del Duca
Gaetano Pilotto

394

Con.te Fimante

Giuse Rana Dec.

Luigi Natella Seniore

Andrea Quaranta Seniore

Cons.e Carlo Giusto Dec.

Vinc.o Nola D.

Antonio Parrilli Dec.ne

Giuseppe Baroni Dec.

Matteo Semmengo

Gennaro Perilco Dec.ne

Caon. M. del Bene

Giuseppe Caranza Dec.

G. Sasa Dec.

Giuseppe Luciani Dec.

Pietro Mari D.e

Luigi Mazzacane Dec.

Luigi Centola D.

Nicola Conforti Dec.

Ignazio Manganella Dec.ne Leg.o

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO
AREA UMANISTICA

Oggi che sono gli undici del mese di Settembre dell'anno milleottocento ventiquattro in Saluzzo ——

Giunti si il Decurionato nelle persone di sotto dig.ti Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è fatto attenzione al seguito Lettera del Sig.r Intendente della Prov.a di 24 dello scorso Agosto spedita dall'Uff.o di Carico 2.o N.o 2175, colla quale vi è detto che rimette un duplicato della misura finale dei Lavori di fabbrica intonaco, stucco ed altro eseguito dall'Appaltatore Giovanni Grimaldi nella Villetta brama che il Decurionato l'esamini, e deliberi l'occorrente facendo un conteggio delle somme pagate, e ciò che resta a pagarsi

Il Decurionato

Vista la suddetta Lettera

Esaminata la misura dei Lavori, da quali risulta che l'importo di essi dedotto il ribasso del 3 p.to convenuto nell'appalto, ascende a —— £ 382. —

Osservato il registro di contabilità, dirimpetto che l'Appaltatore Giovanni Grimaldi riceve a 30 Agosto 1824 sul Art.o 89 detto stato discusso in conto di suddetti Lavori la somma di —— £ 61. 17. —

Resta cui rimane a conseguire la somma di 320. 83.

Considerando esser giusto, che l'appaltatore sia saldato dei suoi averi, mentre ha terminato di tutto punto l'opera in perfetta regola

È di avviso

CENTRO BIBLIOTECARIO DI AREA UMANISTICA

Pagarsi all'appaltatore Giovanni Grimaldi la somma di D. 320.83 prelevandosi dall'Art.° 81 dello stato di variazioni del corrente esercizio — Con. Ferrante

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno ed

Il Sindaco
Giacomo M.° Canara

Matteo Catalano Dec.
Gregorio del Duca D.
Gaetano Pitaro D.ne
Gius. Ram D.
Luigi Natelli Seniore Decur.
Andrea Guarnera decurione
Cav. Carlo Pinto Dec.
Giac. Nola D.
Antonio Parrilli Dec.ne
Matteo [illegible]
Gennaro Persico Dec.ne
Giov. M. del Sesto D.
Giuseppe Cerulli Dec.
[illegible]
Giuseppe [illegible] Dec.
Pietro Masi D.
Luigi Mazzacane Dec.
Luigi Cutolo D.
Nicola Conforti Dec.
Ignazio Manganella Dec.ne Legale

Oggi che sono li sudetti il mese di Ottobre dell'anno milleottocento
ventidue cinque in Selvino

Radunatosi il Soleggio Decurionale delle persone delli sotto sig.
Decurioni, dal sig. Sindaco Presidente fu presentata al Soleggio
Lettera del sig. Intendente della Provincia, di 10 dello scorso Sett.e
spedita dell'Uff.o 2.o Carico 2.o N.o 2742 colla quale nell'atto che
rimette la misura di Lavori eseguiti da Giovanni Grimet della Strada della marina, brama che il Decurionato Le
famini, e vi deliberi analogamente anche gli si parli il conteggio
delle somme pagate, e da pagarsi a saldo

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera
Osservata l'enunciata misura redatta dall'Ingegniere Chi=
vieri coll'assistenza della Deputazione delle Opere pubbliche
ha rilevato che tutti i Lavori di sopra enunciati ascendono alla
somma di ——— £ 5493. 11-

Osservati i registri di contabilità sistenti in que=
st'Archivio Comunale, ha osservato esservi paga=
to in conto de' sudetti Lavori all'appaltatore Grimet
di le seguenti somme

Nell'anno 1823 sulli fondi della Strada della
marina

Sul 1823 ——— 662. 3 ½
Sul 1824 ——— 1337. 62 ½ 2000. —

Con ordinativi dell'Int.za de' 7. e 10 Aprile
1824 Uff.o C.a 2.o N.o 1705. e 2042

Sul 1824 ——— 700 —

Ordinativo de' 12 Dec.e 1823 Uff.o C.a
2.o N.o 4946 2700 —

Con Terrante

Riporto — 5493. 77

Riporto — 2200 —

Sul 1824 — 180 —

Ordinativo di 3 Genn.° 1824 Uff.° ol.° 2.°
N.° 40

Sul 1824 — 120 —

Ordinativo di 28 Genn.° 1824 Uff.° ol.° 2
N.° 523

Sul 1824 — 180 —

Ordinativo di 28 Genn.° 1824 Uff.° 2.°
Carico 2.° N.° 816

Sul 1824 — 200 —

Ordinativo di 28 Gen.° 1824 Uff.° 2.°
Carico 2.° N.° 2886

Sul 1824 — 300 —

Ordinativo di 9 Giug.° 1824 Uff.° 2.°
Carico 2.° N.° 3300

Sono in un — 3680. —

Che detratti dalla sud.ª somma di 5493. 77
rimane il credito dell'Appaltatore Giovanni
Grimaldi nella somma di — 1813. 77

Considerando esser giusto che il d.° Appaltore sia soddisfatto del credito di sopra enunciato, e di esservi fondi disponibili per potere il Comune estinguere questo debito

È di avviso

Pagarsi a Giovanni Grimaldi i suddetti D. 1813. 77. prele=

va: Dosi dell'Art.° 87 dello Stato di variazioni dell'anno corrente

Fatto Deliberato oggi sopradetto giorno mese, ed anno ec. —

Il Sindaco
Gennaro Ant.° Carrara

Matteo Catalino Dec.
Giuseppe Vernieri Dec.
Luigi Natella Decurione
Gennaro Perpico Dec.ne
Giuseppe Luciani Dec.
Gaetano Pilato Dec.
Andrea Gargano Decurione
Luigi Mazzarone Dec.
Raffaele Rota Dec.
Antonio Parrilli Dec.ne
Cesare Conte Dec.
Giuseppe Cosenza Dec.
Nicola Caposorzi Dec.
Riccardo Nola Dec.
Giuseppe Rossi Dec.
Giuseppe Barone Dec.
Luigi Tortola Dec.

Ignazio Manganella Dec.no Leg.°

Oggi che sono li sedici del mese di Ottobre dell'anno milleottocentoventicinque in Salerno &

Co: Ferrante

Riunitosi il Decurionato nelle persone de soli Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta Lettera del Sig.r Intend.te della Provincia de 17 dello scorso Settembre spedita dall'Uffic.o 2.o Carico 3.o N.o 4882, colla quale nell'atto che rimette un notamento della spesa erogata dalla Commessione Amministrativa di beneficienza di questo Comune pel servizio de projetti, che il Decurionato deliberi sull'ammissibilità della medesima, vuole parimenti che deliberi su i fondi che potrebbero addirsi

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera

Osservato il notamento della spesa ascendente alla somma di Ducati quindici, ha rilevato che gli esiti nello stesso descritti sono tutti regolari, e per conseguenza ammissibili

Ha perciò deliberato

Potersi pagare dalla Commissione Amministrativa di benef.a La sudetta somma di Ducati quindici, prelevandosi da D. 160 fissati nello stato discusso pella Ruota de projetti, tra i D. 480 stabiliti per dotazione della Chiesa dell'Annunciata

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno &

Il Sindaco
Simone [illegible]

Matteo Calalano Dec.
Giuseppe Vernieri Dec.
Luigi Natella Scaione
Gennaro Persico Decur.
Giuseppe [illegible]
Gaetano Pilato [illegible]

Andrea Gravame decurione
Luigi Mazzacane Dec.
Raffaele Rota D.e
Antonio Parrilli Dec.ne
Con.re Carlo Cirillo D.e
Cos.o M. del Ch.o D.
Giuseppe Cerenza Dec.e
Nicola Conforti D.e
Vinc.o Vole D.
Gius.e Rom. D.e
Giuseppe Barone Dec.
Luigi Cuttola D.e

Francesco Naugarella Dec.ne Seg.o

Cont. Ferrante

Oggi che sono li sedici del mese di Ottobre dell'anno milleottocentoventicinque in Salerno &

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è fatta ostensiva la Lettera del Sig.r Intendente della Prov.a de' 7 dello scorso settembre spedita dall'Uff.o 2.° Carico 2.° N.° 2639, colla quale impone al detto Sig. Sindaco di far valutare il danno inferito a Pasquale Natella per la strada di Brignano, e dopo che il Decurionato avrà discusso il verbale rimetterlo in doppia spedizione col atto che ne risulta

E quindi il lodato Sig.r Presidente avendone dato incarico all'Ingegniere Comunale D. Matteo d'Amato, ha presentato il verbale da questi redatto, col quale fa ascendere l'importo del danno inferito al fondo di Pasquale Natella colla costruzione della strada di Brignano, alla somma di D. quattro

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera

Osservato il verbale di valuta

Considerando che nell'anno corrente non vi sono fondi disponibili per soddisfarsi il sud.o Pasquale Natella

E' di avviso

Piazzarsi la sudetta somma di D. quattro nello stato di variazioni del venturo anno 1826

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno &

Il Sindaco
Giacomo M.a Camera

Matteo Catalano Decur.
Giuseppe Vernieri De.
Luigi Natella Seniore Decur.
Gennaro Persico Decur.

396

Giuseppe Luciani Dec.
Gaetano Pilato Dec.
Andrea Giovanni Delusione
Luigi Mazzacane Dec.
Raffaele Rota Dec.
Antonio Parrilli Dec.ne
Cav.re Carlo Dinto Dec.
Ced. M. Lel. Dec.
Giuseppe Caranza
Nicola Anfossi Dec.
Nic. Nola Dec.
Gius. Plan Dec.
Giuseppe Barone Dec.
Luigi Cattolico Dec.
Raffaele Rota Dec.
Antonio Parrilli Dec.ne

Ignazio Mangarella Dec.ne Leg.

Oggi che sono li Sedici del Mese di ottobre dell'Anno Milleottocento venticinque. In Salerno

Con. Fermonte

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' detti Sig.ri Decurioni, il Sig. Sindaco Presidente li ha sottomessi li Conti dell'Amministraz. del passato anno Milleottocento ventiquattro da esso tenuta, affinche stabiliti si fossero in Decurionato i Censori per i sud.i Conti

Il Decurionato ha deliberato rimettersi li Conti sud.i alli Sig.ri Decurioni D. ~~Pietro della Corte~~ e D. Giacomo del Plato Andrea Lauro Grotto

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Luigi Natella Cancelliere
Luigi Massacane Dec.

Il Sindaco
[illegible] Carrara

Pietro della Corte Dec.
Luigi Natella Dec.
Giuseppe Barone Dec.
Giuseppe Luciani Dec.
Gennaro Sajadi Dec.
Giuseppe Cavenza Decu.
Matteo Catalano Dec.
Giuseppe [illegible] Dec.
Nicola Conforti Dec.
Andrea Lauro Grotto Dec.
Giacomo del Plato Dec.
Gaetano Pilato Dec.
Pietro Ant.o Lodo
Gregorio de Duca Dec.
Matteo Bernini Dec.
Raffaele Matera Dec.
Antonio Parrilli Dec.ne
Gennaro Persico Dec.ne
Ignazio Mongianello Dec.ne Leg.

1900

Oggi due sono li Ventitre del Mese di
Ottobre dell'Anno Millesettecento
novantasette. In Salem ad

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de'
soliti Sig.ri Decurioni, per dell'Esame del Conto Morale
del 1824. presentato dal Sig.r Sindaco D. Jacomo Mar.
Carrara per la sua Amministrazione decorsa dal 1.o Gen.
naro al 31. Dicembre d.o anno.

Visto il Conto ed il rapporto de' Decurioni delegati per
la verificazione dello stesso, col quale hanno fatto cono-
scere della posizione del Totale Introito portato
nello stato di Variazione del d.o anno 1824. ammon-
tante a Dg - - - - - - - - - - - - - 43784 = 45

Che l'effettivo Introito fatto a tutto a Dg 41137 = 31 2/3

Sono venuti perciò ad aumentarsi per li
motivi espressi nel sud.o Conto Morale Dg - 3352 = 86 2/3

Che l'esito fissato nel suddetto stato di verificazione
ammontava a Dg - - - - - - - - - 43784 = 45

Le somme pagate di meno per le Cause
enunciate nel d.o Conto Morale Sc
no di Dg - - - - - - - - - - - - - 5192 = 45 1/2

Che debbansi dall'sud.o esito rimanere. 3991 = 99 1/2

Ed a questi aggiunte le somme esita-
te di più in Dg - - - - - - - - 2859 = 21 5/12

Formano uniti - - - - - - - - - - 40851 = 70 11/12

L'Introito come sopra fissato dedu-
cendo Dg - - - - - - - - - - - - 41137 = 31 2/3

Viene tra l'uno e l'altro a risultare
una mancanza in Cassa di Dg - - - - 6285 = 60 3/4

Il Decurionato

Considerando che tutti gli articoli contenuti nel divisato Conto cogì nella parte dell'Introito come dell'esito coincidono esattamente colle rispettive partite autorizzate, e corrispondono in tutte le parti colla Contabilità del Cassiere

Unanimamente ha dichiarato che l'Amministrazione del sopradetto Sindaco D. Giacomo M.a Carrara di Giorgio è stata giusta, onesta, e regolare, essendo il Decurionato rimasto convinto della sua esattezza; in conseguenza lo dichiara sciolto da tutti gli impegni contratti verso il Comune per la sud.a Amministrazione.

Fatto, e chiuso oggi sud.o giorno, mese, ed anno.

Pietro della Corte Dec.o
Luigi [illegible] Dec.o
Giuseppe Barone Dec.
Giuseppe [illegible] Dec.
Gennaro [illegible] Dec.
Giuseppe Cerzza Dec.
Matteo Cacolano Dec.
Giuseppe Vergone Dec.
Nicola Conforti Dec.
Andrea Lauro Gratta Dec.
Giacomo dal Plato Dec.
Gaetano Pilato Dec.
Pietro [illegible] Dec.
Gregorio del Bucato Dec.
Matteo [illegible] Dec.
Raffaele [illegible] Dec.
Gennaro Persico Dec.
Luigi Natella Cancelliere
Luigi Mazzacane Dec.
Giuseppe Margarella Dec. Segretario

Oggi che sono li sei del mese di Novembre
dell'anno mille ottocentoventicinque in Sa-
lerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nella persona di sotto Sig.ri De-
curioni, dal Sig.r Sindaco Presidente fu fatta ostensiva Lettera del
Sig.r Intendente della Prov.a di 19 del pros.o pas.o Ottobre, spedita dal
Segretariato del Consiglio delli Ospizj, Uffizio di Corrispondenza N.o 5216,
colla quale fa sapere che Ferdinando Ferrara di questa Città ha
domandato la enfiteusi del Casamento, che possiede il Monte de
Morti di Salerno attaccato alla Chiesa di S. Sebastiano, ove detto Mon-
te è eretto, e che Porta della Città detta Rotese, mediante Canone
canone di Ducati trentuno, esclusone un basso occupato dagli eredi del fu
D. Stanislao Curci. ed affinche possa mandarsi innanzi detto con-
tratto, brama che il Decurionato si occupi ad esaminare se sia utile
e conducente effettuirlo, a quale oggetto rimette la perizia eseguita
dall Ing.r Comunale D. Matteo Vilenato e l'estratto del Catasto.

Il Decurionato

Vista la suddetta Lettera

Osservato l'estratto del Catasto provvisorio dal quale risulta
che la rendita imponibile di quel Casamento ascende a Ducati dieci

Vista la perizia dell'Ing.r Comunale, che fa ascendere netta la
rendita di quel Casamento, Lorda del peso fondiario in Ducatello

Considerando che quello stabile trovasi molto degradato, e che è
situato in Luogo remoto, e dove l'aria non è della più perfetta, per
gli Arbolizj che sono in quelle vicinanze, del pari che non è suscet-
tibile di ingrandimento, e la sua sistemazione

È di avviso

Che sia utile di accettarsi l'offerta di Ferdinando Ferrara
purchè il Canone di Ducati trentuno fisso, che si obblighi
di migliorarla, e mantenerla, e che dia idonea garanzia

104

Fatto e chiuso, oggi sopradᵒ giorno, mese, ed anno &

Il Sindaco
Giacomo Mᵗᵒ Carrara

Matteo Cacaleno Decᵒ
Matteo Pirrino s̃
Giuseppe Barone Decᵒ
Gaetᵒ [illegible] del [illegible]
Luigi Natella Sanione Decᵒ
Giuseppe [illegible] Decᵒ
Pietro Mari... Decᵒ
Gaetano Pilato Decᵒ
Luigi Cantalu Decᵒ
Giusᵉ Nani Decᵒ
Luigi Mazzacane Decᵒ
Pietro dello Corte Decᵒ
Giuseppe Ceranza Decᵒ
Raffaele Natale Decᵒ
Antonio Parrilli Decᵒ
Vincᵒ Nola Decᵒ
Gaetᵒ Carlo [illegible] Decᵒ
Andrea Guarranio decurione
Gennaro Persico Decᵒ
Ignazio Manganella Decᵒ Segᵒ

Oggi che sono li sei del mese di Novembre
dell'anno milleottocentoventicinque in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone delli Sig.ri De-
curioni dal Sig.r Sindaco Presidente, si è data lettura di un foglio del
Sig.r Intendente della Provincia de' 29 del prossimo passato Ottobre, spedito
dall'Uff.o 2.o Carico 2.a N.o 1162, col quale nell'atto che rimette un duplis-
cato della misura finale de' Lavori eseguiti dall'appaltatore Tom-
maso de Rosa alla rampa della Villetta, perchè il Decurionato la
esamini, e faccia il conteggio delle somme pagate, e di ciò che re-
sta a pagarsi, vuole che si propongano i fondi corrispondenti per
poi disfare il detto appaltatore.

Il Decurionato

Vista la suddetta lettera
Esaminata la misura finale de' Lavori fatti alla rampa della Vil-
letta dall'appaltatore Tommaso de Rosa, dalla quale risulta che
il totale importo di medesimi ascende a —— & 373=62 1/a
Osservato il Registro di Contabilità esistente in
questo Archivio Comunale, si è rilevato, che l'ap-
paltatore suddetto ha ricevuto in conto le seguen-
ti somme cioè
A 15 Magg.o 1824 con ordinativo del Sig.r Int.te Uff.o
e carico 2.o N.o 2334 —— & 50.—
A 24 detto con altro ordinativo Uff.o
carico 2.o N.o 2983 —— & 70.—
A 5 Giug.o simile Uff.o C.o 2.o
N.o 3162 —— & 60.—
A 21 detto simile Uff.o C.o 2.o N.o
3551 —— & 70.—
a & 250.00

30.

Riporto D. 513. 62½

Riporto — D. 250. —

Il 29 d.o ordinativo de 26 Giug.o 1821

Uff.o Clerico 2.o D.o 3678 — D. 100. —

Sono uniti — D. 350. —

Percui rimane a conseguire la somma di D. 223. 62½

Considerando che il ridotto appellatore avendo di tutto punto terminata l'opera, e datane la consegna, è giusto che sia saldato di suoi averi

È di avviso

Soddisfarsi Tommaso de Rosa della residuale somma di ducati 223. 62½ prelevandosi dall' art.o 80 dello stato di variazioni del corrente esercizio.

Fatto e chiuso oggi sudetto giorno, mese ed anno &. —

Il Sindaco
Giacomo M.a Ferrara

Gennaro Persico Dec.no — Matteo Cacolano Dec.

Matteo [illegible]

Giuseppe Barone Dec.

Ignazio Mangarella Dec.no Leg.o

Jac.to M. del [illegible]

Luigi Aratella Sen.re Decurione

Giuseppe [illegible] Dec.

Pietro Mara D.e

Gaetano Pilato D.ne

Luigi Cantalupo D.e

Gius.e Rano D.e

Luigi Mazzacane Dec.

Pietro della Corte Dec.

Giuseppe Cesarlaga D.no

Raffaele Mara D.e

Antonio Parrilli Dec.ne

Vinc.o Nola D.

Cav.re Carlo Simio Dec.

Andrea Guarante Decurione

403

Oggi che sono li sei del mese di Novembre dell'anno milleottocentoventicinque in Salerno &c.— Coll' Assente

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone di sotti Sig: Decurioni dal Sig: Sindaco Presidente, si è fatta ostensiva lettera del Sig: Intendente della Provincia de 26 del p.° p.° Ottobre, spedita dal Uffo. 3.° Carico 3.° N.° 5634 colla quale incarica il Decurionato di deliberare sulla domanda fatta dalla Commissione di beneficenza, che riguarda la spesa della stampa della carta per la formazione de stati trimestrili de Projetti, indicando i fondi da potervisi addire

Il Decurionato.

Vista la sudetta lettera

Inteso l'informo del Sig: Sindaco, col quale ha fatto conoscere che altra volta che si doverano stampare li stati p. la contabilità trimestrili de Projetti vi occorse la spesa di D. 12.—

Considerando, che è giusta la domanda della Commissione, ~~per~~ e che mancando tali stampe, rimarrebbe paralizzato d.° lavoro con danno delle balie, che nutriscono i projetti

È di avviso

Farsi subito stampare gli enunciati stati colla proposta spesa di ducati dodici, prelevandosi dai D. 180 fissati nello stato discusso per la ruota di Projetti, tra i D. 480 stabiliti per dotazione della Chiesa dell'Annunciata

Fatto, e chiuso, oggi sopradetto giorno, mese, ed anno &c.—

Il Sindaco

Giacomo M.ª Carrano

Matteo Cavaliere Dec.

Matteo Sirimarco

Giuseppe Baronelli Dec.

Cos.° M.ª de l'Isso Dec.

Luigi Natella Cancelliere Decurionale

Giuseppe Luciani Dec.

Pietro Maria D.

Gaetano Pilato D.na

Luigi Tutalo D.

Gius. Rossi D.

Luigi Mazzacane Dec.

Pietro della Corte Dec.

Giuseppe Corsini Dec.

Raffaele Nota D.

Antonio Parrilli Dec.ne

Rad. Nola D.

Can.co Carlo Porto Dec.

Antonio [illegible] decurione

Gennaro Carpico Dec.ne

Ignazio Manzuella Dec.no Seg.rio

404

Constancia

Oggi che sono li 3 dicembre del mese di Novembre dell'anno mille=
ottocentoventicinque in Celerno &

Riunitosi il Decurionato nelle persone delli Sig.ri Decu=
rioni dal S.r Sindaco Presidente, si è fatta ostensiva Lettera
del S.r Intendente della Provincia di q.to Circondario spedita dalla
Uff.a 2.o Carico 2.o N.o 1384 - colla quale prescrive al Decurio=
nato di formare una nuova terna, per la nomina del primo
Eletto di questo Comune, che deve entrare in carica nel ven=
turo anno 1826, stante la prima fatta da questo De=
curionato non presenta la totalità di soggetti scevri da
qualunque impegno verso il Comune, per cui il D.o Sig.r Sin=
daco si sono proposti i Sig.ri D. Cesare Basi, D. Andrea
Pizzuti, e D. Gius.e Pacifico

Il Decurionato

Vista La Legge de 12 Decembre 1816 -
Vista La Lettera del S.r Intend.e della Provincia
Intesa La proposta del D.o Sig.r Sindaco
Considerando che nei suddetti soggetti concorrono tutte le qua=
lità che si richieggono per lo impegno della carica di primo
Eletto, sì in ordine alla morale che al zelo ed attitudine

Ha formato La seguente terna

1.o D. Cesare Basi -
2.o D. Andrea Pizzuti -
3.o D. Giu.e Pacifico -

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese ed anno &c.

Con.ᵉ Fontanella

Il Sindaco
Giacomo M.ᵗᵉ Carrera

Matteo Cacalano Dec.
Matteo Bernini (?)
Giuseppe Barone Dec.
Cav.ʳᵉ S.ʳ del Ag.ᵒ (?) Dec.
Luigi Natella Seniore Decur.
Giuseppe Luciani Dec.
Pietro Mazz.ᵃ D.ᶜ
Gaetano Pitto Dec.
Luigi Cantalu D.ᶜ
Gius.ᵉ Ram. D.ᶜ
Luigi Mazzacane Dec.
Pietro della Corte Dec.
Giuseppe Carrera Dec.
Raffaele Metel D.ᶜ
Antonio Parrilli Dec.ⁿᵉ
Vinc.ᵒ Bela D.ᶜ
Francesco Greco D.ᶜ
Cav.ʳᵉ Carlo Giusto Dec.
Andrea Guarana Decur.ⁿᵉ

Egnazio Manganella Dec.ⁿᵉ Leg.ᵒ

Leggi che sono li tredici del mese di Novembre dell'anno mille ottocentoventicinque alle ore 2 ——————

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone delli sotto sig.ri Decurioni dal sig.r Sindaco Presidente fù data lettura di un foglio del sig.r Intendente della Provincia de 5 del corrente spedito dall'Uff.o del Carico l.o N.o 3821, col quale rimettendo al Decurionato una domanda di D.n Marciano Rinaldo già Sindaco di questo Comune per gli anni 1820, e 1821, unitamente d'un certificato di D.n Ignazio Ant.o Scrivillo Razionale della G.C. de conti, nonche ad un bono del Ricevitore Generale della Provincia, incarica di esaminare il contenuto, e quindi deliberare dettagliatamente sul proposto

Il Decurionato

Vista la suddetta Lettera

Esaminata la domanda del D.n sig.r Rinaldo, che chiede d'esser rimborsato da questo Comune nella somma di D.ti 302. 69, che egli giusta il bono del Ricevitore Generale ha già pagato, cioè D.ti 290. 69 d'significatoria, e D.ti 12 d'spese di giudizio

Visto il certificato del D.n Razionale Scrivillo, visitato dal Proc.r Generale della G.C. de Conti, che contiene l'ordinanza della abolita Commessione di ricupero, approvata dal R.l M.e della G.C. dalla quale risulta, che della significatoria spedita contro del D.n Rinaldo in D.ti 453. 89 avverso della quale aveva reclamato, D.ti 163. 20 furono caricati al Tesoro per lavori militari, e per gli alberi D.ti 290. 69 restando ferma la significatoria si deve facoltà di regresso contro del Comune, perchè le partite di esito dovevano andare al carico del Comune stesso; osservandosi pure dalla stessa ordinanza il pagamento eseguito in D.ti 5. 81

406

alla Cassa de' proventi fiscali della Prov.^a pel dritto di due grana

Conclusione

Considerando che la Commessione di ricupero, che era un Tribunale Supremo, sulla di cui decisione il Decurionato non puole rimontare, conobbe la verità dell'esposto dal Rinaldo, e discutendo la natura degli esiti, dispose che D.^ti 167. 20 fossero caricati al Tesoro, e gli altri D.^ti 290. 69 a lui pel solo riflesso che vi avea impiegato il danaro pubblico, e non già quello della Comune, come avrebbe dovuto praticare, per cui gli diede la facoltà di regresso contro detta Comune stessa, non avendolo riputato malversatore, mentre le partite erano tutte regolari.

Considerando che le spese di giudizio, e dritti di significatorie pagati su i D.^ti 290. 69, e su l'altra di D.^ti 521. 71, che fu dalla Commessione annullata, hanno origine dalla stessa causa, perché derivanti dal med.^o conto in D.^ti 2000 presi dalla Ricevitoria Generale, non devono andare a carico del d.^o Sr Rinaldo

È di avviso

Rimborsarsi D. Marciano Rinaldo della somma di D.^ti 321. 60 dalla Cassa Comunale, giusta la domanda fattane

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno &

Il Sindaco
Nuono Me Cantora

Raffaele Natale
Antonio Parrilli Dec.^ne
Vinc.^o Volat...
Francesco Russo D.
Cav.^re Carlo Zirto Dec.
Andrea Quarantiere
Gennaro Persico Dec.^e
Gennaro Mangiavella Dec.^ne
Matteo Catalano Dec.
Matteo Berinca...
Giuseppe Barone Dec.
Gaet.^o M. del ...
Luigi Natella Seniore Decurione
Giuseppe Luciani Dec.
Pietro Masi D.
Gaetano Pilato D.
Luigi Curtola D.
Luigi Massacane Dec.
Pietro della Corte Dec.^e
Giuseppe Cerenta D.

Oggi che sono li tredici del mese di Novembre dell'anno mille ottocentoventicinque in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta al Collegio Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 9 del corrente spedita dall'Uffizio 2.o Carico 2.o N.o 1342 colla quale fa conoscere che eseguirsi gli accomodi proposti nel R.l Teatro di S. Matteo, occorre che il Decurionato deliberi tanto sulla necessità de' progettati Lavori, quanto sulla proposta de' fondi; per cui dal d.o Sig.r Sindaco si è presentata la perizia all'uopo redatta dall'Ing.re Comunale D. Matteo d'Amato

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera

Vista l'enunciata perizia dalla quale rilevasi che la spesa di tutti gli accomodi a farsi può ascendere approssimativamente alla somma di D. 1860.

Considerando che tutti i lavori progettati sono tutti necessarj non solo per la manutenzione del Teatro, ma anche per la decoraz.e dello stesso, mentre si osserva che molte scene trovansi degradate, e che devono assolutamente riattarsi

È di avviso

Devenirsi alla formazione di d.i Lavori colla progettata spesa di D. 1860, nel venturo anno 1826, apponendosi un'articolo a tale posta nella formaz.e dello stato di variaz.e di d.o anno

Fatto e chiuso oggi sopra d.o giorno mese ed anno &

Il Sindaco

Giovanni M.a [illegible]

Matteo Cacalano Dec.

Giuseppe Barone Dec.

[illegible]

Luigi Natella Seniore Decurione

G.ppe Lucini Dec.

Pietro Masi D.e

Gaetano Pilato Dec.ne

Luigi Serata D.e

Gius. Rana D.e

Pietro della Corte Dec.e

Giuseppe Cerrone Dec.e

Raffaele Nata D.e

Antonio Farrilli Dec.ne

Vin.o Nola D.e

Francesco Greco D.e

Cav.re Carlo Pintoff

Andrea Giordano Decurione

Gennaro Persico Dec.ne

Ignazio Margarella Dec.ne Leg.o

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO AREA UMANISTICA

Oggi che sono li tredici del mese di Novembre dell'anno milleotto-
centoventicinque in Salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sotti
Sig.ri Decurioni dal Sr. Sindaco Presidente si è letta ossequiosa
Lettera del Sr. Intendente della Provincia del 13 Ag.o scorso spe-
dita dall'Uff.o 2o Carico 2o N. 7945, colla quale nell'atto che re-
spinge la misura finale di Lavori eseguiti nel Real Teatro di
S. Matteo di questa Città, affinchè il Decurionato la esamini,
vuole che faccia il conteggio delle somme finora pagate e di ciò
che resta a pagarsi, facendo inoltre conoscere quali altre som-
me restano disponibili a tutto Decembre venturo per tal og-
getto

Il Decurionato

Vista la sud.a Lettera

Osservata la misura finale di Lavori vistata dalla Depu-
tazione del Teatro risulta, che il totale importo de' med.i
ascende alla somma di — 1370. 38

Consultati i registri di contabilità esistenti
in quest'Archivio Comunale da med.i si è ri-
levato, che il partitario Aniello Latino ha
ricevuto in conto di sudetti Lavori in quattro
volte la somma di — 766. 66 2/3

Per cui rimane a conseguire 603. 71 1/3

Osservato l'Art.o 60 dello stato del corrente esercizio ad-
detto per la manutenzione del Teatro è risultato che trovan-
si disponibili a tutto Dec.e venturo D. 28. 71 2/3

Considerando che il ridetto partitario non può essere sod-
disfatto per mancanza di fondi

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO AREA UMANISTICA

Ed avviso

Co. Ferrante

Che di piazzarsi d.a somma con lett.a separato sullo Stato di variazioni dell'anno 1826, oppure aumentarsi l'art.o di manutenzione, o soddisfarlo in rate annuali, come meglio stimerà conducente il Sig. Int.e

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno &c.

Il Sindaco
Giacomo Mandara

Gaetano Pilla [illegible]
Luigi [illegible] Barone [illegible]
[illegible]
Matteo Catalano [illegible]
Giacomo del Mato [illegible]
[illegible] della Corte
Vito Nola [illegible]
Gius.e [illegible]
Andrea Graziano decurione
Giuseppe Ferreri D.e
Nicola Coppola [illegible]
Giuseppe [illegible]
Gennaro Perfido decur.e
Carmine Conte [illegible]
Andrea Lauro Gratta Dec.e
Giuseppe Luciani Dec.e
Luigi Mazzacane Dec.e
Pietro Masi D.e
Raffaele Rota D.e
Ignazio Marganella Dec.e Leg.o

804

leggi che sono li diciotto del mese di Decembre dell'anno milleottocentoventisei in Salerno &c.

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotto: Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è proposta Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de 16 del corrente spedita dalli Uffi.o 2.o Carico 1.o N.o 2408 - colla quale fa osservare che l'aggiudicazione delle gabelle Comunali presenta in confronto degli attuali affitti una minorazione di D.ti quattromila novecento settantatre, tutto che la gabella sulla carne manchi di soli ducati dieci, e cui una minorazione così significante fa supporre un monopolio. Mancando intanto la sua approvazione agli atti per rendersi definitiva l'aggiudicazione, vuole che pria il Decurionato esamini le circostanze e deliberi se sia più espediente pel Comune approvarsi gli atti o tenersi le gabelle in amministraz.e giusta il parere del Consiglio d'Intendenza, ed in fine interessa il zelo dell'Amm.e Comunale, e del Decurionato per promuovere qualche offerta migliore

Il Decurionato

Considerando che le gabelle presentano una considerevole minorazione in confronto degli affitti attuali, tutto che quella sulla carne manchi di soli ducati dieci, e che liberandosi agli aggiudicatarj, il Comune verrebbe a risentirne un gran danno, non solo nell'anno venturo, ma negli altri anni in seguito

Considerando che tenendosi in Amministraz.e sarebbe proficuo pel Comune stesso per l'incertezza del prodotto che si potrebbe ritrarre da d.e gabelle, per la difficoltà di

ritrovarsi tante persone che con tutta puntualità l'amministreranno

Co: Ferrante

Per tali considerazioni, e non perdendo di mira l'interessi Comunali

È di avviso

Liberarsi la gabella della carne, che manca di soli ducati dieci dal prodotto dell'anno corrente, ed intanto essendosi rinvenuta la persona di D. Gaetano Forte che ha prodotto un'offerta per persona nominanda, che aumenta le altre sue gabelle in totale di altri ducati mille, rimettersi al Sig. Intendente della Provincia, affinchè si compiaccia impartire la sua approvazione

Fatto [illegible]

Il Sindaco
[illegible]
Gaetano [illegible]
[illegible] del [illegible]
Giuseppe Barone Dec.
Matteo Catalano Dec.
Giacomo del Mato Dec.
[illegible] della Corte
[illegible] Nola Dec.
[illegible]
Andrea [illegible] decurione
Giuseppe Vernieri Dec.
Nicola [illegible] Dec.
Giuseppe [illegible] Decurione
Gennaro Persico Decurione
[illegible] Carlo [illegible] Dec.
Andrea [illegible] Dec.
Giuseppe [illegible]
Luigi Mazzarano Dec.

Raffaele [illegible]

Oggi che sono li diciotto del mese di Decembre dell'anno mil=
leottocentoventicinque in Salerno &c.

Adunatosi il Collegio Decurionale nella persona di Sotto Sig.i
Decurioni dal d.o Sindaco Presidente, dopo di essersi risoluti altri
affari, giuni il Collegio si è riunito d'ordine del Sig.r Int.e della
Provincia, ha fatto presente di esser passato a miglior vita il
maestro di cerimonie del corpo municipale, Eddomadario D. Gio:
Batta Barretta, e dovendosi proporre il rimpiazzo, ha nomi=
nato l'altro Eddomadario della Cattedrale sacerdote D. Angel=
lo Torre

Il Decurionato

Intesa la sudetta proposta

Considerando, che nel proposto soggetto vi concorrono tutte
le buone, ed ottime qualità per disimpegnare la carica di
maestro di cerimonie del Corpo Municipale

All'unanimità viene a nominare per la sudetta carica l'Eb=
domadario D. Angelo Torre

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno &c.

Il Sindaco

Gaetano ... Carrara

Andrea Lauro Grotto Dec.
Luigi Mazzacane Dec.
Pietro Mari
Raffaele ... D.c
Ignazio Manganella Dec. Leg.

Gaetano Pilato Dec.
G. M. del Pezzo D.
Mattia Catalano Dec.
Giacomo del Plato D.
Pietro della Corte
Vinc. Nola D.
Gius. Mari D.
Andrea Quaranta
Gius.e Verneri D.
Nicola Conforti Dec.
Giuseppe Cavenza Dec.
Carlo Carlo ... Dec.

Co: Ferrante

Oggi che sono li diciotto del mese di Di-
cembre dell'anno milleottocentoventicin-
que in Salerno &

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotti Sig.ri Decu-
rioni dal S.r Sindaco Presidente, dopo di essersi risoluti altri affari, per
cui il Collegio si è riunito d'ordine del S.r Sott.o della Prov.a, ha fatto pre-
sente di esser passato a miglior vita il portiere Comunale Francesco
Forte e dovendosi proporre il rimpiazzo ha nominato il figlio del de-
funto di nome Giuseppe

Il Decurionato

Intesa la proposta del lodato Sig.r Sindaco

Visto l'Articolo 117 della Legge de 12 Dec.e 1816

Considerando i lunghi e fedeli servigj prestati dal defunto nella qua-
lità di portiere del Comune, che per lo spazio di cinquanta e più anni
senza interruzione ha disimpegnato

Considerando che lo stesso ha lasciato la moglie, e due figlie, una
delle quali vedova, che alimentava colle sue fatiche, e che or la fa-
miglia è rimasta senza verun appoggio

Considerando che la proposta fatta dal Sig.r Sindaco nella persona
del figlio del defunto di nome Giuseppe, è regolare mentre è un uomo
abile, ed onesto, e par che abbia del dritto a ritrarre il suo sosten-
tamento e quello della famiglia, da quel istesso posto che il padre
occupava

È di avviso

Ammettersi Giuseppe Forte per portiere comunale col soldo cor-
rispondente, e di rimettersi copia della presente al S.r Sott.o per
la corrispondente approvazione

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese ed anno &

Il Sindaco
Vincenzo del Carmine
Gaetano Pilato Dec.e
M. del Pozzo Dec.
Giuseppe Barone Dec.
Carlo Pinto Dec.

410

Matteo Catalano Dec.°

Giacomo del Gatto Dec.°

Pietro della Corte

Fr. [illegible] Nola [illegible]

Giu. [illegible] Dec.°

Antonio Giovanni Ciccarione

Giu. Vernieri Dec.°

Nicola Confort[i] Dec.°

Giuseppe Cersunga Dec.°

Gennaro Persico Decur.

Andrea Lauro Gatto Dec.°

Giuseppe [illegible] Dec.°

Luigi Mazzocca Dec.°

Pietro Masi Dec.°

Raffaele Rota D.°

Ignazio Manganella Decurione Leg.°

Oggi che sono li diciotto del mese di Decembre
dell'anno milleottocentoventicinque in Cabrino. Co. Atti

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' soliti Sig.i Decu-
rioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è fatta osservare Lettera del Sig.r
Int.e della Prov.a de' 14 del corrente, spedita dall'Uff.o 3.o C.o 3.o N.o 6...
colla quale fa conoscere che l'incaricato di registri della ruota de'
projetti di questo Capoluogo avendo domandato la solita gratificaz.e
di ducati quindici, brama sentire il parere del Decurionato sull'
esattezza del Lavoro

Il Decurionato

Vista la Sudetta Lettera

Considerando che il S.r Tobiantonio Catalano ha con tutta esattez-
za atteso il suo disimpegno portando in regola il registro degli espo-
siti, e che per tale occupaz.e negli anni antecedenti è stato solito
accordargli una gratificazione di ducati quindici

È di avviso

Darsi al S.r Catalano nell'anno corrente la solita gratificaz.e
di ducati quindici prelevandosi dall'art.o addetto pella dotazione
della Chiesa dell'Annunciata, e propriamente delli D. 180
che vengono staccati dal sudetto Articolo, perché addetti al man-
tenimento di Projetti.

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese ed anno

Il Sindaco
Vincenzo M.a Carme...
Gaetano Pilaro ...
M. del ...
Giuseppe Barone ...
Matteo Catalano ...
Giacomo del Plato ...
Vincenzo Cocco ...
Carlo ...

114

Nicola [illegible] D.

Gios. [illegible] D.

Andrea [illegible] decurione

Giuseppe Verniero D.

Nicola Capasso D.

Giuseppe Caranza decur.

Gennaro Persico decur.

Andrea Lauro Grotto D.

Giuseppe [illegible] D.

Luigi Mazzacane decur.

Pietro Mazin D.

Raffaele [illegible] D.

Ignazio Manganella Decur. Seg.o

Oggi che sono li diciotto di mese di Decembre
dell'anno milleottocentoventicinque
in Palermo &

Radunato si il Collegio Decurionale nelle persone delli Sig.ri De-
curioni del Sig.r Vindaco Presidente si è fatta ostensiva il Decurio-
nato Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 26 di passato
Novembre, spedita dal Reg.o del Consiglio degli Ecc.zi Sig.ri di corri-
spondenza N.o 6926 della quale impone al Decurionato di for-
mare la terna per la nomina di un membro della Commissione Am-
ministrativa di Beneficenza di questo Capoluogo in rimpiazzo di
D. Luigi Vinaldo, che và a terminare il periodo delle sue funzioni
al ultimo del corrente mese, ed il Vindaco ha proposti li Sig.ri D. Cor-
rado Franchini, D. Giuseppe Vinaldo, e D. Francesco Lobolo

Il Decurionato

Vista l'ennunciata Lettera

Considerando che nè proposti si oggetti vi concorrono tutti i requisi-
ti di moralità, intelligenza, esperienza, possidenza, ed attività per
disimpegno delle ennunciate funzioni, è venuto a formare la Terna
seguente

1.o D. Corrado Franchini
2.o D. Giuseppe Vinaldo
3.o D. Francesco Lobolo

Fatto, chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno &

Il Vindaco

Gaetano Pilato Dec.o
M. del Bajo Dec.o
Giuseppe Barone Dec.o
Matteo Catalano Dec.o
Giacomo del Pilato Dec.o
Corrado Dec.o
Il Sec.o Notaro

Caserta

Oggi che sono li Ventidue del mese di Dicembre del corrente Anno Milleotto-
cento Venticinque in Caserta, e propriamente nella Casa Comunale ——

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Sig.ri Decurioni, il Sig.r Sindaco Presidente ha dato lettura di una lettera del Sig.r Intendente della Provincia de 20 andante spedita dall'Uffo 2.o Fav: l.o ff.o 2490, colla quale il suddetto Sig.r Intendente comunicando le osservazioni del Consiglio d'Intendenza, chiama il Decurionato a novella deliberazione in ordine all'affitto delle gabelle di questo Comune

Il Decurionato

Vista la lettera del detto Sig.r Intendente del 16. corrente Dicembre Uffo 2.o Fav: l.o ff.o 2408, colla quale prescrive che il Decurionato avesse esaminate le circostanze, e quindi avesse deliberato se stia per l'affitto delle gabelle di questo Comune, o tenersi in amministrazione.

Vista la deliberazione decurionale del 18. detto corrente onde sull'oggetto, colla quale fu rimessa al Sig.r Intendente un offerta fatta da D. Gaetano Forte che ha vantaggiato il prodotto di tutte le gabelle, tranne quella del macello, in altri ducati mille.

Vista l'altra sopraccitata lettera dello stesso Sig.r Intendente del 20 stante di sopra enunciata

1.o Considerando che colla detta deliberazione del 18 corrente

Il Decurionato osservò d'essere cosa difficultosa di rinvenire tanti Soggetti abili, ed onesti, cui affidar si possa tenere le gabelle in amministrazione, e per quanto avesse di nuovo esaminato ed investigato questo punto egualissimo, non trovò da poter rinvenire fatti diversi antecedenti considerazioni e deliberazioni.

2° Considerando che l'incertezza del prodotto delle gabelle tenendosi in amministrazione, è fondata sulli bisogni delle difficoltà d'avere soggetti abili, conoscitori esatti vi e fedeli; perchè non sulla sola considerazione del bisogno a cui bisogna aver rispetto, ma multiplici sono gli oggetti, a cui riguardar conviene.

3° Considerando che è cosa da tenersi presente per il bene di questo comune, che spendosi il Decurionato occupato sopra il coacervo decennale della rendita delle gabelle il prodotto medio è stato di Ducati Trentunomila trecento sessanta e gr. quarantacinque, vale a dire circa ducati quarantacinque di meno dell'offerta che si è presentata da D. Gaetano Forte. Ed è marcabile che fra il decennio vi sono corsi gl'anni 1815. e 1816. in cui le gabelle si tennero in amministrazione, e resero nel primo anno Ducati Ventottomila cento quarantasette e grani tredici, e nel secondo Ducati Ventottomila ottocento sessantanove e gr. tre; e ciò in circostanze assai più favorevoli di questo comune.

4° Considerando che sebbene il Decurionato avesse colla deliberazione di sopra espressa osservato che l'offerta di ducati Trentamila quattrocento sei, era di danno

per il Comune, pure non intese affatto (Cor. Famme)
di dire che questo danno fusse assoluto, ma soltanto relativo alla rendita ottenuta dalle gabelle negli ultimi anni; per cui forse il Comune per li suoi bisogni avrebbe dovuto avvalersi di altra risorsa; e l'aumento di altri mille ducati di poi ottenuto avvicina un poco questi due estremi, che erano trà essi in certo modo divergenti

3.° Considerando d'altronde che per effetto della facoltà conceduta al Sig.r Intendente coll'articolo 239. della Legge del 12 Dicembre 1816. può il medesimo disapprovare le subaste quando il bene dell'amministrazione lo esigga, e quando l'abbia riserbata tal facoltà, come nel caso presente, e lo creda nella sua saggezza ed alta intelligenza

Hà risoluto di starsi alla deliberazione del 18 corrente, potendo il Sig.r Intendente prendere quelle determinazioni che sono proprie della sua saggezza e delle circostanze, restando al decurionato il dovere d'eseguirle esattamente.

Fatto, letto, e chiuso oggi sottoscritto giorno mese ed anno come sopra

Il Sindaco
Simone N.o Caruana
Matteo Catalano Dec.
Matteo Berrincasi Dec.
Giuseppe Bargna Dec.
Gaetano Pilotto Dec.
Gennaro Perrico Decur.
Luigi Natella Decurione
Andrea Maranca decurione
Cav.e Carlo Giusto Dec.
Vinc.o Nole D.
Antonio Porrilli Dec.ne
Nicola Canfora Dec.

Andrea Lauro Fratta Dec.
Giuseppe Laurieri Dec.
Giacomo del Plato D.ne
Giuseppe Cerenza Dec.
Raffaele Acetal D.
Pietro della Corte D.

114

Cancelliere M. del Pizzo Dep.to

Luigi Mazzacane Dec.no

Pietro Mazzi D.[illegible]

Giuseppe Vernieri D.[illegible]

Ignazio Mangarella Dec.ne Seg.o

Antonio Palmitti Dec.me

Oggi che sono li dodici del mese di Febbrajo dell'anno milleottocentoventicinque sei in Casalvieri

Con Fermento

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' soliti Sig.ri Decurioni, dal Sig.r Sindaco Presidente si è presentato al Collegio Lettera del Sig.r Intendente della Provincia degli otto del corrente Febbrajo spedita dall'Uff.o 3.o Carico 1.o N.o 7211 colla quale nell'atto che previene che la Comm.ne di Presidenti presso la Gran Corte de' Conti ha approvato di darsi a D. Marciano Rinaldo la somma dovutagli in D. 290. 69, oltre le spese in D. 5. 81 per la causa espressa nella deliberaz.e de 13 Novembre detto scorso anno, vuole che il Decurionato proponga i fondi per la soddisfazione di d.a somma

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera

Considerando esser giusto che D. Marciano Rinaldo sia rivaluto della somma di D. 290. 69, oltre le spese in D. 5. 81 che in uno formano D. 296. 50

È di avviso

Prelevarsi la sudetta somma dalla resta delle impreveduto detto scorso anno o da quella dell'Art.o 59. e 80 anche del d.o anno e finalmente qualora non sia partito lo stato di variazioni per l'anno corrente piazzarsi la ridetta somma con Art.o Separato

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese ed anno

Il Sindaco
Giacomo M.a Carrara

Mattio Cacalano Decz
Luigi Natella Seniore Decu.e
Giuseppe Barone
Gennaro Persico
Gaetano Pitocco
Giuseppe Luciani Dec.e

Andrea Guarnaccia Decurione
Pietro Mari D.
Cons.re Carlo Pinto
Cav.re M.o del Rosso D.no
Vinc.o Nola D.
Nicola [illegible] Dec.
Gennaro [illegible]
Pietro della Corte Dec.:
Luigi Mazzacane Dec.
Raffaele Pisani D.
Giacomo del Stato Dec.
Giuseppe Vernieri D.
Gregorio del Duca D.
Andrea Lauro Grotto D.
Giuseppe Cavaiuola Dec.
Gregorio del Duca D.
Giuseppe Luciani Dec.
Ignazio Mangarella Dec.e Seg.o

Oggi che sono li dodici del mese di Febbrajo dell'anno milleottocentoventisei in Salerno Con Fermo

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' soli Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è presentata al Collegio Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 30 di pross.o pass. Gennajo spedita dalla Segreteria del Consiglio d'Intendenza N.o 4090 colla quale nell'atto che rimette un verbale di questo 1.o Eletto redatto per le innovazioni commesse nella strada che conduce all'Eremo di S. M.a del Monte, dall'affittatore dell'Oliveto di proprietà del Barone di Finocchito D. Michele de Clario, vuole che il Decurionato dica, se la strada che per l'Oliveto sudetto conduce alla Madonna del Monte, e che abusivamente venne tolta dal d.o affittatore sia stato solito il pubblico di passarvi, e da quanto tempo.

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera

Osservato l'enunciato verbale

E' di avviso

Assicurarsi il Sig.r Intendente della Provincia che la strada, che per l'Oliveto di Clario conduce alla Madonna del Monte, è stata sempre ab immemorabili aperta al libero passaggio del Pubblico

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese ed anno

Il Sindaco

Vincenzo M.a Carrara

Luigi Mazzacane Dec.

Raffaele Diota D.

Andrea Mazzacane Decurio

Luigi Natella Seniore Decu.

Gaetano Pilato Dec.

Luigi Natella Sindaco

Vincenzo Nola D.r

Cesare Forte D.r

Gennaro Persico D.r

Matteo Catalano D.r

Nicola Confortti D.r

Giuseppe Farina Decurione

Giuseppe Cavaliere D.r

Luigi Cantalano D.r

Gregorio del Duca D.r

Giuseppe Lucini D.r

Ignazio Manganella Decurione

Leggi che sono li dodici del mese di Febbrajo dell'anno
mille ottocentoventisei in Salerno &

Radunatosi il Collegio Decurionale
nelle persone di sodi. Sig.ri Decurioni dal sig.r Sindaco Presidente
si è presentata Lettera del sig.r Intendente della Provincia
di 24 Decembre dello scorso anno spedita dalli Uff.o 2.o Carico 2.o
N.o 2952 colla quale ha rimesso un rapporto della Deputaz.e
delle opere pubbliche di questo Capoluogo, e quindi intesa la med.a
il Decurionato dice Locorrente in ordine alla rampa che si
propone demolire per dare accesso alla strada Laterale alla Chie-
sa del R.l Liceo

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera

Osservato il rapporto della Deputazione delle Opere pubbliche
ed intesa la medesima sull'oggetto in quistione.

Considerando che [illegible] della Deputazione sudetta, meri-
ta d'esser accolta, mentre quella rampa sospesa in alto de-
corpa non solo la scala della Chiesa del Real Liceo, e rende
incomodo l'accesso alla strada che conduce ai Cappuccini

È di avviso

Demolirsi la sudetta rampa previa una perizia da redi-
gersi da un Ingegnere da nominarsi dal sig.r Int.e

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno &

Il Sindaco
Girolamo M.a Camera
Luigi Mazzacane Segr.o
Raffaele Botta D.r
Andrea Gregorace decurione
Gaetano Pilato D.r

Vinc.° Viola D.°
Gaetano Forse D.°
Gennaro Pergico D.°
Matteo Cacaleno D.°
Nicola [illegible] D.°
Giov.ⁿ Vernieri D.°
Giuseppe Farina Decur.°
Giuseppe Cavanga Decur.°
Luigi Centola D.°
Gregorio del Duca D.°
Giuseppe Luciani Decur.°
Egnazio Marigaretta Canc.ʳᵉ Leg.°

Oggi che sono li cinque del mese di Marzo
dell'anno mille ottocento ventisei in Salerno.
Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sotto segnati
Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente fu proposta al Collegio Let-
tera di Sig.r Intendente della Provincia de 7 Gennajo corrente anno
spedita dall'Uff.o 2.o Carico 2.o de 2853, colla quale fa conoscere che
non essendo stata accolta la proposta da lui fatta sulla Terna for-
mata da questo Decurionato per la nomina del Sindaco, attesa le
eccezioni prodotte dal Barone Moscati, vuole che si convochi il
Decurionato per fare una nuova Terna di idonei soggetti

Il Decurionato

Vista La Legge de 12. Decembre 1816 —
Vista La suddetta Lettera
Intesa La proposta del Sig.r Sindaco Presidente
Ha formato La seguente Terna
In primo luogo = D. Giovanni Crispo q.m Clemente
In secondo luogo = Cav.r D. Mariano del Pezzo
In terzo luogo = D. Paolo Vernieri

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese ed anno —

Il Sindaco
Simone de Cesare
Cav.re Carlo Pinto Dec.e
Luigi Maggiacomo Dec.e
Raffaele Reta D.
Ruggiero Rinaldi Dec.e
E. Franchini Dec.e
Andrea Giovane Dec.e
Luigi Natella Segretario Decurionale
Gaetano Pilato Dec.e
Vincenzo Nola D.
Cesare Forte

Gennaro Verzieco D.:
Francesco Zottoli Decurione
Matteo Cacalano Dec.
[illegible] Dec.
Gio: Angiolo Positano Dec.
Giac. Vernieri Dec.
Giuseppe Farina Decur:
Giuseppe Cavanga Decur.
Luigi Tortola D.re
Gregorio del Dacca D.re
Giuseppe Luciani Dec.
Ignazio Mangarella Dec.no Leg.o

Oggi che sono li cinque del mese di Marzo dell'anno milleottocentoventisei in Salerno

[signature]

E

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sottoscritti Sig: Decurioni, dal Sig: Sindaco Presidente si è data lettura di Ufficio del Sig: Intendente della Provincia di 2 del corrente, spedito dall' Uff:o 2o Carico 2o N: 2. colla quale nell'atto che fa conoscere, che l'appalto per la continuazione della strada de' Villaggi da Pastorano ad Ogliara è stato ceduto al Sig: Antonio Conforti, e che questi giusta le condizioni del contratto di appalto, ha proposto per garante il di lui Zio D. Luigi Conforti, vuole che il Decurionato faccia conoscere se il soggetto proposto sia di sua soddisfazione

Il Decurionato

Vista la sudetta lettera

Considerando che il nominato Luigi Conforti è un soggetto, che puole per le sue facoltà garentire il Nipote Antonio Conforti per l'appalto della continuazione della strada di Villaggi da Pastorano, ad Ogliara

È di avviso

Farsi conoscere al Sig: Intendente che il garante D. Luigi Conforti è di piena soddisfazione di Sindaco, e Decurionato

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese ed anno

Il Sindaco
[signature]

Carlo [signature] Dec:

Luigi Mazzaccara Dec:

Raffaele [signature] Dec:

Giuseppe Rinaldo Dec:

E. Franchini Decne

Andrea Guarano Fre

Luigi Nicdello Soniore Docum.

Gaetano Pilato Aul.

Vinc.° Nola D.

Gennaro Forte

Gennaro Persico De.

Francesco Zottoli Dep.

Matteo Cacciano Dec.

[illegible] Confaloniere

Gio: Angiolo Positano D.

Giacomo Vernieri D.

Giuseppe Farina Decur.

Giuseppe Cocozza Decur.

Luigi Tentata D.

Gregorio del Duca D.

Giuseppe Luciani Decur.

Ignazio Mangarella Rec.re Leg.o

420

Oggi che sono li cinque del mese di Marzo dell'anno milleottocentoventisei in Salerno &c. &c. Ferrante

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' soliti Sig.i Decurioni dal Sig.re Sindaco presidente si è presentata al Collegio Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de 18 del passato Febbrajo spedita dal Sig.r del Consiglio Generale degli Ospizj N.o 911 colla quale prescrive di riunirsi il Decurionato, e formare una nuova terna per la nomina di un componente della Commissione Amministrativa degli Ospizj di questa Città, stante il rifiuto fatto ad una tal carica dal Consigliere Onorario dell'Intendenza D. Errico Franchini, ed il Lodato Sig.r Presidente ha proposto i Sig.ri D. Giuseppe Rinaldi, D. Francesco Zottoli, e D. ~~Francesco~~ Giuseppe Farina.

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera

Intesa l'enunciata proposta

Considerando che ne' proposti soggetti concorrono tutte le ottime e buone qualità, di attività, onestà, zelo, possidenza che si richieggono pel disimpegno di una tal carica

È di avviso formarsi la seguente terna

In primo luogo = D. Giuseppe Rinaldi

In secondo luogo = D. Francesco Zottoli

In terzo luogo = D. Giuseppe Farina

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno &c.

Il Sindaco

[signature]

Cav.re Carlo [illegible] Dec.

Luigi [illegible] Dec.

Raffaele Rossi D.

Giuseppe Rinaldi Dec.

E. Franchini Dec.ne

120

Andrea Quaranta Decur.

Luigi Sutella Seniore Decur.

Gaetano Pilato Decur.

Vito [illegible] Nola [illegible]

Gaetano Forte D.

Gennaro Persico D.

Francesco Zottoli D.

Matteo Catalano Dec.

Nicola [illegible] Decur.

Gio: Angiolo Positano D.

Giusep. Vernieri D.

Giuseppe Farina Decur.

Giuseppe Cocozza Decur.

Luigi Tortora D.

Gregorio del Duca D.

Giuseppe [illegible] Decur.

Egnazio Mangarella Recnee Lego

Oggi che sono li cinque del mese di Marzo dell'anno milleottocentoventisei in Salerno = Contenente

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone di sotto Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è presentata al Collegio Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 16 del passato Febbrajo, + colla quale nell'atto che rimette una misura finale di lavori eseguiti per restaurare l'antico Camposanto, vuole che il Decurionato la esamini, e quindi deliberi l'occorrente

+ uff.o 2.o C.o 2.o n.o 3858

Il Decurionato

Vista la sudetta Lettera

Esaminata la misura finale.

Considerando che i lavori eseguiti nell'antico Camposanto, confrontano perfettamente colla perizia elevata antecedentemente dall'Ing.e d'Amato, e che la spesa non ha ecceduto la proposta fattane approssimativamente

È di avviso

Soddisfarsi l'appaltatore nella somma di D. 105 – prelevandosi dall'Art.o 80 dello stato dello scorso esercizio

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno =

Il Sindaco

[illegible]

Cav.re Carlo [illegible] Dec.

Luigi Mazzacane Dec.no

Raffaele Rota D.

Giuseppe Rinaldo Dec.

E. Franchini Dec.ne

Andrea Giordano [illegible]

Luigi Natella Seniore Decur.

Gaetano Pilato D.re

Giac.o Male [illegible]

Gaetano Forte D.

121

Gennaro Persico D.re

Francesco Zottoli D.re

Matteo Catalano D.re

Nicola [illegible] D.re

Gio: Angiolo Positano D.re

Gius.e Vernieri D.re

Giuseppe Farina Decur:

Giuseppe Covenga D.re

Luigi Tentolo D.re

Gregorio del Duca D.re

Giuseppe Leoni D.re

Egnazio Manganella Dec.ne Leg.o

G. Franchini Dec.o

leggi che sono li due del mese di Aprile
del corrente anno 1826 in Salerno.

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti
Sig.ri Decurioni il Sig.r Secondo Eletto ff.da Sindaco Presidente ha da
to Lettura alla Lettera del Sig.r Intendente della Prov.a de' 28 Gennajo
corrente anno spedita dall'Uff.o 2.o Carico 2.o N.o 3409, colla quale
nel rimettere lo scandaglio finale de' Lavori eseguiti dall'appaltatore
Barba nella strada della marina in continuazione di quelli nell'ultima
scorsa misura de' 2 Giugno 1822: ha prescritto di farsi esaminare
dal Decurionato, e deliberare l'occorrente, facendo anche il conteg
gio delle somme pagate in conto, e di ciò, che resta da pagarsi a Saldo,
e quindi rimettersegli colla suddetta misura l'atto, che ne risulterà

Il Decurionato

Vista la suddetta Lettera
Visto l'innunciato scandaglio finale de' Lavori eseguiti come sopra
Considerando, che per esaminarsi colla dovuta esattezza lo scanda-
glio in questione, e per fare il conteggio delle somme pagate in conto
to, e di ciò, che resta da pagarsi a Saldo, vi è bisogno di tempo, ri-
flessione, che perciò non potersi al momento deliberare

È stato di avviso

Di destinarsi due Decurioni dal seno, perche richiamando
tutti i documenti ed antecedenti per organo del Sindaco, pro-
cedino ad esaminare lo scandaglio finale di sopra citato, e fare il
conteggio delle somme pagate in conto, e di ciò, che resta da pa-
garsi a Saldo. Detti due Decurioni siano assistiti dall'Ing.r Co-
munale per le convenienti dilucidazioni. Restano perciò nomi-
nati per le sud.e operazioni i Sig.ri D. Nicola Confort.e e

122

D. Vincenzo Nola, i quali doppo di avere esaminato lo scandaglio, e di aver eseguito il conteggio, riferiranno in Decurionato L'occorrente, per devenirsi alla deliberaz.e diffinitiva, in conformità di quanto il prelodato Sig.r Intendente ha ordinato

Fatto, e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno d.o

Il 2.o Eletto ff. da Sindaco
Camillo Giannetta sind.
Cav.re Carlo [illegible] Dec.
Giuseppe [illegible] Dec.
Luigi Natella Seniore Decu.
Francesco Iottoli Dec.
Giuseppe Farina decur.e
Raffaele Nota D.e
Nicola Censoni D.
Luigi Centola D.e
Giacomo Pilato D.
Lazzaro [illegible] D.
matteo Catalano Dec.
Gennaro Persico Dec.ne
Andrea Guarancia Decurione
Gio: Angiolo Positano D.e
Vincenzo Nola D.
[illegible] D.e
Giuseppe Cavenza Dec.e
Matteo [illegible] D.
Tomaso d'Amato Dec.
Ignazio Mangarella Dec.ne seg.o

123

Oggi che sono li due del mese di Aprile del corr.te anno 1826 in Salerno — Co: Ferrante

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sotti Sig.ri Decurioni il Sig.r 2.° Eletto f.f. da Sindaco Presidente, ha proposta la Lettera del Sig.r Intendente della Prov.a de' 7 marzo prossimo passato, spedita dall' Uff.° 2.° carico 1.° N.° 122, colla quale ha rimesso copie conformi d'un rapporto del Sopraintendente della 2.a Casa degl' Incurabili, ed un notamento formato dal Razionale liquidatore in ordine al credito, che vanta il Monte de' poveri vergognosi verso q.o Comune, ed ha incaricato di farsi esaminare dal Decurionato la contabilità, e quindi deliberare motivatamente rimettendogli in seguito copia della deliberaz.e per le provvidenze di risulta

Il Decurionato

Considerando di non potersi all' istante esaminare colla dovuta accuratezza la contabilità per esaminare il conteggio

Ha deliberato di destinarsi due Decurioni per l' esame della contabilità, ed all' oggetto destina il Sig.ri D. Francesco Zottoli, e D. Gio: Angelo Pepitano; i quali restano pregati di eseguire il suddetto esame, e riferire in Decurionato il risultato delle loro operazioni, per deliberarsi il Occorrente

Fatto, e chiuso oggi soprascritto giorno, mese, ed anno

Il 2.° Eletto ff. da Sindaco

Camillo Giannattasio
Cav.re Carlo Conti Dec.
Giuseppe [illegible] Dec.
Luigi Natella Seniore Dec.
Francesco Zottoli Dec.
Giuseppe Farina Decur.
Raffaele Mata Dec.

123

Nicola Conforti D.r

Luigi Jeatella D.r

Giacomo Pilato D.r

Genaro Sarro D.r

Matteo Catalano D.r

Gennaro Persico Dott.re

Andrea Giovanni D.r

Gio: Angiolo Positano D.r

Vinc.o Vela D.r

Gius.e Rana D.r

Giuseppe Cerozza D.r

Matteo Accinozza D.r

Tomaso d'Amato D.r

Ignazio Manganella D.r delle Legi

ARA

Oggi che sono li due del mese di Ap.le del corr.te anno 1826 in Salerno —

Co. Ferrante

Riunitosi il collegio Decurionale nelle persone de' sud.i Sig.i Decurioni, il Sig.r Secondo Eletto f.f. da Sindaco Presidente ha fatta ostensiva al Decurionato la Lettera del Sig.r Intendente della Provincia de' 17 Settembre 1825 spedita dall'Uff.o 2.o Carico 3.o N.o 2910 colla quale partecipa, che la Società economica di q.a Prov.a propose di stabilirsi in questa Città una Cattedra di Agricoltura pratica, intenta ad istruire i Coloni ed agricoltori ne' giorni festivi della nuova maniera di esercitare l'agricoltura sudetta, e di addossarsi a questa sud.a Città per soldo del professore da nominarsi, annui D. 72. perciò il prelodato Sig.r Intendente, pria di provocare le analoghe risoluzioni sull'affare, ha disposto d'interpellarsi il Decurionato all'uopo, e di rimettersegli la delibera.ne Decurionale

Il Decurionato

Considerando, che ciascun colono ordinariamente per la coltura pratica viene istruito o dalla propria esperienza, o dal proprietario, il cui interesse è migliorare sempre più l'agricoltura nel suo fondo

Considerando, che colla istallazione della sudetta cattedra di agricoltura pratica non si giungerebbe allo scopo d'istruire cioè ne' giorni festivi i coloni, ed agricoltori della nuova maniera di esercitare l'agricoltura, dapoichè i coloni, ed agricoltori sudetti che abitano nelle masserie, e territorj di questo Comune sino a sei miglia distanti della stessa non sono a portata di recarsi in questo Capoluogo ne' di festivi, che appena pro=

[...]stano di quel tempo necessario a poter ascoltare la S. Messa e quindi dedicarsi agli affari colonici.

Considerando, che il Comune si caricherebbe di un peso di annui D. 72: per soldo al professore, e niun utile se ne ritrarrebbe a pro de' coloni, ed agricoltori

È di avviso

Di non istallarsi la sud: carica per non gravare il Comune di una spesa senza profitto.

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il 2°. Eletto f.f. da Sindaco

Camillo Fiammettagio

Consr. Carlo Gioia Decur.

Giuseppe Luciani Decur.

Luigi Natella Seniore Decurione

Francesco Zottoli Decur.

Giuseppe Farina Decurione

Raffaele Acerra D.

Nicola Confor[ti] D.

Luigi Cantalo D.

Gaetano Pilato D.

Errico Forre D.

Matteo Catalano Decur.

Gennaro Persico Decur.

Andrea Guarona D.

Gio: Angiolo Positano D.

Vincenzo Nole D.

Gius.e Nau[...] D.

Giuseppe Ceranza Decur.

Matteo Vincenzo D.

Tomaso d'Amato Dec.

Ignazio Manganella Dec.ne Leg.

Oggi che sono li ventuno del mese di Maggio dell'anno milleottocentoventi sei in Salerno &

Co: Ferrante

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Soli Sig.ri Decurioni dal Sig.r 2.o Eletto ff. da Sindaco Presidente si è fatta ostensiva al Collegio Lettera del S.r Intendente della Provincia de' 13 del corrente spedita dall'Uff.o 3.o Carico 2.o N.o 8592 colla quale dispone di proporsi in terna dei soggetti di buona condotta dovendosi provvedere alla carica del corriere pel trasporto della corrispondenza da questo Capoluogo ad Avellino; ed il d.o Sig.r 2.o Eletto ha nominato Luigi Vollaro q.m Giacinto, Raffaele Bianco q.m Francesco, e Gio: Castiello tutti domiciliati in Salerno

Il Decurionato

Intesa la nomina del riv.o Sig.r 2.o Eletto

Considerando che i proposti soggetti sono di buona condotta, e che ciascuno de' med.i si puol con attività disimpegnare la carica di corriere pel trasporto della corrispondenza da questo Capoluogo ad Avellino

È venuto a formare la seguente terna

In primo luogo = Luigi Vollaro

In secondo luogo = Raffaele Bianco

In terzo luogo Gio: Castiello

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno &

Il 2.o Eletto ff. da Sindaco

Camillo Giannattasio
Gaetano Forte D.
Mattio Catalano Dec.
Matteo Pennimo D.
Gregorio del Duca D.
Gius. Nam D.

Co: Ferrante

leggi che il primo del mese di Giugno dell'anno milleottocentoventisei in Sa-lerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de Sotti Sig.ri Decurioni dal Sig.r Sindaco Presidente si è fatta osser-
2.° Eletto
G. da

va Lettera del Sig.r Intendente della Provincia della data di jeri spedita dell'Uff.° 3.° Carico 2.° N.° 8913 del tenor seg.te

= Sig.r Sindaco = Avendo inviato all'esame del Consiglio di = quest'Intendenza la sua del 30 andante mese in rapporto = a coloro che devon rimpiazzarla per l'operazione della pesa = de Sali lo stesso è stato di avviso che il Decurionato (esclusi = i sette anziani in d.to foglio mentovati) discuta le eccezzioni = de med.i e proponga subito il più idoneo, che renderà proprio = a prestarsi in tale rincontro per esecuzione degli ordini = superiori, e ciò senza il menomo ritardo per l'urgenza = della cosa

= Essendom'io uniformato all'avviso sudetto, gliene pas= = so l'avviso per la debita esecuzione-

Il Decurionato

Ha prima raccolti da' Sig.ri D. Ignazio Manganella, D. Gaetano Sorre, D. Matteo Benincasa, D. Giusep.e Vernier, D. Giuseppe Luciani, e D. Luigi Santola Decurioni an-ziani, presenti momentaneamente nella seduta Decurio-nale, all'infuori del Cav.re D. Carlo Pinto altro Decurio-ne anziano perchè non intervenuto, abbenchè chiamato, l'eccezzioni che ciascuno di essi ha prodotto per esimersi dall'incarico di assistere alla immissione ed estrazione de' Sali nel fondaco di Sali in questo Capoluogo-

428

Indi licenziati i detti sei Decurioni anziani, e rimasti i soli sottoscritti

Considerando che il Sig.r Manganella qual orefice con bottega è sempre in piazza, ed è il solo di famiglia che possa badare ai suoi interessi. Che il Sig.r Forte oltre di esser magazziniere è notoriamente sordo. Che il Sig.r Benincasa oltre di esser magazziniere è percettore della Fondiaria del Circondario di Montecorvino, ove è per legge chiamato. Che il Sig.r Vernieri come acciaccato di salute e asmatico non può tollerare l'umidità che dal d.o fondaco di sali emana. Che il Cav.r Vinto trovasi impiegato qual Direttore dell'Orfanotrofio, locchè esigge la di lui assidua assistenza nel med.o Che il Sig.r Luciani è dell'età di anni 73 e soffre debole vista, locchè renderebbe facile una distrazione dannosa. Che finalmente il Sig.r Centola sebbene sia fondachiere con bottega aperta, ed abbia l'età di anni sessanta circa, pure non è il solo in famiglia che possa attendere al suo fondaco, nè questo forma l'essenziale sostegno di sua notoria opulenza.

È di avviso

Proporsi come propone il Sig.r D. Luigi Centola uno di predetti Decurioni anziani come il più idoneo fra i sette summentovati a prestarsi in rimpiazzo del 2.o Eletto f.f. da Sindaco all'assistenza della immissione ed estrazione de' sali, nel fondaco di sali in questo Capoluogo

427

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno &c.

Co: Fermariello

N 2° Eletto f. da Sindaco

Camillo Fiannettasio

Giuseppe Carenza Decur:

Giuseppe Rinaldi Dec:

Giuseppe Farina Decur:

Luigi Mazzacane Dec.

Luigi Della Sciorue Decur.

Gius. Rau

Gaetano Pilato D.

Gregorio del Duca D.

Pennaro Persico Decur:

Nicola Confonze Decur:

Antonio Parrilli Decur.

Kn.° Vola D.

Andrea Guarana decurione

Francesco Zotti Decur.

Tomaso d'Amato Decur.

Matteo Catalano Decur.

Giuseppe Rinaldo Dec.

Oggi, ch'è il primo del mese di Giugno del corrente anno milleottocento
ventisei 1826: in Salerno, e propriamente nella Casa Comunale.
Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Signori
Decurioni, il Signor Secondo Eletto ff: da Sindaco Presidente ha fatto
leggere la Lettera del Signor Intendente della Provincia de'
27: or caduto mese di Maggio, spedita dall'uffizio 2°. Carico 2°. numero
2050: colla quale prescrive di riunirsi il Decurionato, per pro=
porsi una nuova terna per la nomina del Sindaco di questo Co=
polluogo, e quindi dopo affissa ai termini della Legge rimetterssi
al prelodato Signor Intendente.

Il Decurionato

Vista la suddetta Lettera.

Vista la Legge de' 12: Dicembre 1816:

Ha formato la seguente terna per la Carica di Sindaco
di questo Comune, cioè.

In primo luogo il Signor D. Gennaro Vermieri, con voti quindici
In secondo luogo il Signor D. Lorenzo Cetrone, con voti tredici
In terzo luogo il Signor D. Antonio Lanza, con voti tredici.

Fatto, e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il Secondo Eletto ff: da Sindaco
Camillo Fiannettasio
Luigi Mascaro Decurione
Gaetano Pilosio
Gregorio del Duca
Matteo Seminario
Giuseppe Manzo
Luigi Cantalupo
Bernardo Persico P.

128

Co: Fermente

Giuseppe Rinaldi Ded:
Luigi Natella Sinione Decuri:
Andrea Guaranna decurione
Francesco Jotti D.
Gaetano Ferre D.
Giuseppe Farina Decur:
Vinc: Viola D.
Antonio Parrilli Decur:
Giuseppe Caracciolo Decur:
Giuseppe Lucignani D.
Tomaso d'Aniello D.
Matteo Cuccalano Decur:
Giuseppe Verrieri D.
Nicola Canforti Dec:
Ignazio Mangarella Decur: Leg:

Oggi che sono li Lunedì del mese di Giugno 1826 in Salerno &

Riunito il Collegio Decurionale nella persona del Sig.r Decurione dal Sig.r Secondo Eletto ff.da Sindaco presidente si è presentata al Collegio una decisione del Cons.o d'Int.a de dì 11 Marzo 1826, colla quale nella causa tra il Comune di Salerno, e Don.a Monteforte è venuto ordinato, che tutto l'innovato da Don.a Monteforte sia ridotto al pristino stato a sue spese convenendosi la via, e l'Edificio di Pertinenza al pubb.co uso, curando il Sindaco l'adempimento; si è presentato inoltre un'atto di opposizioni prodotte dal Sig.r Monteforte avverso la cennata decisione, intimato al Sindaco di q.e Comune il dì 22 Magg.o ultimo, e si è invitato il Sig.r Collegio a deliberare sulle dì opposizioni da prendersi nello stato della causa di contenzioso amministrativo per lo sostegno delle ragioni di Comune

Vista la Decisione Il Decurionato

Viste le opposizioni prodotte dal Monteforte

Intesa la proposta del Sig.r Eletto ff.da Sindaco di q.e Com.e

Osservando che nello stato attuale della causa pend.te nel Cons.o d'Int.a in linea di contenzioso amministrativo, è necessario prima di tutto destinarsi un difensore, il quale possa sostenere le ragi.ni del Comune di Salerno in contradi.o dell'opponente

Osservando, che il Sig.r D. Vincenzo Nola Pat.o dom.to in q.o Comune è sommamente idoneo all'oggetto sud.o

Ha deliberato nominarsi, come nomina si il Sig.r D. Vincenzo Nola, il quale accetti incaricato della difesa di questo Comune di Salerno nella causa sopraindicata, precedendo però

429

L'approvaz.e del Sig.r Intend.e di q.a Provincia, a cui si rimetta copia della presente delibera.

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Co: Ferrante

Il 2.o Eletto ff. da Sindaco
Camillo Giannettasio 2.o El.to ff. da Sindaco
Giuseppe Rea D.
Francesco Fottoli Dec.no
Antonio Parrilli Dec.ne
Luigi Natella Seniore Decur.e
Andrea Jacovarca Dec.e
Giuseppe Vernieri D.
Tomaso d'Amato Dec.
Gennaro Serpico Dec.
Giuseppe Luciano Dec.
Gaetano Pilato Dec.e
Giuseppe Ceranza Decur.
Giuseppe Rinaldo Dec.
Matteo Bruno Dec.
Luigi Mozzarone Dec.
Vin.o Nola D.
Matteo Catalano Dec.
Nicola Conforti Dec.
Luigi Auletta D.
Andrea Lauro Grotto D.

Oggi, che sono li undici Giugno milleottocentoventisei, in Salerno.

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone dei sottoscritti Signori Decurioni in questa Casa Comunale, il Signor Secondo Eletto ff. da Sindaco ha proposto un'uffizio del Signor Intendente di questa Provincia del dì 5 Maggio 1826: uffizio 2°. Carico 2°. numero 1450: col quale dietro il rapporto del Sindaco, numero 1118. assicurante, che l'annata del canone del 1819: in ducati sedici dovuta al Commendatore Macedonio pel Camposanto costruito nel di lui fondo al ponte della fratta non fu pagato nel 1822: viene ordinato di far proporre dal Decurionato i fondi onde pagarsi.

Ha in conseguenza invitato il Decurionato a deliberare sull'oggetto.

Il Decurionato

Osservando, che il credito del Signor Macedonio non ammette dubbio, e non fu pagato nel 1819:

Ha deliberato proporsi, come propone il fondo delle spese impreviste del corrente esercizio, onde pagarsi i cennati ducati sedici per la sopraespressa causa al Signor Commendatore Macedonio.

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco

Camillo Fiammetta per detto ff. da Sindaco

Giuseppe Rinaldo Dec.

E. Franchini

Decano Forte D.

Giuseppe Vernieri Dec.

Giuseppe Carrano Dec.

Gaetano Pilato Dec.

430

Con[forme] Ferrante

Luigi Alessandro Dec[urion]e

Andrea Lauro Grotto D[ecurion]e

Luigi Satelle Sindaco Dec[urion]e

Vinc[enz]o Viola D[ecurion]e

Matteo Ferr... D[ecurion]e

Giuseppe Luciani D[ecurion]e

Andrea Quaranta D[ecurion]e

Luigi Chiatti D[ecurion]e

Gio: Angiolo Positano D[ecurion]e

Antonio Parrilli Dec[urion]e

Francesco Gottoli Dec[urion]e

Giuseppe Rossi D[ecurion]e

Giorgio d'Amato D[ecurion]e

Matteo Catalano D[ecurion]e

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO
AREA UMANISTICA

Oggi che sono li quindici Giugno 1826: in Salerno —

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Decurioni in questa Casa Comunale, il Secondo Eletto Sig.r da sindaco ha proposto un foglio del Sig.r Intend.e del 7: corrente Giugno Segreteria del Consiglio d'Intendenza, numero 4445. con una domanda di Gaetana Oliva di Salerno, vedova dell'q.m Vincenzo Rispoli, Trombettiere al servizio di questa Comune e due documenti correlativi: col quale foglio è prescritto che il Decurionato tenendo presenti le Leggi del 3: Maggio e 12: Dicembre 1816: deliberi l'occorrente sulla domanda di detta vedova, per una pensione, avendosi presente se il detto Rispoli rilasciò due, o meno per cento

Il Decurionato

Visto l'articolo Settimo del Real Decreto de' 3: Maggio 1816: che fissa il Sistema dei trattamenti di ritiro degl'impiegati Civili, e Militari, e le Pensioni delle loro vedove ed orfani, prescrivendo, che le vedove degl'impiegati Civili, e militari hanno dritto ad una pensione eguale alla Metà parte del soldo dei loro mariti, purchè siano morti dopo venti anni, ed un giorno di servizio con soldo soggetto a ritenzione

Vista la Lettera del 12: Dicembre 1816: sull'amministrazione Civile. Articolo 154: ove è prescritto, che la Legge del 3: Maggio 1816: è applicabile a' funzionarj

BIBLIOTECA DI ATENEO AREA AMMINISTRATIVA

ed impiegati nell'amministrazione
Civile.

Articolo 156: della Legge medesima, ove si
dispone, che gl'impiegati comunali, che ricevono soldo sulle
rendite de' Comuni, e che rilasciano a favore de' medesimi il 2½
per 100: han diritto a giubilazione con pensione a carico de'
Comuni rispettivi.

Articolo 157: Sono compresi nella disposizione dell'articolo prece-
dente i Cancellieri archivarj, gl'impiegati fissi nelle Cancelle-
rie, i Serventi.

Considerando, che Vincenzo Rizzoli trapassato nel due Aprile ultimo
da anni cinquanta fino alla sua morte ha servito sempre in
qualità di Trombettiere e l'antica Regia Udienza Provinciale
e questo Comune col soldo fisso di ducati due al mese, lordo del
2½ per Cento a carico di questo Comune.

Considerando, che la vedova ricorrente non ha alcun mezzo di
rijorga per la sua sussistenza, vivendo miserabilmente.

Ha deliberato, e delibera

Potersi assegnare alla vedova Gaetana Oliva la pensione annua
le del Letto del soldo del fu suo marito, ammontante a ducati
quattro, pagabili alla ragione di grana trentadue, e duntorno
al mese a carico di questo Comune.

Il Secondo Eletto D. da sindaco
Comito Giannattasio
Giuseppe Rinaldi
Vincenzo De
Matteo Catalano
Matteo Palmieri

Giuseppe Ram. De
Raffaele Greco D.
Giuseppe Farina Dottore
Andrea Lauro Fratta D.
Nicola Confortì D.
Gio: Angelo Lostaro D.
Antonio Parrilli Dec.
Andrea Quaranta D.
Luigi Natella Sacerdote D.
Gennaro Cerjico D.
Giuseppe Luciani D.
Luigi Fontana D.
Stefano Pilato Dec.
Giuseppe Cerenza D.
Egidio Margarola Dec. Leg.

oggi, che sono li ventotto Luglio milleottocento
ventisei: in Salerno.

Riunito il Collegio Decurionale nelle persone de' proscritti Decurioni il Secondo Eletto Sig.r do Sindaco ha fatto ostensivo un'atto di appello del dì undici corrente Luglio intimatoli per l'usciere Domenico Mastrocinque, prodotto dal Signor D.r Biagio de Vicariis di Salerno, avverso tre Sentenze rese dal Tribunale Civile residente in Salerno, la prima preparatoria nel 20: Febbrajo 1824: la seconda contumaciale di patrocinatore nel 18: Giugno 1824: colla quale fu condannato il de Vicariis anche coll'arresto personale come stellionatario al pagamento di ducati tremilasei cento ventinove, e grana novantadue, interessi, e spese colla esecuzione provvisionale, nonostante appello, e la terza in grado di opposizioni nel 26: Aprile 1826: col rigetto delle opposizioni giudicate; per la causa agitata in detto Tribunale tra lui, e questo Comune

Ha quindi invitato il Decurionato a deliberare sul se convenga a questo Comune il sostenere le ragioni del medesimo nella G.C. Civile residente in Napoli, e provocare il rigetto dell'appello; nel caso affermativo proporre, e nominare un difensore, che possa nella Capitale sostenere le ragioni giudicate a favore del Comune.

Il Decurionato

Considerando, che la causa giudicata è del valore ben considerabile, per cui per più anni il Comune ha sostenuto

litigio col debitore de Vicariis.

Considerando, che il De Vicariis è un possidente da cui il Comune creditore può essere soddisfatto se non in tutto, almeno in parte del suo credito.

Ha deliberato, e delibera di sostenersi le ragioni del Comune nella G. C. Civile sedente in Napoli contro il divisato prodotto appello. A qual effetto propone, e nomina l'Avvocato, e Patrocinatore presso la detta G. C. domiciliato in Napoli Signor D. Domenico Zoccoli.

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco
Camillo Giannattasio
Vinc.° Nola D.
Giuseppe Rinaldo D.
Matteo Caglano D.
Matteo Benincasa D.
Giuseppe Rom. D.
Raffaele Matt. D.
Giuseppe Farina Decur.
Andrea Lauro Gratto D.
Nicola Capasti D.
Gio: angiolo Capitano D.
Antonio Parrilli Decur.
Andrea Guarnaccia
Luigi Natella Seniore D.
Gennaro Ferrigno D.
Giuseppe Liviani D.
Lorenzo Ferro D.
Luigi Cantalan D.
Gaetano Pilato D.
Giuseppe Cavaiuolo
Ignazio Marganella Decur. Leg.

Oggi, che sono li tre Agosto milleottocentoventisei
in Salerno.

Riunito il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Decurioni, il Sera-
do Eletto fle da Sindaco ha proposta una Circolare rimessa dal
Sig.r Intendente di questa Provincia del venti due Caduto Luglio
1826: uffo 2.o Carico 1.mo numero 3463: relativo al nuovo dazio del-
le grana Sei a tomolo.

Sta quindi invitato il Decurionato a deliberare sull'oggetto contenu-
to nella Circolare suddetta.

Il Decurionato

Vista la indicata Circolare, e le istruzioni nella medesima annesse.

Esaminando le rendite, e pesi, le rigore, e le circostanze tutte del Comune

Osservando, che l'esistenti gabelle della Neve, e del così detto Grano a tomo-
lo, giusta gli articoli dello Stato discusso furono addette
per la costruzione, e progresso della strada della strada della marina
di questo Comune.

Osservando, che nel corrente anno 1826: il prodotto delle cennate dua ga-
belle debbene diminuito di molto dal prodotto degli anni antecedenti
pure ricade a ducati Settemila novecento sessantanove, e grana trenta

Osservando, che essendo terminata la costruzione della menzionata strada
e suo urgente progresso, non gravita su questo Capitolo, che il solo peso
degl'interessi dovuti ai Creditori danneggiati per la costruzione suddetta
che calcolati corrispondentem.te ai rispettivi Capitali ammontano a duca-
ti ottocento ventisette, quali detratti dal detto prodotto di ducati
Settemila novecento sessantanove, e grana trenta, rimangono

disponibili ducati settimilacento quarantadue, e grana trenta.

Osservando, che deducendosi dai suddetti residuali ducati settemilacento quarantadue, e grana trenta i ducati tremilaotto cento e grana quaranta, importo del dazio delle grana sei a tomolo, giusta il Real Decreto del 28. Maggio ultimo, rimarrebbero da impiegarsi per l'annuale manutenzione della strada suddetta e per altro proseguo della medesima ducati tremilatrecento quarantuno, e grana novanta.

Considerando, che sebbene le scadenze de' pagamenti degli affitti delle ridette due gabelle sono ora trimestralmente, e non bimestralmente, come quelle fissate col citato Real Decreto per lo nuovo dazio, pure una tale differenza è conciliabile, fissandosi ne' prossimi nuovi affitti le scadenze bimestralmente.

Considerando in fine esser prudenza, che si rendano i nuovi dazj al più possibile meno sensibili alle popolazioni, precipuamente alla popolazione di questo Comune, ove quasi l'intera rendita apparente dallo stato dijusso si ricava da gabelle comunali

sta deliberato, e delibera, che l'importo del nuovo dazio suddetto tassato a questo Comune per ducati tremilaotto cento, e grana quaranta sia prelevato, e soddisfatto dal prodotto annuale delle indicate due gabelle della Neve, e del Grano a tomolo.

Il Secondo Eletto fa da Sindaco

Camillo Fiorentino

Giuseppe Rinaldi fa

Matteo Calabrese fa

Matteo Buonocore fa

Con. Tamma...

Giuseppe Rava D.°
Raffaele Amato D.°
Giuseppe Sarina Decur.
Andrea Lauro Grotto D.°
Nicola Consorti D.°
Gio: Angiolo Positano D.°
Antonio Parrilli Decur.°
Andrea Guarracino D.°
Luigi Stella Seniore D.°
Gennaro Persico D.°
Giuseppe Lucian[illegible] D.°
Gennaro Fossi D.°
Luigi Testa D.°
Gennaro Pilato D.°
Giuseppe Cerenza D.°
Ignazio Mangarella Dec.ne Leg.°

Oggi che sono li tre d'Agosto mille ottocentoventisei in Salerno

Riunito il Collegio decurionale di questo Comune nelle persone de' sottoscritti decurioni, il 2.° Eletto ff. da Sindaco ha proposto un foglio d.' S.ria Int.e della Provincia del diciassette Giugno corrente anno 4ff. 2.° Carico 2. N.° 2135, col quale fa conoscere, che D. Gennaro Fulino di Ogliara è creditore di questo Comune per prezzo di Case demolite colla costruz.e delle strade della Marina della summa di ducati trecentoventi: che ha offerto un ribasso a beneficio del Comune in D.ti settanta, purche gli sia Rivocata pagata la summa capitale, per estinguerne debiti. ch' essendosene fatto rapporto a S.E. il Ministro degli affari interni & attendere le sue disposiz.i in proposito, il med.o con foglio de' 14 d.o Giug.o ha disposto di sentirsi il Decurionato su quanto ha offerto il d.o Fulino. quindi ha invitato il Decurionato a deliberarvi.

Il Decurionato

Considerando, che il credito di D. Gennaro Fulino qual fratello, ed Erede d.' q.m D. Gerardo Fulino di Ogliara è liquidato nella summa Capitale di ducati trecentoventi. —

Considerando, che l' offerto ribasso di ducati settanta è senza dubbio un utile che si apporta agl' interessi del Comune.

Ha deliberato, e delibera

Esser di avviso di accettarsi la domanda, ed of-

ferta fatta da D. Gennaro Julino; a qual effetto potersi pagare al med.° la residuale summa dovutali in Capitale di ducati duecentocinquanta su i fondi addetti al prosieguo della strada della marina;

Co. Pan.te

Il 2.° Eletto ff. da Sindaco
Camillo Giannattasio
Matteo Cacciano D.
Gaetano Pilato D.
Luigi Centola D.
Gennaro Persico D.
Luigi Natella Seniore D.
Matteo Sorrentino D.
Andrea Quaranta D.
Giuseppe Farina Decur.
Giuseppe Rinaldi D.
Antonio Parrilli Decur.
Nicola Conforti D.
Gio: Angiolo Positano D.
Raffaele Rota D.
Giuseppe Luciani D.
Giuseppe Fran.co Carucchio D.
Andrea Lauro Gratto D.
Vinc.° Nola D.
E. Franchini
Can.co Carlo Ginop
Egidio Mangarella Dec. Leg.

oggi, che sono li diciotto Agosto milleottocentoventisei in Salerno
Riunito il Collegio Decurionale di questo Comune nelle persone
de sottoscritti Decurioni, il Secondo Eletto f.f. da Sindaco ha proposto
un foglio del Signor Intendente della Provincia de sedici
andante, uffizio 2°. Carico 2°. numero 3895: col quale viene
prescritto, che il Decurionato proponga l'articolo dal quale
si deva prelevare la somma occorsa per i lavori di restau-
razione eseguiti nella strada della Marina, giusta il rap-
porto di esso secondo Eletto del quattro corrente, numero
539. Il Decurionato

Visto l'articolo 84: dello Stato di variazioni del corrente eserci-
zio, che riguarda il proseguo della strada della Marina di
questo Comune.

Visto l'articolo 59: dello Stato dijuso, che riflette preve-
nire la manutenzione delle strade, e pubblici edificj

Letto il citato rapporto del secondo Eletto f.f. da Sindaco del quat-
tro corrente.

Considerando, che la spesa in ducati cinquantasei e grana settan-
ta espressa nel cennato rapporto è occorsa non pel
proseguo della strada della marina, ma sibbene per la
manutenzione della strada medesima

Ha deliberato, e delibera proporsi come propone il judetto
articolo 59: dello Stato dijuso, onde prelevarsi la
somma occorsa in ducati cinquantasei e grana settan-

ta

ta per i lavori in oggetto.

Fatto a Salerno il giorno, mese, ed anno come sopra

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco Cav. Trivento

Committo Sicuranza [illegible]

Matteo Benincasa Dec.

[illegible] Colasanto Dec.

Giuseppe Mari D.

Luigi Centola D.

Luigi Vitello Senior Dec.

Matteo Catalano Dec.

Gennaro Persico Dec.

Gaetano Pilato Dec.

Giuseppe Rinaldo Dec.

Luigi Mazzacane Dec.

Giuseppe Verreschi D.

Andrea Laura Grattan Dec.

Oliviero [illegible] Dec.

Andrea Quaranta Dec.

Cav. Carlo [illegible] Dec.

Francesco Gottoli Dec.

Gio: Angelo Poritano D.

Giuseppe Luciani Dec.

Giuseppe Farina Decur.

Tommaso d'Amato Dec.

Ignazio Manzella Decur. Leg.

Oggi, che sono li diecisette del mese di Agosto del corrente anno mille ottocentoventicinque, in Salerno §—

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Signori Decurioni, il Signor Secondo Eletto ff. da Sindaco gli è data lettura di un'uffizio del Signor Intendente della Provincia de' 27. dello scorso Maggio, spedita dall'uffizio 3°. Carico 1°. n°. 8837: colla quale rimettendo una petizione di D. Marciano Rinaldo ex Sindaco di questo Comune di Salerno, per gli anni dal 1820: al 1821: accompagnata da una Copia legale di polizza del Banco delle due Sicilie di ducati undici, e grana 11: nonche da un Bono del Ricevitore Generale nella somma di ducati 12: A5: ha incaricato il Decurionato di esaminare il merito della petizione, e degli anzidetti due documenti, e quindi deliberare sull'oggetto.

Il Decurionato

Visto l'esposto del detto Signor Rinaldo, il quale ha domandato il rimborso dalla Cassa Comunale in ducati ventitre, e grana ottantasei, cioè ducati 11: 11: pagati alla Cassa de' proventi fiscali della G. C. de' Conti per una significatoria di ducati 521: 71: già annullata, e ducati 12: A5: pagati al Ricevitore Generale per Spese di giudizio.

Visto la Copia legale della Polizza del Banco delle due Sicilie ed il bono del Ricevitore Generale, ambidue comprovanti la verità della di lui asserriva.

Visto l'antecedente deliberazione decurionale della data de' 13. Novembre dell'anno 1825: dalla quale rilevasi l'ordinanza dell'abolita Commissione di ricupero da S. M. (D. G.) I

approvata, prescrivente di rimborsarsi al Sindaco
la somma di ducati duecentonovanta, e grana
sessantanove, relativi alla significatoria, di cui egli
era stato obbligato di pagare al Tesoro per conto della Comune
oltre di altri ducati Cinque, e grana 81: da lui pagati per dritto del
la significatoria istessa, ammontando l'una, e l'altra alla somma di
ducati duecentonovantaquattro, e grana 50:

Visto, che il Rinaldo chiedendo il rimborso della detta somma, dimandò anco
ra di essere rivalcato delle due partite, di cui ora è parola, e per le
quali il Decurionato fu di avviso di annuire alla di lui richiesta, per
che la credette giusta.

Visto benanche l'altro uffizio del prelodato Signor Intendente datato a 8:
Febbrajo corrente anno, uffizio 3° Carico 1° N° 7211: con cui incaricò il
Decurionato a proporre i fondi per rimborsare al Rinaldo la preffata
Somma di ducati duecento novanta, e grana 69: e di ducati Cinque
e grana 81:

Considerando in primo luogo, che la partita di ducati undici, e gra
na quarantuno pagati alla Cassa de' proventi fiscali della
G. C. de' Conti per la significatoria de' ducati Cinquecento uno, e
grana 71: annullata è della stessa maniera dell'altra de' du
cati Cinque, e grana 81: pagati alla Cassa istessa de' proventi
fiscali per l'altra significatoria di D.: 290: 69: di già al Rinal
do rimborsati.

Considerando in secondo luogo, che la partita de' ducati dodici, e gra
na quarantacinque versati in questa Ricevitoria Generale per
spese di giudizio relative alle dette due significatorie annullate
ha origine dalla medesima causa, e per conseguenza deve avere
il medesimo effetto.

157

Considerando infine, che il Signor Rinaldo nella reddizione dei suoi Conti dispensati dall'abolita Commissione di ricupero per li d. 7000: ch'egli amministrati aveva nelle stesse aziende da Luglio del 1820. a Marzo del 1821: non è incorso nella rubbrica di malversatore giacche le due Significatorie speditegli non hanno avuto verun'effetto contro di lui.

Delibera

Ch'egli sia rivaluto della somma di ducati 23:86: che ha chiesto, e che con validi documenti ne ha dimostrato l'esito, che siuramente non puole andare a suo danno.

Fatto, e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco
Camillo Giannattasio
Matteo Catalano D.
Matteo Pennincasa D.
Giuseppe Farina Decur.
Gaetano Pilaro Decur.
Gennaro Persico D.
Luigi Natella Decurione
Andrea Guarino Decur.
Cav. Carlo Pinto Dec.
Giuseppe [illegible] Dec.
Rafaele [illegible] D.
Antonio Parrilli Decurione
Giuseppe Rinaldi D.
Nicola Conforti D.
Andrea Lauro Grotto D.
Gio: Angelo Positano D.
Giuseppe [illegible]
[illegible] D.
Giuseppe Cerenza Decurione
Francesco [illegible] Dec.
[illegible] Decurione [illegible]

Oggi, che sono li dieci del mese di Settembre dell'anno milleottocentonovantesei, in Salerno

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Signori Decurioni, il Secondo Eletto ff.a da Sindaco ha proposto un foglio del Sig.r Vice Presidente del Consiglio degli ospizj di questa Provincia del 30: Agosto ultimo, segnato uffizio di corrispondenza, numero 7152; col quale viene ordinato convocarsi il Decurionato per la formazione di una terna per uno de' componenti la Commissione amministrativa degli ospizj di Salerno, per la rinuncia accettata del Signor D. Giuseppe Farina, badando di proporre soggetti non eccezionabili per legge; ed ha invitato il Decurionato a deliberare sull'oggetto.

Il Decurionato

Vista la nota degli eligibili.

Considerando le qualità dei Signori D. Amodio Zambrano Avvocato, D. Giacomo del Plato, e D. Berardino Gaeta possidenti, tutti idonei per la carica in oggetto, ha deliberato proporsi, come propone in terna per la carica di uno de' Componenti la Commissione amministrativa degli ospizj di Salerno in rimpiazzo di D. Giuseppe Farina

1.° D. Amodio Zambrano

2.° D. Giacomo del Plato

3.° D. Berardino Gaeta

Fatto, e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il Secondo Eletto ff.e da Sindaco
Camillo Giannattasio
Matteo Catalano Dec.
Matteo Scrimieri Dec.
Giuseppe Farina Decur.
Gaetano Pilato Dec.
Gennaro Persico Dec.

1438

Luigi Natella Sonnione Dec.ᵈᵉ

Andrea Quarante Dec.ⁿᵒ

Cav.ʳᵉ Carlo Girardo Dec.

Gius.ᵉ Mam.ⁿ D.

Raffaele Peata D.ⁿᵉ

Antonio Parrilli Dec.ⁿᵉ

Giuseppe Rinaldo Dec.

Nicola Conforti D.

Andrea Lauro Grotto D.

Gio. Angiolo Sorrentino D.

Giuseppe Loriano D.

Rud. Nola D.

Giuseppe Cervigna D.

Francesco Zotoli Dec.ⁿᵉ

Ignazio Mangarella Dec.ⁿᵒ Leg.ᵒ

2272=76 Oggi che sono li Dieci del Mese di 439
162-50 Settembre dell'Anno Milleotto-
22=15 cento Ventisei. In Salerno.

Con Fermento

25562=41 Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de qui
2036=64 sotto Sig.ri Decurioni, il 1.o Eletto ff. da Sindaco, ha proposto una Lettera del Sig.r Intend.e de 3. Maggio ultimo, ed 1.o Carico N.o 1343. colla quale ha ordinato la restituzione di d. 6200. alle Communi

22639=05 di questo Distretto, le quali avevano nell'anno 1815 date delle somme a questa Commune, onde accorrere alle urgenti e gravi spese per le sussistenze di tutt'altro bisognevole alle Truppe di S.M. qui stanzionate, ed ordinando che il Decurionato esamini quanto vi è disponibile per rimborso e liberanza ottenuta dalla Commune per l'oggetto, e proponere la proporzionata ripartizione a favore delle Commune.

Il Decurionato

Considerando che quantunque è certo, che questa Commune in quegli estremi bisogni fu sovvenuta dalle Communi del Distretto nella sud.a somma di d. 6200. pur tuttavolta deve sottoporre all'oculato del prelodato Sig.r Intend.e le seguenti osservazioni.

1.o La Commune di Salerno per fornire a tutti i bisogni, e le ricerche della Truppa Austriaca e Napoletana qui stanziata erogò la somma di d. 25562=41 cioè

Per Viveri e foraggi - - - - - - - -	17200=71
Per calzature e vestiario - - - - -	7572=05
	24772=76

139

24772 = 76

Per Medicine - - - - - - - - - - - 162 - 50

Per Vetture - - - - - - - - - - - 627 = 15

Li sud.i d.ti - - - - 25562 = 41

Alberghi d.ti - - - - - - - - - 2076 = 64

c.a che furono compresi nell'ord.
della Sopravveduta che uniti am-
montano a d.ti - - - - - - - - - 27639 = 05

2.o La Commissione liquidatrice delle spese di quell'anno credette che i soli Viveri e foraggi si dovessero liquidare, tralasciando tutte le altre spese fatte a carico della Comune, come si pratticò e vennero li stessi ridotti a d.ti 13386=95, vale a dire meno della metà della totale spesa.

Ciò posto il Decurionato non credendo giusto, che tutto il dippiù di d.ti 14252-10 vada a danno della Comune di Salerno solamente, ma che le Comuni del Distretto ne soffrano almeno per la metà di quello han contribuito.

Unanimamente ha deliberato pregarsi il Sig. Intend.te di far seguire la restituz. per la metà del dare, potendosi prelevare sul Certificato di Credito che trovasi spedito a favore di questa Comune, da introitarsi dal Cassiere delle Opere Pubbliche Provinciali, e che ha di già incassato li Cespiti addetti alla estinzione del Debito delle Forniture —

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese ed anno –

Il 2° Eletto f. dei Sindaco –

Camillo Fionnetto 3° [illegible]

Francesco Lottoli Dec.

Matteo Catalano D.

Matteo [illegible] D.

Giuseppe Rai[illegible] D.

Raffaele [illegible] D.

Giuseppe Farinadeum D.

[illegible] D.

Gio: Augusto Pontillo D.

Antonio Parrilli Dec.

Tomaso d'Amato D.

Giuseppe Rinaldo Dec.

Andrea Guarzana Dec.

Luigi Natello Seniore D.

Gennaro Borgia D.

Luigi Tentola D.

Gaetano Pilato D.

Sin[illegible] [illegible] D.

Ignazio Mangarella Dec.no Leg.o

Oggi due sono li diecisette del Mese di Decembre
dell'Anno Mille ottocento undici sei. In Salerno

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone
de' Sig.ri Sedici Signori Decurioni, il N.o Uffizio fu da
Sindaco ha' presentato una Lettera del Sig.r Intend.te
de' 13 dell'andante Mese, e Sig.r N.o Corrente 1.o D.bre 614
colla quale nel rimettere lo stato de' Creditori
di questa Comune, inserita, che verificando il
d.o stato col Decurionato, si facesse conoscere
le fatte pagate somme a conto del rispetti-
vo avere, e quale resti il Credito residuale
di ciascuno, dedotti i pagamenti fatti, di rila-
sci ottenuti, per quindi provvedersi

Il Decurionato

Considerando che le somme marcate nella pri-
ma Colonna dello stesso stato, che riguardano il Cre-
dito netto di ciascuno sono regolari, perche li-
quidate dal Consiglio d'Intend.te con titoli che
ciascuno ha presentato; non avendo questo Co-
mune elementi all'oggetto, e passato ad osser-
vare il Conto duplicato che esiste nell'Archi-
vio di questa Comune dell'Esercizio del 1820, epo-
ca in cui fu fatta una ripartizione ai Cre-
ditori del 1799 e 1806. ed ha riscontrato di esser-
esistite le medesime somme dalli portate
in passate nello stato rimesso colla sud.a Lettera
meno due

D.i Ludovico Adinolfi dovea d.a epoca del 1820
non ricevè li 1.30. due nello stato li portano
pagati

D.i Giovanni di Mauro fu Domenico ricevè 6-32

e non già ₤ 8-14 quanti sono por-
tano esitati nel d.° stato

N.° 20 - D. Gerardo, D. Cesare, D. Rachele, e D. Francesca Cavaliere Eredi del fu
Matteo. Essi nessuno ricevè nel 1820
li ₤ 1-04 che nello stato si portano pagati

Ad eccezione delle cose delle tre partite variate,
tutto il dippiù ha trovato in perfetta regolari-
tà, e che si conosca poi la resta a conseguirsi de-
tratti i pagamenti fatti nel 1820 - e la resta suddetta
a pagarsi, dedotto il rilascio da ciascheduno
fatto alle diverse ragioni del 30-25-28-e 26-
p. 0/0.

È d'avviso

Restringersi al prelodato sig. Intend.te il citato stato,
perchè si compiaccia far seguire la rettifica
de' N.i 1-2-e 20, quindi dare d.° sig. Intendente
quelle provvidenze, che crederà regolari sull'
assunto -

Fatto e chiuso oggi sopradd.° giorno, mese, ed anno -

Il 2.° Eletto f. da Sindaco -

Camillo Giannattasio
Francesco Zottoli Dec.no
Matteo Cavaliere D.
Matteo Brancaccio
Giuseppe Maria [illegible] D.
Raffaele Prota D.
Giuseppe Farina Decur.
Nicola Casella
Gio: Angiolo Positano D.
Antonio Parrilli Dec.
Giuseppe Caranza Dec.

Oggi, che sono li diecisette del mese di Settembre
dell'anno mille ottocento venti sei: in salerno

Radunatosi il Collegio Decurionale nelle persone de' qui sotto scritti Signori
Decurioni, il Secondo Eletto ff.e da Sindaco ha riferito, che avendo il Signor
Intendente con foglio de' 28: Gennaro corrente anno, uffizio, e carico 2°
numero 3069: rimesso lo Scandaglio finale de' lavori eseguiti dall'appalta-
tore Barba nella strada della marina in continuazione di quelli ultimati
colla misura de' 2: Giugno 1822: affinchè fussero esaminati dal Decurionato
con deliberare l'occorrente, facendo il Computo delle somme pagate
in conto, e ciò, che restava a pagarsi; e siccome nella riunione del
Decurionato fatta nel 2: Aprile suddetto corrente anno osservò, che
per eseguire le disposizioni contenute nel soprad.to foglio del Signor Inten-
dente vi era bisogno di tempo, e riflessione, non potendo al momento de-
liberare, pregò li Signori Decurioni D.n Vincenzo Nola, e D.n Nicola Con-
forti, e l'incarico, che coll'assistenza dell'Ingegniere Comunale D.n Matteo
d'Amato si fussero occupati alla esecuzione del disposto nel succennato
foglio del Signor Intendente, con essergli passate tutte le carte, e docu-
menti relativi all'oggetto

Essendosi in effetti detti Signori Decurioni D.n Vincenzo Nola, D.n Nicola
Conforti, ed Ingegniere D.n Matteo d'Amato occupati alla conoscenza
dell'affare in quistione, coll'esaminare la misura dei lavori eseguiti
dall'appaltatore Barba nella strada della marina di questo Comune
rimessa dal Signor Intendente coll'espressato suo foglio i pressi
certificati, e le somme al Barba pagate, con loro rapporto del 21:
Giugno ultimo hanno manifestato.

Che la misura comprende i lavori eseguiti in più luoghi, e diversi in tutti
articoli diffinere, posteriori però agli altri lavori descritti nella misu-
ra del 2: Giugno 1822: valutati secondo l'appalto stipulato

a tre Settembre 1814.

Che passati all'esame, e discussione di tutt'i lavori nelle di loro quantità, e prezzi, hanno trovato, che l'ammontare de' prezzi di tutt'i lavori si porta nella collettiva in ducati Cinquemila novecentonovantasei, e grana Settantasette:

Che il lavoro con i Capoli si calcola in ducati tremilasettecento diciotto, e grana Settantanove, a termini del partito, e dell'obbligo formato dal partitario Barba nel 3: Settembre 1814. la di cui Copia legale esiste presso il Signor Lista.

Che il rimanente fino alla somma sudetta di ducati Cinquemilanove centonovantasei, e grana Settantasette comprende i prezzi de gli alteri lavori eseguiti in parte, in conformità di proggetto dell'Ingegniere Signor d'Amato, e con piccolo risparmio, come si osserva nel primo articolo, di rimanenti eseguiti per ordine del Signor Intendente sono valutati a prezzi di stima, che hanno osservato giusti, e regolari, ed in parte uniformi ancora ai prezzi dei lavori descritti nella sudetta ultima misura.

Che passati all'esame del deconto, hanno trovato, che compren de tre Certificati, il primo di ducati millecinquecento, il secondo di ducati millequattrocentocinquanta, ed il terzo di ducati millecinquecento, in uno ducati quattromila quattrocento cin quanta; facendosi risultare conciò Creditore il partitario Barba in ducati millecinquecentoquarantasei, e grana Settan tasette, ma che avendo d'altronde osservato, che il Signor Lista nella Supposizione, che l'ultimo Certificato di ducati millecinquecento fusse stato intieramente pagato, mentre non ne ricevè il sudetto partitario se non ducati novecento in conto con ordinativo del Signor Intendente de 30: ottobre 1814; perciò ne risulta il Credito del medesimo in ducati

duemilacentoquarantasei, e grana settantasette,
e non già di ducati millecinquecentoquarantasei, e grana settantasette.

443

Con. Ferm.

Il Decurionato

Considerando, che la misura rimessa dal Signor Intendente è regolare

Considerando, che niuna osservazione cade sui prezzi de' lavori eseguiti

Considerando in fine, che per l'oggetto di avere il Partitario Barba in conto del Certificato di ducati millecinquecento ricevuti in conto ducati novecento, e che il suo credito viene ad ammontare a ducati duemilacentoquarantasei, e grana settantasette.

E di avviso

Respingersi al Signor Intendente la enunciata misura, perchè si compiaccia disporre a favore del predetto Partitario Barba il pagamento degli enunciati ducati duemilacentoquarantasei e grana settantasette dal fondo addetto pel prosieguo della strada della marina di questo Comune.

Fatto, e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco
Camillo Giannettasio
Matteo [illegible] D.
Matteo Catalano D.
Gennaro Persico D.
Giuseppe Luciani D.
Luigi Natella Seniore D.
Francesco Iottoli D.
Andrea Quaranta D.
Cons.re Carlo Pinto
Nicola [illegible]
Raffaele [illegible] D.

Giuseppe Romano D.c

Gaetano Pilato Sec.

Gio: Angiolo Loritano D.

Nic.o Nola D.

Luigi Mazzacane Dec.

Luigi Cutolo D.

Giuseppe Farina Decur.o

Giuseppe Rinaldo D.

Antonio Parrilli Dec.re

Ignazio Manganelli Dec.ne = Seg.o

Oggi, che sono li cinque ottobre mille ottocentoventisei
in Soverato

Riunito il Decurionato in questa Casa Comunale nelle persone sottoscritti Signori Decurioni, il Secondo Eletto ff. da Sindaco presidente del Decurionato ha proposto un foglio del Signor Intend.e di questa Provincia del venticinque caduto settembre uffo 2o Carico 2o num.o 959; con cui si rimettono i documenti sulla domanda di Giuseppe Bevigno appaltatore delle strade interne di questo Comune, per la garenzia, che intende dare nella persona di D. Domenico Saffragola, oltre quella di Michele Barba, e si prescrive deliberarsi sull'idoneità della garenzia suddetta.

Il Decurionato

Considerando, che giusta l'appalto i pagamenti non si debbono fare all'appaltatore se non che posteriormente, e dietro la verificazione dell'opera già fatta.

Considerando, che l'appaltatore stesso ha già incominciato a fare trasportare sulla marina quantità di basoli, per principiare l'opera del suo appalto.

Visto l'Estratto del Catasto di Roccapiemonte in testa del Sacerdote D. Domenico Saffragalo, e lo stato negativa d'iscrizione ipotecaria, concernente il suddetto Saffragola

È d'avviso

Essere sufficienti per sicurezza dell'opera le garenzie di Michele Barba, e del Sacerdote D. Domenico Saffragola di Roccapiemonte.

Fatto, e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il Secondo Eletto ff.e da Sindaco

Camillo Giannattasio

Andrea Lauro Grotto D.o

Cav.re Carlo Grimaldi D.o

Raffaele Costa D.e

Tomaso d'Amato D.e

Francesco Jorio D.e

Nicola Cafaro

Giuseppe Rinaldi D.e

Giuseppe Luciani D.e

Giuseppe Cerasa D.e

Gaetano Pilato D.e

Gio: Angelo Capitano D.e

Matteo Bernardi D.e

Giuseppe Farinaccio D.e

Antonio Parrilli D.e

G. Franchini

Luigi Cantalupo D.e

Pietro Antonio Lelio

Matteo Catalano D.e

Andrea Granata D.e

Luigi Maggiacomo D.e

Ignazio Mangano D.e

oggi li dì ecì ottobre millecottocento ventisei: Salerno

Riunito il Decurionato nella Casa Comunale

il Secondo Eletto ff. da Sindaco ha proposto un foglio del Signor Intend.

del Sette andante, ufficio Co. Carico 1mo. numero 1362: con cui rappresentando un notamento della spesa erogata per solennizzare il giorno onomastico di Sua Maestà Nostro Signore, ascendente a ducati ventotto, e grana ottantanove, prescrive proporsi l'affare in Decurionato, e quindi rimettersi l'atto col suddetto notamento per l'uso di ragione

Il Decurionato

Visto il detto foglio, e'l notamento annessovi.

Osservando, che la spesa compresa nel notamento suddiviso è regolare

Ed avvisa potersi il Signor Intendente compiacere di devenirsi all'autorizzazione della spesa suddetta.

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco

Giuseppe Cerenza Dec.

Luigi Maggiacomo Dec.

Camillo Giannettasio

Nicola Cardone Dec.

Matteo Catalano Dec.

Giuseppe Reni Dec.

Gaetano Picano Dec.

Tommaso d'Amato Dec.

Luigi Natella Decurione Dec.

Andrea Buonanno Dec.

Raffaele Rota Dec.

Giuseppe Rinaldi Dec.

Antonio Parrilli Dec.

Gio: Angiolo Pontrano Dec.

Pennaro Perzico Dec.

Gaetano Forte Dec.

Matteo Bernardo Dec.

Luigi Catalano Dec.

Carlo Desiderio Dec.

Ignazio Mangarella Dec. Segr.

Oggi li dieci ottobre milleottocentoventisei 1826: Salerno

Riunito il Decurionato nella Casa Comunale, il Secondo Eletto ff. da Sindaco ha proposto un foglio del Signor Intendente del 7: andante uffizio 2° Carico 1° numero 1320, con cui rescrivendo un notamento della Spesa erogata nel giorno 21: Settembre ultimo, in occasione della festività del glorioso apostolo, ed Evangelista S. Matteo, e per l'apertura della fiera, ascendente a ducati quindici, e grana settantanove, prescrive proporsi l'affare in Decurionato e quindi rimettergli si la deliberazione col notamento sudetto per le disposizioni di risulta

Il Decurionato

Visto il detto foglio, e'l notamento annessovi

Osservando, che la spesa compresa nel citato notamento è regolare

E' di avviso potersi il Signor Intendente compiacere di devenire all' autorizzazione della sudetta spesa.

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco

Camillo Giannattasio

Nicola Conforti D.

Matteo Catalano D.

Giuseppe Rossi D.

Gaetano Pilato Dec.

Lorenzo d'Amato D.

Giuseppe Luciani Dec.

Luigi Natella Sericario Dec.

Antonio Guarna Dec.

Raffaele Recca D.

Giuseppe Rinaldo Dec.

Antonio Parrilli Dec.

Gio: Angelo Positano D.

Gennaro Bosco D.

Lorenzo Faso Dec.

Matteo Bonimarte D.

Ignazio Marganella Dec.no Seg.rio

Luigi Centola D.

Carlo Pinto D.

Giuseppe Ceruzza Dec.

Luigi Massaccaro Dec.

Oggi li dieci Ottobre milleottocentoventisei = 1826. Salerno

Riunito il Decurionato nella Casa Comunale il Secondo Eletto ff. da Sindaco ha proposto un foglio del Signor Intendente del 7: andante, uffizio 2.o Carico 1mo num. 1337: con cui prescrive di far deliberare dal Decurionato sull'esito di ducati tre, e grana sessanta fatto per la Villetta di proprietà di questo Comune nel p. p. Settembre

Il Decurionato

Visto il detto foglio.

Considerando, che l'esito sudetto è regolare, e che né passati mesi anche si è fatto pel mantenimento di detta Villetta

E' di avviso potersi il Signor Intendente compiacere di devenire all'autorizzazione della spesa sudetta.

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco

Camillo Giannattasio

Luigi Mazzacane Dec.

Nicola Conforti D.e

Matteo Cocolano D.

Giuseppe Romano D.

Gaetano Pilato Dec.

Pasquale Lanzioni Dec.

Luigi Vitello Seniore Dec.

Tommaso d'Amato D.e

Antonio Guariglia Dec.

Raffaele Rocco D.e

Giuseppe Rinaldi D.

Antonio Parrilli Dec.

Gio: Angelo Positano D.

Gennaro Persico D.

Lorenzo Lauro D.

Matteo Benincasa D.

Luigi Centola D.

Cav.re Carlo Gi...

Ignazio Mangarella Dec.no Leg.

Oggi li dieci ottobre milleottocento ventisei: Salerno

Riunito il Decurionato nella Casa Comunale, il Secondo Eletto ff. da Sindaco ha riferito, ch'essendosi nel giorno quattro andante solennizzato il giorno onomastico di Sua Maestà Nostro Signore secondo il solito eseguita dal parrittario Aniello Catino la triplicata illuminazione a cera in questo Real Teatro, perciò devesi ora soddisfare l'importo di detta Cera in ducati quattordici, come per lo passato; ond'è che ha invitato il Decurionato a deliberare, e quindi rimettersi la deliberazione al Signor Intendente della Provincia per le disposizioni di rigulta.

Il Decurionato

Osservando, che in tutte le altre simili occasioni la Comune dal fondo delle imprevvedute ha pagato al suddetto Catino la somma di ducati quattordici, per compenso della illuminazione a cera fatta nel Real Teatro.

Osservando, che l'illuminazione fatta la sera de 4: andante fu simile a quelle fatte in tutte le altre volte.

E' di avviso

Di poterci il Signor Intendente compiacere di devenire all'autorizzazione della suddetta Spesa di ducati quattordici sul fondo delle imprevvedute.

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco
Camillo Giannattasio
Nicola Capozzoli D.
Matteo Catalano D.
Tommaso Amarotta
Giuseppe Amendola
Gaetano Filangieri

Luigi Patella Sacerdote
Raffaele Sacco
Giuseppe Rinaldi
Antonio Parrilli
Pasquale Positano
Bernardo Bergia
Luigi Castellano
Giuseppe Cerenza
Luigi Maggiacomo
Ignazio Mangarella Dottore Legale

Oggi li dieci ottobre milleottocentoventisei: in Salerno.

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' sottoscritti Signori Decurioni, dal Signor Secondo Eletto ff. da Sindaco, dopo di essersi risoluti altri affari, perciò il Collegio si è riunito d'ordine del Signor Intendente della Provincia, ha fatto presente di essere passato a miglior vita l'ordinario Trombetta di questa Comune Vincenzo Rispoli e dovendosi proporre il rimpiazzo ha nominato Alfonso Fiorillo domiciliato in questa Comune.

Gli Decurionati

Intesa la proposta del detto Secondo Eletto ff. da Sindaco.

Visto l'articolo 117: della Legge de' 12: Dicembre 1816:

Considerando, che il predetto Alfonso Fiorillo ha servito per molti anni in questa Intendenza in qualità di ordinanza in qualità di ordinanza colla maggiore attenzione

Considerando, che la proposta fatta dal detto Signor Secondo Eletto ff. da Sindaco nella persona di detto Alfonso Fiorillo è regolare, mentre è un'uomo abile, ed onesto, e nella di lui persona concorrono tutte le qualità richieste per l'impiego della predetta Carica di Trombetta, particolarmente quelle di leggere, e scrivere.

E' di avviso

Ammettersi Alfonso Fiorillo per Trombetta di questa Comune col soldo corrispondente, e di rimettersi copia della presente al Signor Intendente per la corrispondente approvazione

Fatto, e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno. 448

Il Secondo Eletto ff.ᵉᶻ da Sindaco Co: Ferrante

Camillo Giannettasio

Nicola Conforti de

Matteo Caietano de

Giuseppe Ram...

Barbaro Pilato de

Giuseppe ...

Luigi Vatello Seniore de

Tomaso d'Amato de

Andrea Guarracino de

Raffaele Ricci de

Giuseppe Rinaldo de

Antonio Parrilli de

Gio: Angiolo Sorrentino de

Gennaro Persico de

Gaetano Ferrante

Matteo Sommaco de

Luigi Cantola de

Carlo ...

Giuseppe Cerenza de

Luigi Mazza... de

Ignazio Mangarella de ... Segr.

Oggi dieci ottobre 1826: in salerno -

Riunito il Decurionato nella Casa Comunale nelle persone dei sottoscritti Decurioni, il Secondo Eletto fa da Sindaco ha proposto un foglio del Signor Intendente del 7: andante uffizio 2°. Carico 2°. numero 1318: con cui previene, che l'Ingegniere Provinciale D. Giuseppe Lista ha fatto conoscere, che per non incorrere in un quasi certo danno, che le marre potrebbero arrecare alla piazza innanzi al Palazzo dell'Intendente converrebbe fabricare di basoli i spazj dietro i caffeay. Che il detto lavoro faceva parte del progetto redatto per la costruzione delle Casine, ma poi non fu eseguito - Quindi incarica proporsi l'affare in Decurionato, il quale avendo presenti l'esposte osservazioni, e tutt'altro, che possa far utile all'opera ed alla economia della spesa, e fondi necessarj, vi deliberi rimettendoli l'atto, che ne risulta.

Il Decurionato

Visto il menzionato foglio del Signor Intendente

Osservando, che la progettata fabricazione non solo allontana il danno, che dalle marre potrebbe cagionarsi alla piazza innanzi al Palazzo del Signor Intendente, ma assicura precisamente le due Casine esistenti a fianco della piazza suddetta

Osservando, che una tale opera fu già riconosciuta necessaria dall'Ingegniere Lista, permi la compreso nel progetto redatto per la costruzione delle divisate Casine

Osservando, che per la costruzione di dette Casine fu ~~assegnato~~ il fondo [illegible] pagato l'ammontare sul fondo della strada della marina, di cui esse fanno parte.

Con: Fermento

È di avviso

Essere utile, ed espediente procedersi alla sum=
menzionata lastricazione di basoli negli spazi
dietro i due Caffeaus siti dirimpetto al Palazzo dell'Intendenza in que=
sto Comune, da prendersene la spesa sul cennato articolo fondo della
strada della marina.

Nel tempo istesso il Decurionato raccomanda allo Zelo del Signor In=
tendente di provvedere alla formazione della balconata di ferro
nella prospettiva della sudetta piazza verso il mare, opera an=
che compresa nel progetto della costruzione della piazza medesi=
ma a carico della Provincia; essendo nello stato attuale ben pe=
ricoloso l'avvicinarsi verso il mare all'estremità della ridetta
piazza.

Si rimetta Copia del presente atto al lodato Signor Intendente

Il Secondo Eletto ff. da Sindaco
Camillo Giannettasio

Luigi Mazzacane Dec.

Nicola Antonj Dec.
Matteo Catalano Dec.
Giuseppe Rau Dec.
Gaetano Pilato Dec.
Giuseppe Luciani Dec.
Luigi Natella Seniore Dec.
Andrea Guarracino Dec.
Giuseppe Rinaldo Dec.
Raffaele Rota Dec.
Antonio Parrilli Dec.
Gio: Angiolo Positano Dec.
Gennaro Persico Dec.
Pietro Forte Dec.
Matteo Bernini Dec.
Luigi Cantola Dec.
Carlo Pinto
Giuseppe Caravita Dec.
Ignazio Stranganella Dec.no Leg.o

PA:A

Oggi che sono li dieci del Mese di Ottobre dell'anno Milleottocentoventisei. In Salerno

Riunitosi il Collegio Decurionale nelle persone de' Sotto Sig.i Decurioni, il Sig. 2.° Eletto f.f. da Sindaco li ha sottomessi i Conti dell'Amministraz.e del passato anno Milleottocentoventicinque tenuta dal Sindaco D. Giacomo M.a Carrara affinchè stabiliti si fussero in Decurionato li Revisori per li sud.i Conti.

Il Decurionato ha deliberato rimettersi li Conti sud.i alli signori Decurioni D. Raffaele Rota e D. Giuseppe Rami

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il 2.° Eletto f.f. da Sindaco –

Camillo Giannettasio

Matteo Cacciatore D.

Luigi Mazzocca Dec.

Luigi Nobella Decurione

Giuseppe Luciani Dec.

Gennaro Persico D.

Luigi Centola D.

Giuseppe Cerrazza D.

Matteo Pennimpede D.

Gaetano Pelato Dec.

Nicola Conforti D.

Raffaele Rota D.

Giuseppe Rami Dec.

Giuseppe Rinaldi Dec.

Antonio Parrilli Dec.ne

Vinc.o Nola D.

Tomaso d'Avossa D.

Andrea Guarnieri D.

Ignazio Marganella Dec.ne e Seg.o

Oggi dueſono li quindeci del Meſe di
Ottobre dell'Anno Milleotto cento
ventiſei. In Salerno.

Riunitoſi il Collegio Decurionale nelle perſone
ſott.ti Sig.ri Decurioni per deliberare ſul Conto Morale
del 1825 per l'Amministrazione tenuta dal Sindaco
D. Cajetano M.a Cavaraa dal 1.o Gennaro al 31. de-
cembre d.o Anno -

Visto il Conto d.o Rapporto de Decurioni Delegati per
la verifica dello stesso, col quale hanno fatto cono-
scere che la posizione dell'Introito totale portato
nello stato di Variazioni del d.o anno 1825 quantun-
que apparisca di D.ti 51528.74; pure emendato
con calcolato ammontare D.ti . . . . 51574 = 32
e che l'effettivo Introito fatto ascende a 51883 = 77 -

Sono venuti perciò a diminuirsi per
li motivi espressi nel sud.o Conto Morale 308 = 95

Che l'esito fissato nel d.o stato di Variazioni, ammon-
tava D.ti - - - - - - - - - - - - 51528 = 74 -

Le somme pagate di meno per le cause
addotte nel cennato Conto Morale sono di 14413 . 86 9/12

Che detratti dal sud.o Esito rimangono 37114 = 87 7/12

Ed a questi aggiunte le somme effettive
di più in D.ti - - - - - - - - 14 = 86

Formano unti - 37129 = 73 7/12

L'Introito, come sopra fù detto, ascende a 51883 = 77 -

Vi resta l'uno e l'altro a risultare una
Resta in Cassa di D.ti - - - - - 14753 = 53 9/12

Il Decurionato
Considerando, che tutti gli Articoli contenuti nel di-

detto Conto così nella parte dell'Introito come dell'Esito concordano esattamente colle rispettive partite autorizzate e corrispondono in tutte le parti colla Contabilità del Cassiere –

Unanimamente ha deliberato e dichiarato che il Amministraz.e del sud.o Sindaco D. Giacomo [illegible] Carrarro è stata giusta, onesta e regolare, essendo il Decurionato rimasto convinto della sua esattezza ed economia; in conseguenza lo dichiara sciolto da tutti gli impegni contratti verso il Comune per la sud.a Amministraz.e

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno, mese, ed anno –

Il 2.o Eletto f.f. da Sindaco –

Camillo Giannattasio

Matteo Cacciano D.

Luigi [illegible] Dec.

Luigi [illegible] Seniore D.

Giuseppe [illegible] Dec.

Gennaro Persico D.

Luigi [illegible] D.

Giuseppe Caracciolo Dec.

Matteo [illegible] D.

Gaetano Pilato [illegible]

Nicola Antonio D.

Raffaele [illegible] D.

Giuseppe Rossi D.

Giuseppe Rinaldo D.

Antonio Parrilli Dec.ne

Vinc.o Nola D.

Tomaso d'Amato D.

Andrea [illegible] D.

Ignazio Mangarella Dec.ne Seg.o

Oggi dueſono li quindeci del Meſe di
Ottobre dell'Anno Milleottocento
Ventiſei. In Salerno

Riunito il Collegio Decurionale di queſto Comune nella perſone de' ſottoſcritti Decurioni, il 2° Eletto ſig. dottore Duca ha propoſto un foglio del ſig. Intend.te della Provincia del dieciſette Luglio corrente anno, uff. 2°, Carico 2° N. 2175 col quale ſi fa conoſcere che D. Tomaro Dulino di Oliveto Credit.re di queſto Comune per prezzo di Caſe Demaniali coll'Oblig.ne della Rendita della Mancina della ſomma di Ducati Trecentoventi: Che ha offerto un ribaſſo a beneficio del Comune in Ducati Sedanta, purche gli ſia pagata la ſomma Capitale per eſtinguere detti: Che eſſendoſene fatto rapporto a S. E. il Miniſtro degli affari Interni per attendere le ſue diſpoſizioni in proposito, il medeſimo con foglio de' 14. del Corrente ha diſpoſto di ſentirſi il Decurionato ſu quanto ha offerto il D. Dulino; Quindi ha invitato il Decurionato a deliberarvi

Il Decurionato

Conſiderando che il Credito annunciato da D. Tomaro Dulino nella ſomma Capitale di Ducati Trecentoventi appartiene non ſolo a lui qualeſſere de' figli e Eredi del q.m D. Nicola Dulino Seniore, ma ancora a D. Nicola Dulino Minore figlio del q.m D. Leonardo Dulino altro figlio e Erede del d.o q.m D. Nicola Dulino Seniore

Conſiderando, che l'offerto ribaſſo di Ducati Sedanta è ſenza dubio vantaggioſo per gli intereſſi del Comune

Ha deliberato, e delibera

Di accettarsi la domanda ed offerta fatta da D. Lennaro Pulino, a quale effetto potesi pagare la refiduale somma docati in Capitale di docati Duecento cinquanta sui fondi addetti al progetto della strada della Marina, cioè docati Cento Leffanta a beneficio del cennato Clero di S. Nicola Pulino, di i refiduali docati novanta a beneficio del Sacerdote D. Lennaro Pulino, falvo al medefimo il dritto, fe li competa, di farli rivalere dal menzionato Clero della metà dell'offerto rilafcio in docati trentacinque -

Letto e chiufo oggi Lud. giorno, mefe, e anno -

Il 2° Eletto ff. da Sindaco -

Camillo Giannettafio
Luigi Tantalo D.
Giuseppe Rando
Giuseppe Farina Decur.
Raffaele Rota D.
Giuseppe Rinaldo D.
Antonio Parrilli Decur.
Giuseppe Crauga D.
Gaetano Pilato Decur.
Lennaro Perfico D.
Luigi Patella Decurione
Giuseppe Luciani Decur.
Nicola [illegible] D.
Matteo Perrinegro D.
Lennaro Forte D.
Matteo Cavalano D.
Fran. Nolano D.
Andrea Giovanni Decur.
Giuseppe Vannini D.

Ignazio Mangano Decurione Segr.

Oggi che sono li quindeci del Mese di Ottobre dell'Anno Millecottocento ventisei. In Salerno

Costernante

Riunitosi il Decurionato nelle persone de' sotti Decurioni, il Sig. Ecc.mo Sig. da Sindaco ha proposto la Lettera del Sig. Intendente di questa Provincia de' 16 Settembre ultimo, Uff. e Carico 3.° N. 463. colla quale domanda essere informato sull'esposto da D. Antonio Catalano Incaricato de' registri di q.ta Casa Santa, che chiede una gratificaz. per le fatighe straordinarie

Il Decurionato

Vista la sopradetta Lettera

Letto l'esposto del mentovato Sig. Catalano

Consultato gli antecedenti esistenti in questo Archivio Comunale sul suo Conto per l'oggetto.

Considerando che al D. Antonio Catalano per lo passato se li è accordata una gratificazione di Ducati quindeci.

Considerando che l'incarico tiene di registri de' Projetti di questo Capoluogo porta una non interrotta occupaz.

Considerando che oltre della sud.a occupaz. è tenuto ancora a rintracciare delle Balie per apprestare pronti alimenti a Projetti che non di rado si espongono, e farli prendere a loro diligenza e cura

Considerando l'obligo che tiene di formare i Stati Mensili de' Projetti per passarli alla Commissione Amministrativa di Beneficenza

Considerando in fine che la sua persona è totalmente occupata per l'occorrente a Projetti, senza potersi distrarre per altro, onde ritrarne qualche altro pro

M.r 1 Dalto

È di parere

Aumentarsi la gratificazione al cennato Sig.r Catalano a Ducati Ventiquattro, con prelevarsi dalli D.ti 180. che vengono stanziati dall' Articolo della Dotazione della Chiesa dell' Annunciata che sono addetti pel mantenimento di Projetti cunjdetti, e restringersi al Sig.r Intendente la Memoria del Catalano di sopra enunciata.

Fatto e conchiuso oggi sud.o giorno, mese ed anno

Il 2.o Eletto ff. da Sindaco

Camillo Giannattasio
Luigi Centola D.o
Giuseppe Rami D.e
Giuseppe Farina Decurione
Raffaele Rota D.
Giuseppe Rinaldo D.o
Antonio Parrilli Decurione
Giuseppe Cavanza D.
Gaetano Pietra D.ne
Gennaro Persico D.
Luigi Natella Seniore D.o
Giuseppe Luciani D.o
Nicola Anfossi D.
Matteo Benincasa
Pietro Forte D.
Matteo Catalano D.
Nicola Nola D.
Andrea Guarracino D.o
Giuseppe Verrieri D.

Ignazio Manganella Dec.ne Leg.o

Oggi che sono li ventuno Ottobre Mille Ottocento ventisei in Salerno =

Congregato il Collegio Decurionale nel luogo delle sue solite sessioni previo avviso del 2° Eletto ogget-
ta da Sindaco, ha questi proposto una lettera del Sig.r Intend.e
della Prov.a del dicidotto corrente uff.o di Carico N.o 11.1529. del
tenor seguente = Il Decurionato ha deliberato, che i D.i 3800:
40. ratizzati al Comune per la nuova imposizione si prelevino sui
Dazj della Calce, e del grano a tomolo addatti alla costruzione
della Strada della marina. =

Il Consiglio d'Intendenza non trova regolare questa posizione.
I suddetti Dazi addetti all'opera della Strada anzidetta debbono
cessare, cessato l'oggetto, qualora non siano assegnati ad altre opere
opere di publica utilità come si legge nel progetto degli stes-
si di variazioni. Quindi il Consiglio suddetto osserva che
i D.i 3800: 40. potrebbero gravitare sulla rendita ordinaria
che è suscettibile di questo nuovo ajito =

Il Decurionato dunque tenendo presente la osservazione, deli-
beri motivatamente sui mezzi che crede conducenti al
pagamento, e quindi rimetta la deliberazione =

In adempimento dunque di quanto vien prescritto dal prefato
Sig.r Intendente, il Decurionato tenendo presente non
meno l'osservazione fatta dal Consiglio dell'Intendenza
sulla sua deliberazione de 3. Agosto ultimo, e Real
Decreto de 28. Maggio di questo anno in ordine al nuovo
Dazio delle gra. 6. a tomolo di farina, non che le corri-
spondenti ristrutture ministeriali, si è in primo luogo applica-
to ad esaminare lo stato di ruolo Comunale, ed i successivi
stati di variazioni. E poiche il Consiglio d'Intendenza
ha supposto di poter gravitare i D.i 3800: 40. an-

ni di carico di questo Comune sulla rendita ordinaria, che
dice di essere suscettibile di questo nuovo esito, il Decurionato
ha preso in considerazione tanto la rendita, quanto i pesi
annuali.

Ha osservato che la rendita ordinaria di questo comune,
quasi tutta consista nelle sole gabelle, suscettiva di con-
siderevole ribasso, come di aumento, in conseguenza
non è fissa e certa quindi senza mettere a calcolo né
il dazio del grano a tornolo, né quello sulla neve, l'an-
zidetta tassa di D.ti 3800:40. annui non sarebbe sta-
bilita su fondi certi, e sicuri, e potrebbe facilmente
rimanere non soddisfatta dalle ordinaria rendita
del Comune.

Quindi si è rivolto a rintracciare se vi fossero altri
oggetti; ma niuno ne ha trovato passibile fuor-
che quello da prima proposto, di assegnarsi la predetta
somma da pagarsi annualmente, sui mentovati
due dazj comunali.

Che questi poi debban cessare, cessato l'oggetto, ossia
la spesa della costruz.ne della Strada della marina,
come ha osservato il prefato Consiglio dell'Intendenza
dal prescritto negli stati di variazioni che sono di
appendice allo stato discusso Comunale; ciò non deve
essere di norma nel caso presente, né fare remora
al Decurionato, credendolo opportuno, di stabilire gli
stessi medesimi dazj Comunali per fondo di rendita,
e di percezione in soddisfazione dell'Annuale tassa
imposta. Imperciocché nel tempo che fu decre-

tato su i fondi di variazioni, non avendo
campo la nuova imposizione ne pre-
tava il Governo esaminare se avesse
aiuto, o pur nò il Comune, come altrimenti si potrebbe
All'incontro è questa di cui si tratta una causa ur-
gentissima e privilegiata, a preferenza di altre opere
opere pubbliche Comunali, di cui non vi è ancora ve-
runa intrapresa. Ciò non ostante il Consiglio pre-
vedendo di potersene dare, mentre ha rigettato la
proposizione Decurionale, per volere la cessazione delle su-
dette Gabelle, ha soggiunto qualora non siano aggra-
vate ad altre opere di pubblica utilità. ——
I bisogni presenziali sembra che siano preferibili
ai bisogni futuri.
Ha osservato, che tanto il dazio del grano a tomolo,
quanto quello sulla neve, non sono stati imposti per
la costruzione della Strada alla marina, come si an-
nunzia nelle osservazioni sullo stato di variazioni
per l'esercizio del 1825., lo che ha dato luogo alla
riserba di far cessare le due gabelle, ma essi
sono antichissimi, ed imposti per altri oggetti. In
fatti la loro origine, son già 75. anni, fu per causa
della intrapresa de quartieri fissi per ricovero de' Sol-
dati stanzionati. Allora soccorse la spesa di D. 18000,
che si pagano come dono gratuito alla R.a Corte.
Successivamente fu prorogata la durata di tali dazi,
con Rescritti speciali, e da decennio in decennio, per la

costruzione del porto, pel quale si erogarono 52mila ducati. Ma resa quest'opera inutile, e continuandosi tuttavia la percezione de' medesimi furono addetti varjo l'anno 1804. alla costruzione della nuova strada alla marina.

Ha osservato, che il provento delle menzionate due gabelle è sufficiente simultaneamente alla regolare spesa, ed al mantenimento dell'enunciata strada della marina, come pure alla soddisfazione degli annui Dj. 800. dovuti a coloro, che soffrirono i danni per tal costruzione, siccome fu già dimostrato colla suddetta deliberazione.

Ha osservato finalmente, che in questo espediente concorrono tutte le altre condizioni che si richiedono dal Governo, il quale ne ha ingiunta la risponsabilità al Sindaco, e Decurionato.

Quindi il Decurionato inerendo alla precedente sua deliberazione, ha proposto, e propone di nuovo, che gl'indicati dazj comunali del grano uno a tomolo, e sulla neve siano addetti, ed aggregati giusta le istruzioni al pagamento annuale della nuova pubblica tassa in Dj. 3800. 40 ——

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, e anno

M.se Eletto J.d. Sindaco

Camillo Giannattasio

Luigi Cantalupo

Giuseppe Jean

Giuseppe Farina Decur.

Raffaele Ratel D.e

Con Termante

Giuseppe Rinaldo D.e

Antonio Parrilli Dec.ne

Giuseppe Carezza D.e

Gaetano Pilato D.e

Gennaro Cerzico D.i

Luigi Natella Seniore D.i

Giuseppe Lunari D.e

Nicola Conforti D.e

Matteo Bernmate D.e

Carmine Ferretti D.e

Matteo Catalano D.e

Michele Nolas D.

Andrea Guarana D.e

Giuseppe Vinzin D.i

Ignazio Mangarella Dec.no Leg.e =

Oggi ventisei Ottobre 1826 in Salerno —

Riunito il Collegio Decurionale in questa Casa Comunale il 2.° Eletto f.f. da Sindaco ha proposto un foglio del Sig.r Intendente del 25 and.° Uff.° 2.° Carico 2.° N.° 1952 relativo alla restaurazione de' guasti avvenuti alle due strade di S. M.a della Lama, e sotto il portico della Casa del Cav.r D.n Pinto

Il Decurionato

Considerando che l'enunciata restaurazione è urgente, ed è necessaria su due pubbliche strade

Considerando che non trattasi che della spesa di carlini quindici giusta la perizia dell'Ing.re Comunale

Ha deliberato e delibera di eseguirsi la progettata restaurazione

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno —

Il 2.° Eletto f.f. da Sindaco

Camillo Giannattasio D.

Luigi Cantalupo D.

Giuseppe [illegible] D.

Giuseppe Farina Decur.

Raffaele [illegible] D.

Giuseppe Rinaldi D.

Antonio Parrilli Decurione

Giuseppe Cavenza D.

Gaetano Pisaro Decurione

Gennaro Persico D.

Luigi Natella Sanseverino D.

Francesco Dottoli Dec.

Pasquale Luciani D.

[illegible]

Matteo Siniscalchi

Giacomo Forte D.

Matteo Calabrese D.

Vinc. Nola D.

Andrea Guarna D.

Ignazio Manganelli Decurione Leg.°

Oggi venti sei Ottobre 1826 in Salerno

Riunito il Collegio Decurionale in Casa Comunale, il 2.° Eletto ff. da Sindaco

Con. Ferrante

ha proposto un foglio del S.r Int.e del 18. and.e Uff.o 2.° C.o 2.° n. 1202 con cui denunciato che D. Simone Federico ha chiesto il pagamento del canone infisso al fondo destinato per lo Campo Santo ad uso, e quindi l'affrancazione dello stesso canone, ed ha preferito che per la seconda parte il Decurionato deliberi

Il Decurionato

Considerando che la domanda per l'affrancazione di un canone conviene piuttosto all'enfiteuta, che al padrone diretto

Considerando che Federico colla espressione di affrancaz.e del canone ha potuto forse intendere o di esser pagato in capitale la somma che corrisponde al canone, che annualmente questo Comune gli paga, oppure di sciogliere il contratto di enfiteusi colla restituzione del suo fondo

Ha deliberato e delibera non esservi per ora luogo a deliberare sulla domanda dell'affrancazione del canone, potendosi con maggior chiarezza precisare la domanda del Federico

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il 2.° Eletto ff. da Sindaco

Camillo Giannattasio

Luigi Centola Dec.

Giuseppe Avallone Dec.

Giuseppe Farina Dec.

Raffaele Avallone Dec.

Giuseppe Rinaldo Dec.

Antonio Parrilli Dec.

Giuseppe Cerenza Dec.

Gaetano Pisano Dec.

Gennaro Persico Dec.

[illegible]

Luigi Natella Saniorea Dec.no

Francesco Gotti R. Dec.

Giuseppe Luciano Dec.

[illegible] Conforti [illegible]

Matteo Bernincasa

Gerano Forte D.

Mattio Catalano D.

Fred. Nola D.

Andrea Guarna [illegible]

Egnazio Manganella Dec.no Leg.e

Oggi ventotto Ottobre milleottocento venti sei

Vibo Valerno

Riunito il Decurionato in questa Casa Comunale il 2° Eletto f.f. da Sindaco ha proposto un foglio dell'Int.za del 21 and.te 2° Carico 2° N.° 1855 del tenor seguente

" L'Ing.re D. Leonardo Olivieri incaricato di fare il progetto per con-
" durre l'acqua di Casa Geldo in questo Capoluogo ha chiesto un'acconto
" di spesa in Ducati trenta

" Ella inteso il Decurionato e la Deputazione delle Opere pubbliche
" Comunali potrebbe liberare un tale acconto dal fondo delle strade, e fon-
" tane

Il Decurionato

Visto il rinvio della deput.e delle opere pub.che d'oggi D.ti 30 —

Non avendo alcuna osservaz.e a fare in contrario sul chiesto acconto di spesa in D. 30 a favore dell'Ing.re D. Leonardo Olivieri, è di avviso potersi liberare al d.o Sig.re Olivieri la presata somma di D. 30 p l'oggetto sudetto

Fatto e chiuso oggi sud.o giorno mese ed anno

Il 2° Eletto f.f. da Sindaco

Camillo Giannattasio

Luigi Cantola Dec.

Matteo Cacalano Dec.

Giuseppe Piane D.

Vinc. Nolas

Giuseppe Farina Decur.

Andrea Guerrando

Raffaele Corsa D.

Ignazio Manganella Dec.

Giuseppe Rinaldo Dec.

Antonio Parrilli Dec.ne

Giuseppe Cerenza De.

Gaetano Pitaro Dec.

Gennaro Peppico D.

Luigi Natella Decurione

Francesco Zottoli Dec.

Giuseppe Lucani D.

[illegible]

Matteo Bevivocade

Pietro Cornuti

Ignazio Manganella Dec.ne Leg.o

Oggi che sono li ventotto ottobre Milleottocentodiciotto in Salerno

Riunito il Decurionato in questa Casa Comunale Le de' Sottoscritti Decurioni, il Secondo Eletto funzionante da Sindaco ha proposto una lettera del Sig.r Intend.e di questa Provincia del 14 andante Officio Secondo, Carta 1.a N.o 1541. del tenor seguente = Si compiaccia farmi conoscere dal Decurionato Come Francesco Bolpe, e Gabriele Ferretti in qualità d'Impiegati annonarj presso il Cr.o Eletto siano a stipendio del Comune quantunque spezzati nello stato discusso ed ora deliberi motivatamente se debbano continuare nell'esercizio. Dica pure se Luigi Castellano anche impiegato annonario che si paga dall'imprevedute debba continuare e con quale autorizzazione fù detto Dica pure se Donato Pannacchio pagato anche dalle imprevedute sia necessario che continui e con quale autorizzazione fù nominato l'intendente Spinelli

Il Decurionato

Vista la suddetta lettera e gli antecedenti in questa Cancelleria Comunale

Assegna al Sig.r Intend.e che con lettera del 14 Intend.a della Cr.a del 24. Agosto 1818. fol.o 2.o Car.o 3.o N.o 18935. fù incaricato il Decurionato di questa Comune di formare due terne per due Impiegati di dipendenza del Cr.o Eletto per ajuto, ed esecuzione sul disimpegno delle di Lui funzioni.

Nel dì 8. Settembre 1818. in esecuzione di detta lettera il Decurionato fece le due terne proponendo nella prima Pastore d'Alejo Matteo Centola e Pietro Primadi e nella seconda Giovanni de Vito Francesco Bolpe ed Angelo de Santis collo stipendio mensile in preferenza

sulle Multe in Ducati Dieci per ciascuno
Con foglio del 12. Detto Settembre 1815
Uff.o 2.o Car.o 3.o N.o 20689. il Sig.r
Intendente nominò per Impiegati
dipendenti dal 1.o Detto Gaetano d'Alessio e Francesco
Volpe collo Stipendio di Ducati Cinque al mese per
ciascuno.

Sul rapporto del 10 ottobre 1818. N.o 7309 del Sindaco
d'allora il Sig.r Intend.e con foglio del 13. Detto Uff.o 2.o
Car.o 3.o N.o 21480. ordinò prelevarsi l'importo degli
appuntamenti dovuti a suddetti due Impiegati dalle
multe di polizia municipale Con foglio del 5. No-
vembre 1818. Uff.o 2.o Car.o 3.o N.o 24194. il Sig.r Intend.e
dispose che l'assegnato agl'incaricati di polizia
fosse pagato ingualli mesi dall'avanzo delle multe
o delle Gabelle, e che per l'anno susseguente si fos-
se posto dal capo tra le spese straordinarie
nella formazione dello Stato di variazione
In fatti nello Stato di variazione fatto nella fine dell'
anno 1818. per l'esercizio del 1819. fù progettato dal De-
curionato all'Articolo 99. che per i soldi dodici
Ajutanti del 1.o Eletto per vigilare all'annona si
fosse ammessa la partita di Ducati Cinque a cia-
scuno per mese. Sull'istesso articolo il Consiglio d'
Intend.za osservò che il mentovato stipendio era
tenue, perciò fù di avviso aumentarsi a ducati otto
per ciascuno. e così fù approvato
Del 1811 fù sospeso l'Impiegato Gaetano d'Alessio,
e Con foglio del 10. ottobre 1811 Uff.o 2.o Car.o 3.o N.o 2075
dal Sig.r Intend.e fù rimpiazzato al D.o d'Alessio coll'istesso
soldo un tal Crescenzo Forte
Con foglio de 11 giugno 1811. Uff.o 2.o Car.o 3.o N.o 6202
il Sig.r Intend.e ordinò che essendo stato D. Crescen-
zo Forte Ispettore annonario richiamato al ser-
vizio Militare, fosse entrato nell'esercizio della
detta Carica col Corrispondente soldo il Signor

D. Gabriele Ferretti fin dall anno antecedente
proposto dal Decurionato e Così fù eseguito
del terzo Impiegato annonario D. Luigi
Castellano con foglio del 17. Maggio 1811
Lett.o 2.o Car.o 3.o senza precisione di numero, il Sig.r Intend.te stimò di aggiungere un
altro Soggetto annonario agli altri
due Impiegati di già esistenti all'immediazione del Lr.o Ettlo, e col soldo di docati
dieci al mese pagabili trà le Spese impreviste e nominò a quest'impiego D. Luigi
Castellano
Con foglio poi del 18. Giug.o 1813. Lett.o 2o
Cartica Primo N.o 899. il Sig.r Intend.te ordinò
che il Terzo Impiegato annonario qual'era
il Castellano gli fosse continuato a pagare
dalle Spese impreviste con un soldo però
eguale a quello degli altri dalle Direzioni
ti atto al mese. e Così fù eseguito
per Donato Pennacchio con foglio del Sig.r
Intend.te del 5 Settembre 1811. Lett.o 2.o Car.o 1.o N.o
1475. del 12. detto. Lettizio e Car.o suddetto N.o
1604. e 18. Giug.o 1813. Lett.o 5.o Car.o 1.o N.o 899
fù questo impiegato al Ramo delle Lettere
e trasportato col soldo di docati otto al Mese
sulle Spese Impreviste e ne fù col cen-
nato ultimo foglio prescritta la Continua-
zione.

Ecco come e perche i divisati tre
Impiegati annonarj, ed il quarto

Co: Ferrante

per le Vetture e trasporti

sono nell' attuale esercizio di loro

rispettivi impieghi

In ordine al se debbono costoro continuare nell'

esercizio dell' Impiego che rispettivamente occupano

Considerando che senza tre Impiegati annonarj

i quali invigilino alla esecuzione delle disposizioni, ed

assise che si emanano dal 1.° Eletto e da' deputati

dell' annona, non potrebbe il servizio nè miglio=

rarsi nè mantenersi nello stato attuale

Considerando che del pari è indispensabile un Impieg.

attivo ed esperto, qual' è il Lennacchio per le vetture

e trasporti, nonche pei altri estraordinarj servizj di

urgenza e di rilievo ingiunte Comune

Ha deliberato e delibera che gli attuali tre Impie=

gati annonarj ed il quarto per le Vetture e trasporti

siano conservati nel rispettivo impiego che occupano

Fatto e chiuso oggi sopradetti giorno mese ed anno &c.

Giuseppe Costanza Dec.

Ant.° Nola D.°

Giuseppe Rinaldi D.°

Antonio Parrilli Dec.^na^

Nicola Onforti D.°

Andrea [illegible]

P. [illegible] Luciani D.°

Ignazio Margarella De Feg.

Il 2.° Eletto ff. da Sindaco

Camillo Giannattasio

Matteo Buonocore

Luigi Cuttola D.°

Gennaro Cuppieri D.°

Luigi Notella Lorenzo D.°

Matteo Catalano D.°

Gaetano Pilaro D.°

Cons.^re^ Carlo Pinto D.°

Giuseppe Farina Decur.°

Giuseppe Rana D.°

Francesco Iozzoli Dec.

Raffaele Renzi D.°

Oggi li ventotto Ottobre 1826 in Salerno

Con Ferrante

Riunito il Decurionato in questa Casa Comunale, il S.r Celetto ff. da Sindaco ha proposto una Lettera del Sig.r Intendente di questa Prov.a del 30 Ag.o ultimo Uff.o 3.o Carico 3.o N.o 182 con cui si chiede l'informo sulla condotta morale e politica di Biaggiant.o Budetta di Salerno, e se lo stesso sia stato Settario, e Legionario.

Il Decurionato

Considerando che il nominato Biaggiant.o Budetta non è da lui direttam.e conosciuto, nè in questa Cancelleria Comunale vi sono elementi, da desumere la di costui condotta

Ha deliberato e delibera di rassegnarsi al S.r Int.e che il Decurionato ignora la condotta di Biaggiant.o Budetta di cui si vuole informo

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno mese ed anno ec.

Il S.r Celetto ff. da Sindaco

Vinc.e Nola D.n
Andrea Guariniello Dec.
Luigi Rinaldi Dec.
Ignazio Mangarella Dec.o Leg.o

Camillo Giannettasio
Matteo Bonmezza
Luigi Cratola D.
Gennaro Pessico D.e
Luigi Natella Sanzonì Dec.
Matteo Catalano Dec.
Gaetano Pilato Dec.
Cav.e Carlo Giusto Dec.
Luigi Mazzacane Dec.
Giuseppe Farina Dec.
Giuseppe Rama Dec.
Francesco Zotti Dec.
Raffaele Rota D.
Giuseppe Rinaldi Dec.
Antonio Parilli Dec.na
Nicola Gaifaro Dec.

N.° 50

Oggi ventotto Ottobre milleottocentoventisei in Salerno

Riunito il Decurionato in questa Casa Comunale, il 2.° Eletto ff.
da Sindaco ha proposto una Lettera del Sig. Sott'Int. di q.a Prov.a della 2.a
Segreteria del Consiglio d'Int.a de' 14 Ag.to, relativa alla pensione
in favore di Gaetana Oliva Vedova del fu Vincenzo Vispoli Trom-
bettiere di q.o Comune, ed ha invitato il Dec.to a deliberare.

Il Decurionato

Vista la suddetta Lettera

Considerando che pel corrente esercizio non vi ha alcun fondo
Disponibile d'onde prelevarsi la rata della pensione accordata
da S. E. il Ministro Seg.rio di Stato degli Affari Interni con
Ministeriale de' 18 corrente dietro delibera.ne di questo Decu-
rionato ed analogo avviso del Cons.o d'Int.a in annui D. 4 a
favore della vedova Gaetana Oliva, tranne quello delle spe-
se imprevedute

Considerando che Vincenzo Vispoli marito della d.a Oliva
trapassò nel 3 Aprile 1826 —

Ha deliberato, e delibera, che pel corrente anno dal dì 3
Aprile per tutto il pross.o Dic.e si liberi alla cennata vedo-
va la rata dell'accordatagli pensione in annui D. 4 ascen-
dente a D. 2.97 dall'art.o delle spese imprevedute, e per
l'avvenire si piazzi tale partita di pensione nel pross.o
Stato di variazioni

Fatto e chiuso oggi sopradetto giorno, mese, ed anno

Il 2.° Eletto ff. da Sindaco

Camillo Giannattasio

~~Matteo~~ Perrincase

Luigi Centola Dec.

Gennaro Persico D.

Luigi Natella Decurione

Matteo Catalano D.

Gaetano Pilaro Dec.

Cons. Ferrante

L'Anno Milleottocento Ventisei il giorno due Novembre in Salerno.

Il Corpo Decurionale di questo Comune Capoluogo essendosi riunito sul Palazzo Comunale precedente invito, onde risolvere su diversi oggetti, il Sindaco hà proggettato che nel dì 19. del corrente ricorrendo il giorno onomastico di S. M. la Regina Nostra Sovrana, D. G. farsi rappresentare una Cantata nuova nel R.l Teatro di S. Matteo allusiva all'oggetto, ed ha quindi invitato il Decurionato a deliberarvi potendo la spesa ascendere approssimativam.te a circa Ducati quarantasette.

Il Decurionato ha osservato

Che la proposta del Sindaco è poggiata sul dovere, che i sudditi hanno di manifestare verso del Sovrano il loro attaccamento tanto col cuore che coi fatti esterni, in ogni opportuna occasione.

Che la spesa di circa ducati quarantasette è proporzionata per chi ne assume l'incarico di procurarla in Napoli e di farla eseguire sulle scene, dietro la direzione del Sindaco potendosi ottenere un risparmio nel caso che si potesse ottenere una cantata già composta ma non intesa ancora in Salerno.

Per tali motivi

A voti uniformi ha deliberato approvarsi la cantata nuova cioè non mai intesa a Salerno da recitarsi nel giorno onomastico di S. M. La Regina, D. G. 19. del corrente nel R.l Teatro di S. Matteo a quale oggetto è di parere autorizarsi la spesa di Ducati quarantasette, salvo il risparmio da potersi ottenere dal Sindaco

La presente s'esegua dopo l'approvazione del S.r Sig.r Intend.e a cui se li rimette copia

Gennaro Vernieri Sindaco

Giuseppe Farina Decur.e

Conte Carlo Ginto Dec.

Antonio Parrilli Dec.ne

Giuseppe Cereuza De.

Giuseppe Rinaldi Dec.

Gaetano Pilaro Dec.

Giuseppe Luciani Dec.

Gennaro Persico

Matteo Cacciano Dec.

Luigi Contaldo Dec.

Andrea Guaracoda Dec.

Luigi Natella Seniore Dec.

Nicola Caforio

Giuseppe Jordi Dec.

Andrea Lauro Grotto Dec.

Raffaele Dec.

Vinc. Nola Dec.

Giuseppe Rinaldi Dec.

Giuseppe Vernieri Dec.

Gennaro Mangaviella D. Seg.o

Cop. Ferrante — A 62

L'Anno Mille ottocento Ventisei, il giorno due Novembre in Salerno.

Il Corpo Decurionale di questo Comune Capoluogo essendosi riunito sul Palazzo Comunale precedente invito, onde deliberare su diversi oggetti; il Sindaco ha progettato che per lo spazzamento delle strade non sono sufficienti quelli tre che attualmente sono addetti a tale servizio, aumentarsi perciò il numero fino a sei almeno, e che per lo corrente anno non essendo sufficienti i rimanenti ducati dodici fissati per questo ogg. supplirsi il dippiù dal fondo delle imprevedute.

Il Decurionato ha osservato

Che lo spazzamento delle strade interne è un oggetto interessantissimo alla publica salute, e che in effetti le persone addette a tale servizio al n.° di tre non sono sufficienti ad eseguirlo nemmeno per le strade principali, e che i ducati dodici che vi rimangono per li mesi di Novembre e Dicembre non sono sufficienti per la giornaliera proporzionata mercede.

E' d'avviso

Finochè non si avranno i detenuti correzionali per tale publico servizio, accrescersi il numero de' spazzatori a sei, pagandosi quella mercede che potrà meglio dal Sindaco convenirsi, potendosi dal fondo delle imprevedute prendersi tale spesa per l'esercizio venturo, ed aumentarsi per lo corrente esercizio i docati dodici fissati per li rimanenti due mesi fino a quella somma, che potrà convenire il Sindaco prelevandosi ben'anche dall' imprevedute.

La presente si esegua dopo l'approvazione del S.r Intendente a cui se ne rimetta copia.

Gennaro Vernieri Sindaco
Giuseppe Farina Decur.
Carlo ...
Antonio Parrilli Dec.ne
Giuseppe Cercuzza Dec.
Giuseppe Rinaldo Dec.
Gaetano Pisano Dec.
Giuseppe Luciani Dec.
Gennaro Perpice
Matteo Cacaleno Dec.
Luigi Cuttola Dec.
Andrea Guarna Dec.
Luigi Natella Segretario
Nicola Conforti
Andrea Lauro Grotto Dec.
Raffaele Mari Dec.
Vinella Dec.
Giuseppe Ram Dec.
Giuseppe Vernieri Dec.
Ignazio Manganella Dec. ...

L'Anno mille ottocento ventisei il giorno due Novembre in Salerno

Il Corpo Decurionale di questo Comune Capoluogo precedente invito, essendosi riunito sul Palazzo Comunale onde deliberare su diversi oggetti, il Sindaco ha proposto una lettera del Sig.r Intendente della Prov.a del dì 31 8bre p.p. Uff.o 2.o Car: 1.o N.o 2137. colla quale raccomanda la scalpellatura delle strade interne; Nonchè una perizia all'oggetto elevata dal Architetto Comunale Sig.r D. Matteo d'Amato, ed ha invitato il Decurionato a dare il suo parere sull'oggetto.

Visto il lud.o Uffizio del Sig.r Intend.e

Vista la perizia elevata dal Architetto S.r d'Amato dalla quale risulta che la spesa può ascendere a ducati quarantasei, e grani ventidue

Il Decurionato ha osservato

Che è troppo necessario che le strade siano scalpellate, non potendosi p. le stesse caminare senza pericolo.

Che la perizia Elevata dal Architetto Comunale è regolare tanto per le strade che han bisogno di tale scalpellatura che per la spesa che si fa ascendere a d.i 46:22.

A voti uniformi ha deliberato

Eseguirsi la scalpellatura delle strade interne della Città a quale effetto approva la spesa di ducati 46:22. che vi occorre giusta la perizia all'oggetto elevata dal Architetto S.r d'Amato del 30 del passato 8bre.

S'esegua la presente dopo l'approvazione del S.r Intend.e cui se ne rimetta Copia

Gennaro Vernieri Sindaco

Nicola [illegible] Giuseppe Farina Decur:

[illegible] Carlo [illegible]

Andrea Lauro Grotto D.r Antonio Parrilli Dec.re

Raffaele [illegible] Giuseppe Corenza D.c

[illegible] D.e Giuseppe Rinaldi D.c

Giuseppe Ravid D.c Gaetano Pilato Dec.

Giuseppe [illegible] Giuseppe Luciani Dec.

Gennaro Perpico

Matteo Catalano D.r

Luigi Centola D.re

[illegible]

[illegible]

[illegible] Marganella D.o Seg.o

L'Anno Mille ottocento ventisei il giorno due Novembre in Salerno. Con.to Fermato

Il Corpo Decurionale di questo Comune Capoluogo precedente invito, essendosi radunato sul Palazzo Comunale onde deliberare su diversi oggetti: Il Sindaco Presidente ha proposto una lettera del Sig.r Intend.e del dì 10. del cadente 8bre Uff.o 4.o Car: 1.o N.o 3820., colla quale s'inculcò a eseguire lo stato di classificazione per gl'alloggi degl'Uffiziali di guarnigione, ed ha invitato il Decurionato a scegliere una Deputazione per lo disimpegno di tale urgentissimo incarico.

Visto il sudetto Uffizio del Sig.r Intendente del quale si è dato lettura

Il Decurionato ha osservato

Che un tal incarico, e sì geloso non può eseguirsi se non per mezzo di una Deputazione all'oggetto incarricata di visitare assieme col Sindaco tutte le case di questa Città suscettive a poter ricevere l'alloggio.

Che d'altronde non potendo meglio tale incarrico disimpegnarsi che da una Deputazione scelta dal numero de' Decurioni:

Ha quindi uniformamente deliberato crearsi una Deputazione la quale resti incarricata assieme col Sindaco di formare la classificazione per gl'alloggi degl'Uffiziali di Guarnigione, ed ha per componenti di d.a Deputazione nominati i Decurioni Sig.ri D. Francesco Lettoli, D. Vincenzo Nola, D. Giuseppe Farina, D. Errico Franchini, D. Giuseppe Rinaldi, e D. Matteo Benincasa, i quali solleciteranno un tale lavoro al più presto possibile, per eseguirsi il disposto dal S.r Intend.e ordinato col suo Uffizio.

Gennaro Venieri Sindaco

Giuseppe Farina Decur.

Nicola Conforti D.

Andrea Lauro Grotta D.

Raffaele [illegible]

Vin.o Nola D.e

Giuseppe Ricciardi D.

Giuseppe Vernieri D.

Carlo [illegible]

Antonio Parrilli Dec.ne

Giuseppe Cerca D.

Giuseppe Rinaldi D.

Gaetano Pilato D.ne

Giuseppe Luciani Dec.

Gennaro Persico

Matteo Cacciatore D.

Luigi [illegible] D.

Andrea [illegible] D.

Luigi [illegible] Dec.

Francesco Lettieri D.

Ignazio Mangarella Dec.

Oggi che sono li due Novembre Millo ottocento ventisei in Salerno.
Essendosi il Collegio Decurionale di questo Comune la scorso passato precedente
invito adunato sul palazzo comunale onde risolvere e deliberare sù
diversi oggetti il Sindaco Presidente ha proggettato la formazione
di altri fanali onde illuminare in tempo di notte quei punti oscu-
ri della città ed accrescerne degl'altri in alcune strade le quali
non restino bene illuminate per lungo intervallo, che intercede
trà un fanale, e l'altro oppure per la tortuosità della strada
o del Vicolo, a quale oggetto hà presentato a questo Decurionato
un notamento di quelle strade e Vicoli e di quei diversi punti
della città che han bisogno di essere illuminati in tempo di
notte ascendenti a numero 23. fanali, e l'à invitato a deliberare
sù tale oggetto di pubblico vantaggio potendo la spesa farsi gravi-
tare sul fondo assegnato per la manutenzione dei riverberi descri-
tti nello stato discusso sotto l'art.° 62—
Visto il notamento dal Sig.r Sindaco del tenor seguente
Notamento di lampioni d'aggiungersi a quelli già esistenti onde
rendere più illuminata questa città di Salerno
Occorre uno sotto la proggetta della chiesa dell'Annunciata per
illuminare così il Largo di S. Francesco di Paola, che il Vallone di
Bugnano. quello attualmente esistente sul magazino del
Sale si deve trasportare, e mettere accosto la casa di Fiorenti-
no Carbone.
Altro occorre nella strada di Pizzo e propriò accosto la casa
di D. Vincenzo Catalano
Altro necessità nella strada Sartori e propriò nel canton
occidentale della casa del Sig.r Villano, che viene a illuminar
ancora il vicolo che corrisponde alla chiesa di S. Anna.
altro bisogna alla strada Cappuccina, e propriò al disopra
della Spezieria del Sig.r Scatorcia.
Altro occorre nell'arco del Vicolo di Pinto che deve illuminare
il Largo di S. Giorgio, e'l vicolo istesso
Altro nel Largo S. Petrillo corrispondente dirimpetto il vicolo S.
Giovanniello e propriamt.e dove si vende la neve
altro dirimpetto la strada che esce al largo di Portanova da
collocarlo accosto la casa che prima stava addetta pel

Costarmata

maestro di fiera.
Altro nella strada della marina da sporgia accosto la Torre di Portanova
Altro nel largo di S. Giorgio
altro alla marina accosto la Chiesa di S. Lucia
altro nell'istessa strada accosto il cantone della Loggia di D. Antonio Faggiani
altro nella medesima strada di detta marina accosto la casa del Sr. Luciano
quale sarebbe meglio sospenderlo a un trave per dare maggior lume alla strada.
altro nella strada Canali accosto il cantone del Conservatorio dell'Annunciatella
altro nel vicolo di Due Santi e proprio in mezzo di esso.
Altro ma piccolo nel vicolo di S. Giovanniello accosto la casa del fornaro che illuminar deve il portico e vicolo che va alla Chiesa.
altro in mezzo la strada di D. Andrea Lauro e quello che sta al cantone
di esso Lauro si deve mettere nell'angolo della casa di D. Santacè per
avvicinarlo a quello di sopra
Altro accosto la casa di D. Antonio Gaeta nel vicolo di S. Gramazio
Altro accosto la Speziaria del Real Liceo
Altro al cantone della casa del Sig.r Marchesa strada dritta
Altro nella strada che passa per accosto la casa di D. Francesco Longo a Porta
di Ronca da mettersi nel cantone del giardino di D. Carmignano Fortes.
altro nel cantone della casa del Sr. D. Ignazio Manganella e illuminare
anche il vicolo delle Galesse
Altro nella strada che và a S. Maria del monte accosto la casa del Sr. Centola
Altro nella medesima strada della Madonna del monte sotto del casino di D.
Giuseppe Vermieri
Altro nel vicolo Barbuti accosto la casa del Sr. Salvadore e proprio sopra
i gradini che sporge al largo.
altro nel Largo de Barbuti e proprio nel lato meridionale della Chiesa
per illuminare il spiazzo di vicolo così detto dell'ospidale.

altro nel Largo di D. Antonio Parrillo strada S. Antonio.
altro nel Largo della Parrocchia de SS.mi Apostoli
altro nel cantone della Casa di Capograsso o pure in quello
della Casa ove abbita l'archidiacono strada Arcivescovado
altro nel cantone della Loggia del SS.mo Giannettasio dado-
pra l'arcivescovado.

Il Decurionato ha osservato

Che il progetto del Sindaco è diretto all'utile pubblico, ed al miglio-
ramento della città ed in detti fine è stabilito il Decurionato
a vigilare e garentire.

Che avendo preso in esame il notamento sud.o non che giacenno
denumeri in esso compresi, ed avendo riflettuto il sito nel quale
ci abbisogna il fanale ed illuminare di tempo di sera la strada
il vicolo, ed il punto che rimane oscuro, o per la lunghezza del
intervallo trà un fanale e l'altro, o per la tortuosità della
strada, lo ha trovato esattissimo e nel tempo med.o necessario
di esecuzione

Che infine avendo esaminato l'articolo 62. dello stato discusso
nel quale si contiene il fondo di D.ti 2511. addetto alla manuten-
zione de medesimi riverberi ha rinvenuto che dal med.o
per lo corrente esercizio vi rimangono disponibili circa
D.ti 849=54, somma che può far fronte alla spesa de fanali
necessarj a situarsi al N.o di 29

Per tali osservazioni

A voti uniformi ha deliberato d'essere necessarj i fanali al
N.o di 29 da situarsi nelli punti descritti nel sud.o inserto
notamento a quale oggetto approva il notam.to sud.o ed i 29
fanali da formarsi, potendo tale spesa farsi coi D.ti 849=
54 circa. che per lo corrente esercizio vi rimangono di-
sponibili, sul fondo addetto alla manutenzione dei river-
beri segnato nello stato discusso sotto l'art.o 62. e che

la presente abbia la sua esecuzione dopo l'approvazione del Sig.r Intendente. 465

Costantino

Gennaro Vivien Sindaco

Giuseppe Farina Decur.

Carmine Cortese Giusto Dec.

Antonio Parrilli Decur.

Giuseppe Caren... Dec.

Giuseppe Rinaldi Dec.

Gaetano Pilato Dec.

Giuseppe Luciani Dec.

Gennaro Persico

Matteo Catalano Dec.

Luigi Cantola Dec.

Andrea Morana

Luigi Natella Seniore Dec.

Nicola Cerfatti Dec.

Francesco Tolli Decur.

Andrea Lauro Grotto Dec.

Raffaele Nola Dec.

Vinc. Nola Dec.

Giuseppe Ramt Dec.

Giuseppe Ferriero Dec.

Ignazio Marzanelle D. Cancell.

L'Anno Milleottocentoventisei il giorno due Novembre in Salerno.

Il Corpo Decurionale di questo Comune Luogo presidente invito si è convocato sul Palazzo Comunale per deliberare sui diversi oggetti, il Sindaco ha proposto un Uffizio del Sig.r Intend.e della Prov.a de 13 del passato 8bre Uff.le 1.o Sar.to 1.o N.o 1565. del tenor seguente

„ S.r Sindaco = Replicati clamori mi sono arrivati sull'inconve-
„ nienti del sistema Annonario di questa Città ed è dispiacevole
„ che per parecchi ne abbia io stesso veduto la sussistenza. Tif-
„ fatti abusi in una cospicua Città di passaggio Luogo di Pro
„ vincia non dovrebbero esistere, e tanto meno tollerarsi.
„ Questi abusi, su quali ingegnamente si reclama, e perveru
„ ti a mia notizia sono 1.o Fattiva qualità, e scarso peso del
„ pane = 2.o Tener nascosti certi dati commestibili, come pur ve-
„ nuti in sogno, e venderli quasi per favore ed a caro prezzo
„ 3.o = Vendere di nascosto il pesce per ottenerne prezzo maggiore
„ 4.o Smaltire una qualità di carne per l'altra. Simili di-
„ sordini debbano in gran parte imputarsi alla poca vigilanza
„ degl'agenti Annonarj e del corpo municipale. Io desidero
„ con ferma volontà che l'abuso cessi, la grascia sia bene
„ stabilita, e meglio sorvegliata, ed il Publico non abbia con-
„ tinua ragione di doglianza = Per ottenersi questo scopo
„ interessante, io debbo affiancarmi dello Zelo suo, e del 1.o
„ Eletto, e son persuaso che mi seconderanno lodevolmente
„ Bramo dunque che prendendo in esame tutti gl'abusi che
„ hanno luogo nella grascia della città, e nella vendita di
„ commestibili, del pesce o altro, meditino sui tutti gli spedie-
„ nti a prendersi per ridurre in regola questo ramo di servi-
„ zio. Ella potrà intervenire anche il Decurionato a fine
„ di proporre tutte quelle precauzioni, e determinazioni che
„ possano condurre a risultamenti = Non avezzo a scri-
„ vere in vano, e dirigendomi ad Amministratori Zelanti
„ ed a Decurioni istruiti e distinti. Io mi attendo un
„ Lavoro che ponga nella Circostanza di allontanare

" gl'inconvenienti ai quali altamente si reclama
" L'Intend.e Spinelli — Ed ha invitato il Decurionato
a deliberare sull'oggetto sud.o, ed a proporre de mezi onde provvedere ad un sì
interessante oggetto ed ad escogitare de mezzi diretti al fine desiderato.
Visto il sudetto Uffizio del S.r Intendente del quale si è dato lettura.
Visto il regolamento di Polizia del 24 9bre 1824 e quanto in esso si contiene
circa l'annona, e la Polizia Urbana
Il Decurionato hà osservato
Che a malgrado, che le ordinanze di polizia sopraindicate avessero preveduti
tutti i casi, onde allontanare i venditori dalle frodi che possono commettere
a danno del publico, pur tuttavia le premure degl'agenti annonarj restano
defraudate dal perchè le medesime ordinanze si rendono inoperose, e ineffi-
caci per mancanza di esecuzione
Che per simili controvenzioni, e di tanto publico interesse, quanto che tocca la
classe la più infelice dei cittadini, abbisogna la pronta ed istantanea, esecuzio
ne, onde produrre l'effetto nel controventore, e l'esempio agli altri, lochè
le ordinanze sud.e non conferiscono nell'agente le facoltà necessarie onde
comminare al controventore le pene fulminate contro de medesimi
dal articolo 67.
Che il primo Eletto non avendo facoltà che di comminare le pene, per quali
li soli casi preveduti dall'art.o 58 della Legge del 11 9bre 1816. e per le
altre controvenzioni formar il verbale e rimetterlo al Giudice del Circon-
dario, e provocarne l'applicazione delle pene, dovrà appunto ne nascono
tutti gl'inconvenienti, giacchè il giudice occupato ad altri affari più
rilevanti non può attendere con sollecitudine a simili affari come
tante ed infinite volte è avvenuto, per cui i venditori si sono talmente
abituati nelle frodi, che senza di una sollecita esecuzione non è pos-
sibile richiamarli a loro doveri
Che per ovviare le frodi e per la esecuzione delle sud.e ordinanze sa-
rebbe necessario provocare dal S. M. D. G. l'organo di l. C. il ministro dell'interno di
far accordare la facoltà al l.o Eletto di poter Egli (verificata la contro-
venzione) infligere le multe nella flagranza e fatto le contro-

controvenzioni contenute nel precitato regolamento di polizia del 24 9bre 1824, ed al Sindaco la facoltà di poter infligere la pena di prigionia per tutte le controvenzioni che riguardano la recidiva per la terza volta giusta lo stesso regolamento

Che a maggiormente secondare le premure del Sr. Intend. per un oggetto tanto interessante e per richiamare all'osservanza del regolamto. i venditori tutti, ha stabilito che i Deputati d'Annona siano gl'istessi rappresentanti del Decurionato, a quale effetto eserciteranno tale carica per turnum, quattro Decurioni per ogni due mesi, i quali restano incaricati non solo di provvidere all'assisa de differenti generi in unione del 1o. Eletto ma ancora d'invigilare sopra tutt'i rami dell'annona.

Luciano Vernieri Sindaco

Giuseppe Farina Decur.

Carlo Cinto Sr.

Antonio Parrilli Decne

Giuseppe Cerenza De.

Giuseppe Rinaldo Sr.

Saldino Pilato Decne

Giuseppe [illegible] D.

Gennaro Persico

Matteo Catalano D.

Matteo [illegible]

Andrea [illegible]

Luigi Natella [illegible]

Nicola [illegible] D.

Giuseppe [illegible] D.

Andrea Laurogratta D.

Raffaele [illegible] D.

[illegible] Nola D.

Giuseppe [illegible] D.

Giuseppe Vernieri D.

Egnazio Margarella Decne Leg.

Oggi che sono li due del corrente Novembre Mille ottocento Ventisei in Salerno.

Il Corpo Decurionale di questo Comune [illegible] luogo precedente invito adunato si sul palazzo Comunale onde deliberare sui diversi oggetti, Il Sindaco presidente ha fatto conoscere che la Deputazione degl'alloggi è rimasta abbandonata da Deputati componenti per essersi col fatto Natale carica dispensi, e che appena vi è rimasto il Decurione Sr. D. Matteo Benincasa il quale perchè abbandonato dagl'altri non può da se solo disimpegnare tutt'gl'incarichi e che quindi d'essere necessario nominare altri due soggetti a completare la Deputaz.e a quale oggetto ha proposto per Deputati i Sig.ri Decurioni D. Giuseppe Farina, e D. Giuseppe Reinaldi ed ha invitato il Decurionato a deliberare

Il Decurionato

Ha osservato d'esser troppo necessario che tale legale e d'interessante terreno d'Amministraz.e non resti abbandonato, e che d'altronde non può disimpegnarsi meglio che da persone scelte dal seno di questo Decurionato e che nei Decurioni proposti dal Sindaco concorrono le qualità necessarie p.r lo disimpegno degl'incarichi alla Deputazione affidati

A Voti uniformi

Ha deliberato procedersi alla elezione degl'altri Deputati d'alloggio a quale oggetto approva l'elezione progettata dal Sindaco nelle persone de Decurioni D. Giuseppe Farina e D. Giuseppe Reinaldi; Essi si metteranno in carica dopo l'approvazione del Sr. Intendente

Lorenzo Vernieri Sindaco
Giuseppe Farina Decur.e
Carlo Carlo Pinto Dec.
Antonio Parrilli Dec.re
Giuseppe Cerenza D.
Gaetano Pilato Dec.
Giuseppe Lorenzo Dec.
Bernardo Perrino
Matteo Catalano D.

Matteo Bernaga D.

Andrea Giovanni Dec.

Luigi Cerasoli D.

Luigi Natella Seniore Dec.

Nicola Carfuzzi D.

Francesco Scotti Dec.

Andrea Lauro Gratto D.

Raffaele Mecca D.

Vinc. Mola D.

Giuseppe Rano D.

Giuseppe Vitiero D.

Ignazio Mangarella Dec. Legale

Oggi li dieci Novembre Mille ottocento venti.
Ser. in Salerno —

Riunito il Collegio Decurionale delle persone de sottoscritti Signori Decurioni, il Sig.r Sindaco Presidente ha fatto osservare una lettera del S.r Intendente della Provincia de 6. del corrente Uff.o 2.o Carf.o N.r 2291. colla quale ha rigettato a questo Decurionato le offerte prodotte per le diverse gabelle di questo Comune prodotte pel venturo anno mille ottocento ventisette ed ha invitato il Decurionato ad esaminarle

Il Decurionato

Viste le suddette offerte delle gabelle della farina, del grano a tomolo, del Vino del pesce fresco, del Macello, e della Zecca, che il Sindaco rimise al S.r Intendente della Provincia per l'approvazione, e dal prelodato Sig.r Intendente rigettate come sopra al Decurionato

Ha osservato, che essendo stata la gabella della Farina, del grano a tomolo e del Vino sopraggiunte altre offerte più vantaggiose, cioè quella della Farina in D.ti 16200., quella del grano a tomolo in D.ti 3400. quella del Vino in D.ti cinquemila

Ha osservato che dopo la presentazione di dette offerte, il Signor Sindaco ha procurato altre offerte per le suddette gabelle che ha sottomesse al Decurionato per le dovute osservazioni

Visto le suddette offerte nuove, cioè quella della molitura in ducati sedicimila trecento = Quella del grano a tomolo in ducati tremilaottocento = quella del Vino in ducati cinquemila cinquanta = quella del pesce fresco in ducati Millenovecento = quella del Macello in ducati quattromilanovecento = quella della Portolania e Pizzofalcone in Ducati Novecento; e quella della Zecca in ducati quattrocento trenta.

Ha osservato, che dette offerte sono più vantaggiose relativamente

Nelle somme e contengono patti uniformi alle condizioni del Decurionato fatte nell'anno 1818. ed approvate dal Consiglio d'Intendenza, anzi in alcune offerte il Decurionato avendovi fatto delle postille per maggior dilucidazione de' patti in esse apposti l'offerente l'ha accettate

Per tali osservazioni = ha deliberato di ributtarsi tutte le altre offerte preventivamente presentate ff. d.e gabelle e di accettarsi le sette sopradescritte, come quelle che sono le più vantaggiose per gl'interessi del Comune ed utili per la popolazione per le quali si procederà alle sub.aste dopo che saranno state approvate dal S.r Intend.e a cui resta riserbato ben'anche l'approvazione degl'atti.

Il Sindaco è pregato di far tenere copia della presente al Sig.r Intend.e con le sudette sette offerte accettate dal Decurionato

Fatto e chiuso oggi soprascritto giorno, mese, ed Anno.

Il Sindaco

Gennaro Verrieri Sindaco

Luigi Natello Seniore Dec.e

Luigi Zaccella D.e — Matteo Perrineza

Ignazio Manganella D.e Seg.o

Giuseppe Zotti D.e

Gaetano Pilato Dec.e

Giuseppe Farina Dec.e

Gennaro Persico

Andrea Lauro Frattaz D.e

Giuseppe Rinaldo D.e

Antonio Parrilli Dec.ne

Vinc. Nola D.e

Nicola [illegible]

Giuseppe Cerenza D.e

Gaetano Forni D.e

Matteo Cacalano D.e

Andrea Guarano Dec.e

E. Franchini

Luigi Mazzocca Dec.o

[illegible] D.e

Giuseppe

Oggi li dieci Novembre Milleottocentoventisei in Salerno

Riunito il Collegio Decurionale nelle persone de sottoscritti Signori Decurioni, il S. Sindaco Presidente ha fatto ostensiva una lettera del Sig.r Intendente della Provincia de sei del corrente Uff.o 2.o Car. 1.o N.o 2296. colla quale si è respinta a questo Decurionato l'offerta prodotta p. l'appalto dell'illuminazione notturna di questa Città per un triennio da principiare dal primo Gennaro milleottocentoventisette ed ha a norma del sud.o Uffizio invitato questo Decurionato ad esaminarla

Il Decurionato

Hà osservato, che l'offerta prodotta da Giuseppe Mutarello è in certo modo vantagiosa, avendo offerto di fare l'illuminazione alla ragione di grana nove per ogni Lampione, e che d'altronde l'appalto a ribasso può produrre un vantaggio maggiore

Hà deliberato accettarsi l'offerta sudetta per la somma in essa contenuta sulla quale si procederà alla candela a ribasso dopo l'approvazione del Signor Intendente a cui resta riserbata ben anche l'approvazione degl'atti

Fatto e chiuso oggi sopradescritto giorno mese ed Anno

Il Sindaco

Gaetano Vernieri Sindaco

Luigi Natella Decurione

Francesco Jobelli Decur.

Gaetano Pilato Dec.

Giuseppe Farina Decur.

Gennaro Carpico

Andrea Laurosgratto

Giuseppe Rinaldo D.

Antonio Parrilli Dec.ne

Nicc. Nola D.

Nicola Conforti D.

Giuseppe Carrara D.

Luciano Farina Dec.

Matteo Cavalano Del
Andrea Quaranta detto
E. Franchini
Luigi Mazzacane Del
Giorgio Ranieri
Luigi Cantalupo
Matteo Bernardo
Ignazio Manganelli detto Luigi

Oggi che sono li dieci del corrente mese di Novembre Milleottocento ventisei 470
in Salerno.

Il Corpo Decurionale di questo Comune fa luogo precedente invito, essendosi adunato sul Palazzo Comunale, onde deliberare sui diversi oggetti, il Secondo Eletto ha presentato al Decurionato un notamento delle spese da lui erogate nel passato mese di Ottobre per diversi oggetti giusta il notamento e lo ha per mezzo del Sindaco, Presidente invitato ad esaminarlo, e quindi deliberare su tale notamento ascendente in tutto a ducati Settantuno, e gra. Sinquantanove spese da prelevarsi dalle impreviste perche oggetti e spese a dover gravitare su tale articolo

Il Decurionato

Visto il notamento del tenor seguente,
Notamento delle spese fatte nel corso del mese di 8bre 1826 per disposizione del 2° Eletto ff.e da Sindaco da prelevarsi dalle spese impreviste, e che si sottomettono all'approva.e del Decurionato
A Raffaele Pastore per la mesata di Ottobre 1826 come addetto a trasportare il fanale con la ronda di Polizia giusta la lettera del ff. Intendente de 6 8bre 1821. Uff.le Lar: le No. 5899. Ducati Trè
alla Deputazione di Salute per 8bre detto ff. foco Blio E Dti Trè giusta la lett.a del sig.r Intendente.
Per Elimosine solite ff. 8bre detto Dti Diecisette e gra. Sinquanta
Ad Onofrio Fiore Corriere ff. essere andato due volte ne' Villaggi a chiamare i Parrochi e Decurioni gra. ottanta.
A Domenico Orlando per nove Libre di cantele di sevo a gra. nove la libra ff. le varie Ufficine di questa Comune gra. ottantuno.
A Gaetano Perrella Mattia d'Antonio, e Francesco Sevaro per oglio paglia trasporto, e riporto di paglioni ff. 5. Gendarmi destinati a custodire la fiera giusta il certif.o del Capot.o Comand.e la Gendarmeria Dto Uno, e gra. 26
A Domenico Pascale, e Matteo Pizzolongo ff. la custodia della Casa Comunale ff. Ottobre detto giusta il solito Dti Trè.
Ad Antonio Cardella per dritti di Posta per lettere pervenute da diverse Autorità del Regno gra. ottanta
A Gaetano Perrelli ff. rot: 37½ d'oglio somministrato alle guardie

designate nell'annesso statino giusta la lett.ª del S.r Int.te
Ducati cinque e g.a 55.

A Mattia d'Antonio e altri per paglia Lunga, pane, Vino, ed altro per 81 Individui di Piaggine Soprane col Ajut.te di mene delle Ste[?] facce giusta la lettera del Sig.r Intend.e del 30 corr.e 8bre Uff.o 2.o Car: 1.o N.o 2074 per la somministraz.e dell'Alloggio, e colla giunta per ordine ottenuto del Pane e Vino giusta l'annesso stato dimostrativo e certificato di ricezione D.ti 10.97

alla servitù di S. E. Medici nella sua venuta in Salerno. D.ti 12 —

A Matteo Giordano e altri Lavoratori per togliere il brecciame davanti il Palazzo del Int.e giusta la lettera del Int.e de 20 8bre Uff.o 2.o Car. 2: N.o 1790. e perizia del Ingegniere Comunale D.ti Sei e g.a venti

A Giovannella Salvato per custodia della Villetta D.ti trè, e per granone comprato alle anetre ivi sistenti per d.o Ott.e ing.a ottanta.

Per affitto di un letto alla servitù del Int.e ordinato voce dal S.r Consigliere Sabato f.to da Seg.o Gen.le per un mese e mezzo D.ti 3 —

Salerno 31 8bre 1826. Il 2.o Eletto f.te da Sindaco Camillo Giannettasio

Visti i documenti giustificativi in appoggio di talune partite in detto notam.to compresi

Ha osservato

Che avendo preso in esame il sud.o notamento di spese non che giascuna delle partite in esso compreso, lo ha trovato regolare, ed esatto per alcune e per altre comandate dalla necessità, per cui non ha trovato partita alcuna a significarci.

Per cui

A voti uniformi ha deliberato ammettersi il sud.o trascritto notamento di spese approvandolo in tutta la sua estenzione e perchè della presente deliberaz.e se ne rimetta copia al S.r Int.e per l'uso conveniente

Il Sindaco

Gennaro Venuti[?]

Matteo Cacciano[?] Dec.

Matteo [illegible] Dec.

[illegible]

Gaetano Pilato Dec.

Gennaro Persico Dec.

Giuseppe [illegible] Dec.

Luigi Mazzacane Dec.

Luigi Natella Sovrintendente

[illegible] Guarracino Decurione

Giuseppe Savino Decurione

[illegible] Conforti Dec.

[illegible] Nola Dec.

Raffaele Preto Dec.

Antonio Parrilli Decurione

Giuseppe Rinaldo Dec.

Andrea Lauro Grotto Dec.

Francesco Zottoli Dec.

Giuseppe Cecenza Dec.

Giuseppe [illegible] Dec.

Ignazio Manganella Decurione Seg.rio

Certifica che le sudette due partite quella cioè di docati 12 per la servitù di S. E. Medici, e l'altra di docati 3 per affitto di un letto per la servitù del Intendente per essersi soddisfatte si sono notate, per cui si sono cancellate dalla presente deliberazione

471

Co: Ferrante

Oggi che sono li dieci del corrente Novembre Mille ottocento venti sei in Salerno

Il Corpo Decurionale di questo Comune fattosi luogo composto dai sottoscritti Signori precedentemente invito adunatosi sul palazzo Comunale onde deliberare su diversi oggetti il 2.° Eletto per mezzo del Sindaco Presidente ha presentato al Decurionato un notamento delle spese da lui fatte fino a tutto il dì 31. Ottobre pp. per l'invio delle reclute al Deposito Reg.to di Napoli della Leva del 1825. ascendenti tali spese a D.ti cento dieci e grani dieci. ed ha invitato il Decurionato ad esaminarlo, e ad emettere la sua deliberazione su tali spese

Il Decurionato

Visto il notamento delle spese fatte dal secondo Eletto fino a tutto il dì trentuno Ottobre pp. per l'invio delle reclute della Leva del 1825. che è del tenor seguente

Nota della Spesa occorsa per lo trasporto delle reclute della Leva del 1825. da prelevarsi dalle impreviste e che si sottomettono al Decurionato

Per sette reclute spedite il 16 Luglio 1826. arrivati in Napoli il 17 d.°, e presentate al primo Consiglio di ricognizione il 22. detto dal conduttore, giusta i documenti, e stanno - 13.25

Per un altra recluta spedita il 21. Luglio 1826 da Salerno arrivata in Napoli il 22. d.° e presentata al 1.° Consiglio di ricog.ne il dì 31 Luglio dal Conduttore D.ti 11.25

- Per due altre reclute spedite il dì 21. Luglio 1826 arrivate in Napoli il dì 22. detto e presentate al primo Consiglio di ricognizione il dì 2. Agosto 1826 dal Conduttore D.ti 15.10

- Per due altre reclute spedite il dì 24 Luglio 1826 arrivate in Napoli il 25 d.° e presentate il 5. Agosto 1826 D.ti 15.10

- Per sei altre reclute spedite il 24 Luglio arrivate in Napoli il dì 25 d.° presentate al Consiglio il 28 d.° D.ti - g.30

- Per quattro altre reclute spedite il 24 Lug.° 1826 arrivate in Napoli il 25 d.° presentate il dì 31. d.° D.ti 12 —

- Per due altre reclute spedite il dì 15. Agosto 1826 arrivate in Napoli il dì 16. d.° presentate il dì ven-

tidue detto D.ti 9.60

Per una altra recluta spedita il 19 Agosto 1826. arrivata in Napoli il 20. presentata il ventidue detto dal Conduttore D.ti 4.60

Per un altra recluta spedita il 5. 8bre 1826 arrivata il 7. detto presentata il dì 11. d.o D.ti 5.55

Per tre altre reclute spedite il 4 8bre 1826 arrivate il dì 5. detto presentate il dì 9. 8bre D.ti 8.30

Per un altra recluta spedita il 6. 8bre 1826 arrivata in Napoli il 7. presentata il dì 10 D.ti 5.55.

Salerno 31 8bre 1826.- Camillo Giannettasio f.f. da Sindaco

Visti i documenti all'oggetto cioè Certificati, e stati in nonchè tariffa per le indennità di trasporto dovute a chi conduce le reclute al Deposito Gle

Ha osservato

Che dietro l'esame del sud.o inserto notamento non che di ciascuna delle partite in esso contenute per le diverse spedizioni eseguite il 2.o Eletto non ha fatto, che esattamente uniformarsi alla tariffa stabilita per la spedizione delle reclute al Deposito Generale

Che d'altronde le spese a tutto il dì 31 Ottobre prossimo ammontanti a D.ti Cento dieci e gr.a dieci fatte dal 2.o Eletto non debbano che gravitare sul fondo delle Impreviste

Per tali Osservazioni

Ha voti uniformi ha deliberato ammettersi il sud.o notamento di spese in tutta la sua estensione, e ciascuna delle partite in esso compresa, e di approvarsi la somma di D.ti 116.10 erogata dal 2.o Eletto fino a tutto il dì 31. del p.s. Ottobre per la spedizione delle reclute della Leva del 1825. al Deposito Generale di Napoli e di prelevarsi detta somma dall'Art.o 103. Cap.o dello stato discusso addetto all'Imprevedute a quale oggetto se ne rimetta copia della presente al sig.r

2582 47

Intendente per i suoi convenevoli

Il Sindaco

Gennaro Vernieri

Matteo Catalano D.

Matteo [illegible]

Gaetano [illegible]

Gaetano Pilato D.

Gennaro Persico

Luigi Natella Seniore D.

Giuseppe Mauro D.

Luigi Mazzacane Dec.

Andrea Guarnaccia D.

Giuseppe Farina Decur.

[illegible]

Vincenzo [illegible]

Raffaele Natale D.

Antonio Parrilli Dec.ne

Giuseppe Rinaldo D.

Andrea Lauro Gratto D.

Francesco Jotti D.

Giuseppe Cervattura D.

Giuseppe Luciani D.

Ignazio Mangarella Dec.ne Leg.o

Oggi che sono li dieci del corrente novembre
milleottocento ventisei in Salerno.

Il Corpo Decurionale di questo Comune fu oggi
adunatosi sul Palazzo Comunale, onde deliberare su diversi oggetti
Il Sindaco ha presentato al Decurionato un notamento
delle somministrazioni fatte in occasione del passaggio della
Truppa di Colonna mobile arrivata in Salerno nel dì due
del corrente e partita nel dì cinque dello stesso quali spese
di somministrazioni ascesero in tutto a ducati ventiquattro e grani novantanove e mezzo, ed ha invitato il Decurionato ad esaminarlo ed ad emettere la sua deliberazione

Il Decurionato

Visto il notamento delle spese fatte in occasione del passaggio della Colonna mobile, stanziata in questa città per tre giorni, ed esibito dal Sindaco del tenor seguente

Comune di Salerno = Stato dimostrativo di ciò che si è speso per paglia, olio, affitto di Magazini ed altro in occasione del passaggio della Truppa di colonna Mobile = 3° Battaglione de Cacciatori

Per cantaja 36 e rot.i 80 di paglia Lunga a gra. settanta il cantajo per che Lunga di Nocera D.ti 39.80.

Per il prezzo di 14 rot.i d'Olio per 14 magazini once dodici per ogni magazino al giorno, per tre giorni a g.a 15 il rot.o D.ti 2.10.

Per affitto di 14 magazini per tre giorni a grana cinquanta per ogni magazino al giorno D.ti Venturo.

Per fattura della paglia riposta ne magazini ove sono stati a dormire gl'individui del cennato Battaglione, e spogliatura dei medesimi nella partenza D.ti Tre e grani quaranta.

Per 14 Ogliare 18 Lucerne, e sottone grana quaranta due

Per 14 fati distribuiti p.e 14 magazini giusta irregolam.to D.ti 1.32.

Compagnia de Zappatori p.e

Per Cantaja 18 e rot.i 90 di paglia lunga di Nocera a gra. 70. il cantajo D.ti 7. 87.

Per trè rotoli d'olio e mezzo per i quartieri cioè soprà la terretta, e magazini della Comune ove erano stati a dormire gl'individui di detta Compagnia per trè giorni grani Sessanta

Per trasporto di detta paglia, politura de quartieri e rimettitura della medesima Ducato uno, e grani novanta trè

Per due Cati due Ogliari e otto Lucerne grana 24.

Real Corpo d'Artiglieria

Per il prezzo di cantaja uno e rot.li 80 di paglia Lunga a grani 70 il Cantajo D.ti 1.20.

Per trasporto di detta paglia mattitura della medesima, e politura del Quartiere grani Venti

Per un Cato un Oglaro e 4 Lucerne grani dodici

Per il prezzo di un rot.lo e mezzo d'olio grani Venti due mezzo.

Reggim.to trè Cavalleria

Per il prezzo di Cantaje otto di paglia Lunga a grana Settanta il Cantajo per dormire gl'individui del Distaccamento di d.o Reg.to per trè notti D.ti Cinque e grani Sessanta

Per il prezzo di rotoli Nove d'olio per le Scuderie ove erano stati piazzati i Cavalli di d.o distaccam.to per trè notti D.to Uno e ga.i 35.

Per trè rot.li d'olio in due magazini ove erano stati a dormire gl'Individui per trè giorni a ga.i 15. il rot.lo grani 45.

Per mettitura di detta paglia trasporto della medesima e politura del quartiere D.to Uno—

Per affitto di due magazini ove erano stati a dormire detti Individui per trè giorni Ducati trè

Per stallaggio di 85. Cavalli per trè notti a grani due per ogni Animale e compra di trè Cati due Oglaro e dieci Lucerne D.ti Cinque e grani Sessanta

Treno di Linea

Per il prezzo di cantaje trè e rot.li 90 di paglia Lunga a ga.i 70 il cantajo per dormire gl'individui

di detto distaccamento per tre giorni Dti 2.75

Per il prezzo di rotoli sei d'olio inclusovi quello delle candele grani novanta

Per trasporto di detta paglia grani trenta

Per mettitura della paglia e spolitura dei quartieri grani cinquanta

Per stallaggio di 49. Animali a grani due per ogni animale al giorno per tre giorni Dti Due e gr. 94

Per tre Cati sei oglio e dodici Lucerne grani quarantadue

Per affitto de Locali per riporvi le carrette munizioni e fannoni Ducati Due e gr. dieci

Altre spese

Per affitto del magazino per dormire la guardia ed ordinanze del Comando della Colonna per tre giorni Ducato uno e gr. cinquanta

Per stallaggio de Cavalli del maggiore ed ajut.te maggiore grana trentasei

Per affitto del magazino per la guardia del buon governo p. 3. giorni Dti 1.50

Per alloggio di sei Serg.ti maggiori e 24 Individui della Banda p. 3 giorni nella Locanda alla vicinanza di Portanova Dti Nove e gr. 30.

Per trasporto di 36. Cantaja di paglia p. il 3.o Battag.e Dti Cinque

Collettiva della spesa

Per il 3.o Battaglione de Cacciat.ri p. 3. giorni giusta il notam.to - - 68.04

Per la Compagnia de Zappatori id.m come sopra - - - - 10.64

Per il Distaccam.to di Artiglieria idem come sopra - - - 01.74 ½

Per il Dist.o del Reg.to Re Cavalleria id.m come sopra - - - 17.00

Per il Distacc.to del Treno di Linea id.m come sopra - - - 9.91.

Per altre spese come si dimostra nel notam.to - - - 17.66

124=22 ½

Visti i documenti di quelle partite che avean bisogno di giustificazione

Ha osservato

Che dietro l'esame del sud.o notamento, nonche di ciascuna delle partite in esso contenute il Sindaco non ha fatto che portare il maggior risparmio su tutto ciò che fu necessario somministrarsi alla Truppa di colonna mobile transitata e stanzionata

per tre giorni in Salerno.

Che le somministrazioni di paglia, Oglio, e tutt'altro fatte alle Truppe suddette ed a ciascuna delle compagnie di diversi corpi d'Artiglieria, Zappori, Cavalleria, Treno di Linea, e Battaglione del B.^ Cacciatore, sono a norma delle Istruzioni e della tariffa, quali spese potrebbero gravitare sull'articolo delle imprevedute.

Per tali osservazioni

Ha voti uniformi era deliberato ammettersi il sud.^o notamento di spese in tutta la sua estensione e ciascuna delle partite comprese in esso, e di approvarsi la somma di D.^ti 124 = 99½ erogate dal Sindaco per lo passaggio e stanzione delle Truppe di colonna mobile prelevandosi dal Art.^o addetto alle imprevedute a quale oggetto se ne rimetta Copia della presente al Sig.^r Intendente per l'uso conveniente

Il Sindaco
Gennaro Venieri
Matteo Catalano D.
Matteo Pennino
Gennaro Ferro D.
Gaetano Pilato D.^ne
Gennaro Persico
Luigi Natella Decurione
Giuseppe Naro D.
Luigi Massacane Dec.^e
Andrea Guarana D.^ne
Giuseppe Farina Decur.^e
Nicola Rosolo D.
Nicola Sola D.
Raffaele Rotoli D.
Antonio Parrilli Dec.^ne
Giuseppe Rinaldo D.
Andrea Laura Fratta D.
Francesco [illegible] D.
Giuseppe Carenza D.

Giuseppe Luciani D.
Ignazio Manganella Dec. Seg.^o

Oggi che sono li dieci Novembre Mille ottocento ventitrè in Salerno.

Riunitosi il Decurionato precedente invito sul Palazzo Co=munale di Salerno, onde deliberare su diversi oggetti il Sindaco ha manifestato che tra l'imprevedute vi è una partita mensile di ducati tre che corrisponde alla Deputaz.ne di salute per oglio, carboni, e che giusta le disposizioni e norme generali dategli dal Sig.r Intendente di dover sentire il Decurionato su tutti gli oggetti, l'hà perciò richiesto a deliberarvi

Il Decurionato

Ha osservato che la partita di ducati trè al mese per carbone ed oglio si è da qualche tempo corrisposta alla Deputazione di Salute, anche perche tale partita venne nel dì 22. Dic.e 1821 — autorizata dal Sig.r Intend.e con Uffizio della stessa data Uff.o 2.o Car: 1.o N.o 3297.

Ha perciò a voti uniformi deliberato.

Che la partita di ducati trè al mese da prelevarsi dall'imprevedute si continui a corrispondere alla Deputazione di Salute giusta il solito e che dalla presente se ne rimetta Copia al Sig.r Intendente

Il Sindaco

Pio Sorgente Decurione [illegible] Gennaro Venieri

Matteo Catalano D.e

Matteo [illegible]

[illegible]

Generino Pilato D.ne

Gennaro [illegible]

Luigi Natella Seniore D.e

Giuseppe [illegible] D.

[illegible] D.e

Andrea [illegible] D.ne

Giuseppe Farina Decur.e

[illegible] D.

[illegible]

Raffaele [illegible] D.

Antonio Parzilli Dec.ne

Giuseppe [illegible] D.

Andrea Lauro Grotto D.e

Francesco [illegible] D.

Giuseppe [illegible] D.e

Ignazio Manganella Decu.e [illegible]

475

Oggi che sono li dieci del Mese di Novembre Milleottocento Ventisei in Salerno.

Riunitosi il Decurionato precedente invito sul Palazzo Comunale onde deliberare su diversi oggetti il Sindaco ha manifestato che tra le impreviste vi è una partita di Ducati Diciotto al mese addetto per Elimosine da distribuirsi ai poveri secondo la prudenza il Sindaco, e che giusta le disposizioni a norme Generali datogli dal Sr. Intend.e di dover sentire il Decurionato su tutti gl'oggetti ha perciò richiesto a deliberarvi.

Il Decurionato

Ha osservato che la partita di ducati diciotto circa al mese, ab immemorabili si è sempre a prudenza del Sindaco distribuita a poveri, come da tutti fonti e stati discussi si ravvisa.

Che è troppo decente, e giusto che in un Comune Capoluogo il Sindaco non faccia andare indietro i poveri che a lui si rivolgono per qualche soccorso.

A voti uniformi

Ha deliberato approvarsi la partita mensile di D.ti Diciotto destinata a distribuirsi a poveri per Elimosine da prelevarsi giusta l'antico solito dalle impreviste restando la medesima partita a disposiz.e del Sindaco e da distribuirsi secondo la sua prudenza ai poveri che a lui si dirigono per lo solito soccorso, e per estraordinarj.

Della presente deliberaz.e se ne rimetta copia al Sr. Intend.e per l'uso conveniente

Giuseppe Cressa[?] Il Sindaco

Gennaro Venieri

Giuseppe Luciani Dec.

Matteo Catalano D.

Ignazio Mangonella Dec. Seg.

[illegible] D.

[illegible] D.

Gaetano Pilato Dec.

Gennaro Persico

Luigi Natella Sentorio[?] Dec.

Giuseppe Rom[?] Dec.

Luigi Massacane Dec.

Andrea [illegible] Dec.

Giuseppe Fasina[?] Decur.

[illegible] Dec.

[illegible] Dec.

Raffaele [illegible]

Antonio Parrilli Dec.re

Giuseppe Rinella[?] Dec.

Andrea Laurogrotto[?] D.

Francesco [illegible]

4476

Oggi che sono li dieci Novembre Milleottocento ventisei in Salerno

Riunitosi il Corpo Decurionale di questo Comune sopra luogo C. Sorrentino precedente invito onde deliberare su diversi oggetti, il Sindaco ha manifestato al Decurionato che tra le impreviedute vi è una partita mensile di ducati tre che si paga al Lanterniere della Polizia e che perciò giusta le disposizioni, e norme generali dategli dal Sig.r Intend.e di dover sentire il Decurionato su tutti gl'oggetti l'ha perciò invitato a deliberare su tale spesa mensile

Il Decurionato

Ha osservato che la partita di D.ti tre al mese gravitante sull'impreviedute per compenso del Serviente della Polizia addetto a portare la lanterna al Commissario in tempo di notte si è dal Comune pagata per effetto di lettera del S.r Intend.e del dì 6. Novembre 1821 Uff.o 1.o Car. 1.o N.o 5899.

Che tal spesa a malgrado ciò dovrebbe andare a carico della Polizia che ha i suoi fondi e non dal Comune.

Ha perciò a voti uniformi

Deliberato che la partita di ducati tre al mese da prelevarsi dalle impreviedute si continui a pagare al Lanterniere della Polizia, e che il S.r Intendente si preghi onde dia le disposiz.i affinchè per lo tratto successivo tale spesa vadi a carico della Polizia e non già dal Comune con rimettersi copia della presente al S.r Intend.e per le analoghe disposizioni

Il Sindaco

Francesco [illegible] D.I Gennaro Vernieri

Giuseppe Cerasuoli Matteo Catalano Dec.

Giuseppe Luciani D.I

Matteo [illegible]

Ignazio Mangiarella D. Sig.r [illegible]

Gaetano Pilato D.ne

Gennaro Persico

Luigi Vadella Somiera Dec.

Giuseppe Rossi D.e

Luigi Mazzacane Dec.

Andrea Lauro Grotto Dec.

Andrea [illegible]

Giuseppe Savino Decur.e

[illegible]

[illegible] Dec.

Raffaele [illegible]

Antonio Parrilli Dec.ne

Giuseppe Rinaldo Dec.

Oggi che sono li dieci Novembre Milleottocentosei in Salerno.

Riunitosi il corpo Decurionale di questo Comune Capoluogo precedente invito onde deliberare su diversi oggetti il Sindaco ha manifestato che tra l'imprevedute vi è una partita mensile di ducati tre che si paga ai due Servienti Comunali destinati a custodire in tempo di notte il Palazzo Comunale e l'Archivio, e che giusta le disposizioni e norme Generali dategli dal Sig.r Intend.te della Provincia di dover sentire il Decurionato in tutti gli oggetti ha perciò richiesto a deliberarvi.

Il Decurionato

Ha osservato che la partita di ducati tre al mese gravitata sull'imprevedute per soldo e due Servienti Comunali addetti a custodire in tempo di notte il Palazzo Comunale e l'Archivio si è sempre pagata ed immemorabilmente.

Che d'altronde è necessario, anzi indispensabile che la Casa Comunale e l'Archivio sia custodito e vigilato in tempo di notte, anche perchè una tale spesa venne dal Sig.r Intend.te autorizzata fin dal dì   con suo uff.o N.

A voti uniformi

Ha deliberato che la partita di D.i tre al mese da prelevarsi dalle imprevedute si continui a pagare ai due Servienti che custodiscono in tempo di notte il Palazzo, e l'Archivio Comunale giusta il solito, e che della presente se ne rimetta copia al Sig.r Intend.te per l'uso conveniente.

Il Sindaco

Antonio Parrilli Dec.no Gennaro Venieri
Giuseppe Rinaldi Dec. Matteo Caetano D.
Andrea Lauro Grotta D. Matteo [illegible]
[illegible]
Francesco Sellitti D. Gaetano Pilato Dec.
Gennaro Persico
Giuseppe Cerasuolo Dec. Luigi Natella Seniore Dec.
[illegible] Dec.
Giuseppe Mauro D.
Ignazio Manganella D. Leg.to
Luigi Massacane Dec.
Andrea Guarana Dec.
Giuseppe [illegible] Decur.
Nicola Conforti Dec.
Vinc.o Nola D.
[illegible] Rotondo D.

Foglio altro cento Le Grana diciotto (?)

Oggi che sono li dieci Novembre Milleottocento ventisette in Salerno

Il Corpo Decurionale di questo Comune Capoluogo precedente invito essendosi adunato nel palazzo Comunale onde deliberare su diversi oggetti il Sindaco ha proposto una lettera del Sig.r Intendente del dì 31 8bre Uff.o 2o Car: 2o N.o 2131 colla quale si è ordinato convocarsi il Decurionato onde deliberare se la spesa per la costruzione della Catena di fabrica tra le strade di S. M.a del Monte e la Consolare debba pagarsi per intera dal Comune oppure contribuirsi da D. Luigi Conforti la sua rata essendo le Catene di utile alla sua Casa

Visto il sudetto Uffizio del Sig.r Intendente

Ha osservato

Che per potersi conoscere se le catene di fabrica trà la strada di S. Maria del Monte, e la consolare portano in effetti utile, e vantaggio alla casa di D. Luigi Conforti, giacchè costui l'ha custodita con una forte muraglia, è necessario che un Architetto acceda sopra Luogo, e dia il suo parere per potere il Decurionato a ragion veduta emettere una deliberazione che non lede la giustizia

A voti uniformi

Ha deliberato che pria di risolvere diffinitivamente sull'oggetto l'architetto Comunale D. Matteo d'Amato si porti sopra luogo, e verifichi se le catene di fabrica frà la strada di S. M.a del Monte, e la Consolare portino o pur no utile alla Casa di D. Luigi Conforti, e nell'affermativa dia il parere per le rate che forse deve corrispondere, di tutto ne faccia dettagliato rapporto, per indi decidere diffinitivamente sull'oggetto, e rimetterne l'atto deliberativo al Sig.r Intendente

Il Sindaco

Gennaro Vernieri

Matteo Calabrese Decurione

Matteo [illegible]

Gaetano [illegible]

Gaetano Pilato Decurione

Gennaro Sorrico (?)

Luigi [illegible] Decurione

Giuseppe [illegible] Dec.

Luigi Mazzacane Dec.

Andrea [illegible] Dec.

CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO
PER LE BIBLIOTECHE
FONDO CUOMO
352
N. INGRESSO

CENTRO BIBLIOTECARIO DI ATENEO
AREA UMANISTICA

discaricato dal patrimonio dell'Università di Salerno.
Fisciano, 6 dicembre 2012
CENTRO BIBLIOTECARIO
DI ATENEO
IL DIRETTORE
(Dott. Marcello Andria)